

NA00100	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Le condizioni atmosferiche favorevoli e la limpidezza del mare di fine estate hanno permesso agli archeologi canadesi di studiare in modo più attento il relitto più famoso della Nazione: la nave H.M.S. Erebus della spedizione Franklin. La spedizione, guidata da Sir John Franklin, era stata inviata nel 1845 dall'ammiragliato britannico alla ricerca del leggendario Passaggio a Nord Ovest, la rotta artica tra l'Oceano Atlantico e il Pacifico, cercata invano da generazioni di navigatori. Ma presto le due navi, la Erebus e la Terror, scomparvero nel nulla. L'anno scorso, dopo oltre un secolo e mezzo di ricerche, il primo ministro canadese Stephen Harper aveva annunciato che un gruppo di ricercatori aveva rinvenuto la Erebus sul fondo del Mar Glaciale Artico in un canale nascosto. Quest'estate il team di studiosi è ritornato nell'Artico per studiare i resti ben preservati della nave e scoprire cosa ci fosse al suo interno. Introducendo delle macchine fotografiche attraverso le fessure presenti nel ponte superiore e nello scafo dell'imbarcazione, i ricercatori hanno esplorato i resti della cabina di Sir John Franklin, capo della spedizione. Parte della poppa dove si trovava la cabina è crollata, intrappolando sotto travi e fasciame quelli che sembravano essere gli oggetti personali del comandante. A differenza della poppa gravemente danneggiata, gran parte della nave è rimasta straordinariamente intatta, il che fa sperare che gli archeologi possano essere in grado di esplorare la stiva. Lì potrebbero trovare campioni raccolti durante la spedizione a scopo scientifico. In più di 140 ore di immersioni, condotte tra agosto e settembre, Harris e il suo team hanno scattato centinaia di foto per mappare il sito del relitto. I ricercatori hanno scoperto dozzine di manufatti in mezzo ai detriti, inclusi il timone e l'impugnatura della spada di un ufficiale della Marina militare britannica. Guidata da un esperto esploratore dell'Artico e dotata di tutto l'equipaggiamento tecnologico del tempo la spedizione Franklin sembrava destinata al successo. Ma sedici mesi dopo la partenza, entrambe le navi rimasero intrappolate nella banchisa. Nel giugno 1847 Franklin morì, forse in seguito ad un attacco di cuore. Il resto dell'equipaggio abbandonò l'imbarcazione meno di un anno dopo, puntando ad attraversare la banchisa e a raggiungere una delle postazioni della Compagnia della Baia di Hudson sulla terraferma. Ma nessuno sopravvisse al viaggio. (da: "Alla scoperta della nave Erebus", "National Geographic")					
NA00101	Chi era Sir John Franklin?	a) Capo dei meteorologi, imbarcatosi sulla nave Terror	b) Marinaio, imbarcatosi sulla nave Erebus	c) Capo della spedizione, imbarcatosi sulla nave Erebus	d) Capo della spedizione, imbarcatosi sulla nave Terror	c
NA00102	Riuscì la spedizione, guidata da Sir John Franklin a trovare il leggendario Passaggio a Nord Ovest, cioè la rotta artica tra l'Oceano Atlantico e il Pacifico?	a) No, non riuscì	b) Sì, ma con la sola nave Terror	c) Sì, riuscì	d) Sì, ma con la sola nave Erebus	a
NA00103	Dove è stata ritrovata la Erebus?	a) Nel Mar Glaciale Artico	b) In un canale nascosto del Mediterraneo	c) Nel canale di Suez	d) Nell'Oceano Pacifico	a
NA00104	In che condizioni è stato ritrovato il relitto della nave Erebus?	a) L'intera nave è rimasta intatta	b) La nave è gravemente danneggiata	c) La nave è rimasta intatta tranne la poppa	d) L'unica parte rimasta intatta è la poppa	c
NA00105	Dal brano si riesce a dedurre che la spedizione di Franklin potesse avere buone possibilità di riuscita?	a) Sì, avendo un capo esperto e un equipaggiamento all'avanguardia	b) No, non essendo Franklin un marinaio esperto	c) No, avendo un equipaggio formato principalmente da galeotti	d) Sì, avendo due navi ultra leggere e facili da governare	a

NA00200	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Un giorno qualsiasi del 1977 una ragazza entra nella libreria romana Maldoror e porge al proprietario, Giuseppe Casetti, una scatola grigia esclamando "Sono una fotografa". La giovanissima donna, nemmeno ventenne, si chiama Francesca Woodman. Nata in America nel 1958, figlia di artisti – padre pittore, madre ceramista – interessata alla fotografia sin da quando aveva tredici anni, si trova a Roma per seguire i corsi della Rhode Island School of Design. Non è il suo primo viaggio in Italia, dato che da piccola ha vissuto un anno a Firenze e soggiornato varie estati nella vicina Antella; ma quello che era nato come periodo di studio si tramuterà in un'esperienza artistica ben più importante, sia per lei che per coloro con cui strinse amicizia nella capitale. Francesca Woodman è una delle figure più emblematiche [1] dell'arte degli ultimi trent'anni, benché il suo percorso creativo si sia interrotto sul nascere. [2] Dopo l'Italia infatti, e il diploma al RISD, la giovane fotografa si trasferisce a New York: nel gennaio del 1981, a 22 anni, meno di quattro anni dopo l'incontro con Casetti e pochi giorni dopo l'uscita del suo unico libro d'artista, "Some Disordered Interior Geometries", si lancia dal tetto del palazzo in cui abita. Cinque anni dopo viene organizzata la sua prima mostra postuma, e presto la critica femminista del tempo si appropria della figura della giovanissima e geniale artista suicida – come feticcio ideale per un discorso critico incentrato sull'esposizione del corpo femminile nudo utile a decostruire lo sguardo maschile. Un contributo a una revisione delle teorie "ufficiali" viene ora dalla mostra "Francesca Woodman, photographs 1977-1981" allestita da Giuseppe Casetti nella libreria-galleria Il Museo del Louvre a Roma – erede dell'antica libreria Maldoror – lo scorso giugno. Negli ultimi anni la figura della fotografa in Italia ha avuto un gran ritorno d'interesse, e questa è solo l'ultima di una serie di esposizioni monografiche dopo quelle di Siena e Milano nel 2009-10. Che questo sia indice di una volontà di ritornare su un'esperienza che in parte si è realizzata proprio in Italia, o al contrario il segno di una crescente mitologizzazione della sua figura artistica [3], è un dubbio non ancora chiarito. (Da: Vituzzi, "Vita, avventure e morte di Francesca Woodman", www.doppiozero.com, 2011)					
NA00201	Considerando il tono e l'argomentazione del brano, quest'ultimo è tratto da:	a) un saggio femminista	b) un articolo di una rivista specializzata in arte moderna	c) un'autobiografia	d) un manuale di storia dell'arte e museologia	b
NA00202	Quale dei seguenti termini è un sinonimo di "emblematiche" [1], così com'è usato all'interno del brano?	a) Criticate	b) Sfumate	c) Rappresentative	d) Riuscite	c
NA00203	Quale delle seguenti affermazioni sul conto di Francesca Woodman NON è corretta?	a) Visse a Roma, Firenze e New York	b) Si suicidò pochi giorni dopo la sua prima esposizione di fotografie	c) Si interessò di fotografia fin dall'adolescenza	d) Frequentò una scuola di design a Roma	b
NA00204	Secondo l'autrice del brano, la "mitologizzazione della sua figura artistica" [3]:	a) è dovuta all'interesse dei movimenti femministi, i quali vedono nelle opere dell'artista una critica all'immagine femminile tradizionale	b) è dovuta agli storici dell'arte italiani, i quali sono molto interessati a studiare un'artista statunitense che ha fatto dell'Italia la sua seconda patria	c) avviene perché non si conosce nulla delle sue origini e della sua vita privata, rispetto alle quali sono nati dei miti	d) è causata dall'incomprensibilità del suo gesto estremo, che ne ha reso la vita una sorta di leggenda	a
NA00205	Individuare tra le alternative la corretta analisi del seguente periodo [2]: "Dopo l'Italia infatti, e il diploma al RISD, la giovane fotografa si trasferisce a New York: nel gennaio del 1981, a 22 anni, meno di quattro anni dopo l'incontro con Casetti e pochi giorni dopo l'uscita del suo unico libro d'artista, 'Some Disordered Interior Geometries', si lancia dal tetto del palazzo in cui abita."	a) Principale – subordinata temporale – subordinata relativa dipendente dalla subordinata temporale	b) Subordinata causale – principale	c) Principale – subordinata temporale	d) Principale – coordinata alla principale	d

NA00300	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> La scrittura egizia nacque presumibilmente nella regione del delta del Nilo, in un'epoca all'incirca contemporanea a quella in cui si affermò la scrittura cuneiforme in Mesopotamia. I primi esempi di scrittura geroglifica di cui disponiamo risalgono al 3000 a.C. circa, mentre gli ultimi sono del III d.C., quando progressivamente la scrittura geroglifica fu sostituita da quella copta, il cui alfabeto era derivato da quello greco. È solo all'inizio dell'Ottocento che Jean-François Champollion, uno studioso tanto accanito quanto geniale, riuscì a decifrarla. L'occasione gli fu offerta da una sensazionale scoperta: nel 1799 un soldato della spedizione di Napoleone in Egitto trovò, nei pressi della città di Rosetta, una lastra di basalto nero – da allora nota con il nome di "Stele di Rosetta" – contenente un testo inciso in tre differenti lingue. Nella prima parte l'iscrizione si presentava in caratteri geroglifici, nella seconda in demotico (la semplificazione "popolare" dei geroglifici introdotta a partire dal secolo VII a.C.) e nella terza il testo era ripetuto in greco. Il testo greco venne subito tradotto da un generale di Napoleone: risaliva al 196 a.C. ed era una dedica di ringraziamento del collegio sacerdotale di Menfi al re Tolomeo V Epifane. E proprio grazie alla versione in lingua greca, Champollion, che conosceva alla perfezione nove lingue antiche (latino, greco, ebraico, arabo, siriano, caldeo, copto, persiano e sanscrito), mediante accurati confronti con altri testi, fu in grado nel 1822 di decifrare i geroglifici. Dopo la decifrazione di Champollion e gli studi che a essa fecero seguito, fu dunque possibile leggere e interpretare moltissimi altri testi e aprire in tal modo una nuova epoca per la conoscenza dell'antico Egitto e della sua civiltà. (da: E. Cantarella, G. Guidorizzi, "Storia antica e medievale", Einaudi)					
NA00301	La scrittura copta:	a) nacque in Mesopotamia	b) si sviluppò in contemporanea con la scrittura cuneiforme	c) fu sostituita dalla scrittura geroglifica	d) nessuna delle altre alternative è corretta	d
NA00302	La cosiddetta "Stele di Rosetta" fu ritrovata da:	a) Jean-François Champollion	b) un generale di Napoleone	c) uno studioso egiziano	d) un soldato di Napoleone	d
NA00303	La "Stele di Rosetta" recava un'iscrizione in:	a) scrittura geroglifica; copto; greco	b) scrittura geroglifica; demotico; greco	c) scrittura geroglifica; demotico; copto	d) scrittura cuneiforme; demotico; greco	b
NA00304	Champollion riuscì a decifrare la scrittura geroglifica grazie:	a) alla traduzione di un generale di Napoleone	b) al confronto tra il geroglifico e altre nove lingue antiche	c) alla versione in demotico dell'iscrizione	d) alla versione in lingua greca dell'iscrizione	d
NA00305	Perché gli studi di Champollion furono, secondo il pensiero degli autori del brano, determinanti per la storia?	a) Perché permisero di comprendere la struttura gerarchica e politica dell'antico Egitto	b) Perché permisero di interpretare altre lingue sconosciute come il copto, il sanscrito e il caldeo	c) Perché permisero, grazie alla decifrazione della scrittura geroglifica, di aumentare la conoscenza storica della civiltà egizia	d) Perché permisero di operare sistematici confronti linguistici tra la scrittura copta e quella geroglifica	c

NA00400	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Con la dinastia Ming (1368-1644) la Cina è entrata nell'ultimo periodo della società feudale. Lo stile architettonico di quest'epoca è ereditato principalmente dalla dinastia Song, con pochi cambiamenti, mentre le caratteristiche principali della progettazione consistono nella grandiosità della dimensione e nell'imponenza dell'aspetto. La pianificazione urbana e l'architettura dei palazzi di quest'epoca sono state usate anche dalle epoche successive: la capitale Pechino e la città di Nanjing, la città antica di maggiore dimensione esistente attualmente in Cina, utilizzano la pianificazione della dinastia Ming, i palazzi imperiali della dinastia Qing sono stati ampliati e migliorati continuamente sulla base degli edifici Ming. La capitale del tempo Pechino è stata costruita sulla base originale, risultando suddivisa in città esterna, città interna e città imperiale. La dinastia Ming continuò a impegnarsi nella costruzione della grande opera difensiva della Grande Muraglia, le mura e le fortezze di molti suoi importanti tratti furono costruiti in mattoni, raggiungendo il più alto livello architettonico. La Grande Muraglia della dinastia Ming, con l'estremità orientale al fiume Yalu e l'estremità occidentale al passo Jiayuguan, nel Gansu, era lunga 5660 chilometri. Famosi passi come Shanhaiguan e Jiayuguan sono capolavori di stile peculiare dell'arte architettonica cinese; i tratti della Grande Muraglia di Badaling e Simatai hanno anche un alto valore artistico. In quest'epoca la decorazione, le pitture policrome e l'arredamento dei palazzi ufficiali hanno gradualmente raggiunto una forma standard, con decorazioni in materiali come mattoni, maiolica e legno duro, mentre i mattoni erano già generalmente usati per le mura delle abitazioni civili. In epoca Ming la distribuzione dei complessi di edifici si è fatta più matura. La tomba dell'imperatore Xiao di Nanjing e le 13 tombe imperiali di Pechino sono esempi eccellenti di buon utilizzo della geomorfologia [1] e dell'ambiente per creare una solenne atmosfera funebre. Vale la pena ricordare che la geomanzia toccò il culmine in epoca Ming, l'influenza di questo antico e speciale fenomeno culturale della storia architettonica cinese continua anche nell'epoca moderna. Inoltre i mobili dello stile della dinastia Ming sono molto famosi in tutto il mondo. (Archivio Selexi)					
NA00401	Dal testo si può dedurre che la dinastia Ming:	a) iniziò a usare mattoni anche per le costruzioni civili	b) continuò la costruzione della Grande Muraglia	c) divenne famosa per le tombe costruite in mattoni	d) produsse pitture monocrome per abbellire i palazzi imperiali	b
NA00402	Cosa si può evincere dalla lettura del brano?	a) I Ming edificarono esclusivamente edifici enormi	b) L'architettura Ming è in buona parte lascito dei Song	c) Prima dei Ming in Cina non c'era la società feudale	d) Pechino è rimasta sempre uguale	b
NA00403	Quale delle seguenti affermazioni NON è rintracciabile nel brano?	a) Il passo Jiayuguan si trova all'estremo Est della grande Muraglia	b) Nanjing risente della pianificazione urbana dei Ming	c) La Grande Muraglia, sotto i Ming, arrivò oltre i 5500 chilometri	d) I palazzi Ming sono stati un modello architettonico imitato in futuro	a
NA00404	Cosa si può evincere dalla lettura del brano?	a) I Ming hanno pianificato le 13 tombe imperiali a Nianjing	b) L'imperatore Xiao è sepolto a Pechino	c) I mobili Ming non si sono mai diffusi oltre l'Asia	d) I mattoni erano utilizzati anche prima dei Ming	d
NA00405	Qual è il significato, nel contesto, di "geomorfologia" [1]?	a) Studio della conformazione del suolo	b) Decorazione con gemme	c) Lettura di segni tracciati sul terreno	d) Pianificazione urbanistica	a

NA00500	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Persino per una società che un tempo aveva il monopolio mondiale della produzione dei diamanti e che per un secolo si è quasi sempre soltanto ingrandita, la drastica diminuzione dei prezzi dei prodotti di lusso è stato un colpo duro. La Anglo American, una società angloamericana che ha avuto il suo picco negli anni Novanta e col tempo aveva investito in diversi settori, si restringerà fino a diventare irriconoscibile: martedì scorso il suo CEO Mark Cutifani ha annunciato la vendita di diversi asset dell'azienda, la chiusura di alcune miniere e il taglio di posti di moltissimi lavoro. Secondo il Financial Times, le "colpe" di Anglo American sono molte: non ha sfruttato l'estemporanea espansione del mercato del lusso in Cina, ha troppi interessi in Sudafrica dove il governo è molto rigido sul business e ha provato più volte a "ristrutturarsi" senza successo. Fra le probabili vittime dei tagli annunciati da Cutifani ci sarà anche la Minas Rio, una miniera brasiliana di materiali ferrosi costata 14 miliardi di dollari e diventata l'immagine dei fallimenti della Anglo American. Secondo Jeremy Wrathall, responsabile delle risorse naturali della società di consulenza Investe, "Minas Rios è stata la dimostrazione più eclatante dei loro fallimenti, causata da una serie di errori strategici in una specie di abbaglio collettivo". Come le banche prime della crisi finanziaria o le società di energia prima del crollo dei prezzi del petrolio, quella della Anglo American è la classica parabola della società che vive al di sopra delle proprie possibilità e poi rimane con in mano quasi nulla quando il mercato prende un'altra strada. Cioè quello che sta capitando ad altre società che si occupano di materiali preziosi, colpite dalla fine del "boom" del lusso e di altri materiali in Cina: secondo Associated Press, la crisi di Anglo American è "il segno di una crisi globale del settore". 85mila posti di lavoro in meno Cutifani ha detto che la Anglo American impiegherà solamente 50mila persone, cioè 85mila in meno di oggi. Controllerà solamente 25 asset, 30 in meno di quanti ne possiede oggi. E le miniere che non renderanno saranno vendute o semplicemente chiuse. Eppure banche come la HSBC dicono che tutto questo non sarà sufficiente, nel caso i prezzi bassi del lusso diventeranno la norma. (da: "Il settore delle estrazioni è in crisi", www.ilpost.it)					
NA00501	Con l'espressione "abbaglio collettivo" l'autore del brano si riferisce:	a) alla miniera di Minas Rios in Brasile	b) al mercato mondiale dei diamanti	c) alle strategie al di sopra delle proprie possibilità di alcune aziende	d) ai prodotti di lusso	c
NA00502	Secondo l'articolo, la causa primaria della crisi della Anglo-American è:	a) la rigidità del governo del Sudafrica	b) la difficoltà ad acquistare nuove miniere	c) la diminuzione dei prezzi dei prodotti di lusso	d) la crisi globale	c
NA00503	Minas Rios NON è:	a) una vittima dei tagli annunciati	b) un investimento di successo	c) una miniera in Brasile	d) il fallimento delle strategie della Anglo-American	b
NA00504	La Anglo American prima della crisi era:	a) il monopolista mondiale per la produzione di diamanti	b) una società sudafricana	c) una società anglo-brasiliana	d) il monopolista del mercato cinese di prodotti di lusso	a
NA00505	La parola "asset" si riferisce a:	a) materiali ferrosi	b) beni di lusso	c) miniere	d) risorse economiche	d

NA00600	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Se vi trovate nella metropolitana nella città leonessa d'Italia e vedete un cartello stradale con il suo nome che pende dal soffitto e con la scritta capovolta, non è opera di qualche impiegato pubblico impazzito, ma è un'installazione d'arte. È con l'intenzione di rendere un luogo pubblico di passaggio, uno spazio anche di riflessione e cultura, che è stato pensato il progetto intitolato SubBrixia. "Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone", scriveva Italo Calvino nelle sue "Città invisibili" e così sono varie le città che hanno pensato a un'arte che scende in metrò: dalla celebre metropolitana di Napoli a quella di Londra, per non parlare di quella di Stoccolma che con i suoi 110 km di lunghezza è considerata l'esposizione d'arte più estesa del mondo. La metropolitana di Brescia elegante e avveniristica nelle forma, è composta da 17 stazioni e percorre la città per una lunghezza complessiva di circa 14 chilometri, che piano piano si arricchiranno di opere. Il cartello capovolto, che ha titolo Brixia, è un'opera di Marcello Maloberti ed è posta tra le due scale mobili della stazione metropolitana. L'idea del cartello stradale è strettamente legata al luogo, considerato porta della città. Si tratta di una scultura-oggetto che si sviluppa in verticale, tagliando orizzontalmente lo spazio, cadendo dall'alto come un lampadario. La scritta rovesciata rappresenta idealmente una seconda città, quella archeologica che si sviluppa sottoterra. Due città speculari, una che vive in superficie, l'altra antica sottoterra. Un viaggio sotto terra con le diverse stazioni a simboleggiare i vari capitoli di un racconto che prende corpo nella realtà. Un libro aperto che indaga identità e linguaggi eterogenei. Nei prossimi mesi si aggiungeranno le opere di Francesco Fonassi, Patrick Tuttofuoco e Elisabetta Benassi. "Per Brescia è un'operazione importante e di ampio respiro, che spinge l'acceleratore sul futuro, poiché va a coinvolgere gli elementi tra i più propulsivi del suo territorio: la metro, che negli ultimi due anni e mezzo ha trasformato la geografia urbana con i suoi 15 milioni di viaggiatori all'anno e che quindi si trasforma, come in altre città, nel luogo ideale dell'arte contemporanea. Un progetto che potrà facilmente lanciare nuovi ponti con l'Europa e confermare il carattere internazionale di una città che sa sempre più e sempre meglio parlare una lingua che va oltre i propri confini e le proprie dimensioni", sostengono con ragione gli organizzatori. (Da: Valentina Tosoni, "Con SubBrixia", l'arte scende in metrò", rep.it)					
NA00601	Il progetto si intitola:	a) L'arte che scende in metrò	b) SubBrixia	c) Brixia	d) Città invisibile	b
NA00602	Qual è l'argomento del brano?	a) L'installazione di alcune opere di Marcello Maloberti tra le scale mobili della metropolitana	b) La trasformazione della metropolitana di Brescia in un luogo d'arte	c) L'esposizione di opere di autori contemporanei nella metropolitana di Napoli	d) Un progetto artistico per conferire un carattere internazionale ad alcune città italiane	b
NA00603	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dall'articolo?	a) La metropolitana di Napoli è lunga centodieci chilometri	b) La metropolitana di Stoccolma è considerata l'esposizione d'arte più estesa del mondo	c) Il cartello capovolto è un'opera di Patrick Tuttofuoco	d) Una parte della città di Brescia si sviluppa sottoterra	b
NA00604	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) Brescia è una città incapace di aprirsi all'Europa	b) La metropolitana di Brescia ha una forma elegante e avveniristica	c) Il nuovo progetto artistico conferma il carattere internazionale della città	d) La metropolitana di Brescia ha quindici milioni di viaggiatori all'anno	a
NA00605	Il progetto è stato pensato:	a) con l'intenzione, soprattutto, di coinvolgere gli elementi propulsivi del territorio	b) con l'unico scopo di indagare identità e linguaggi eterogenei	c) con la sola intenzione di lanciare un ponte con l'Europa	d) con l'intenzione di fare di un luogo pubblico di passaggio uno spazio di riflessione e cultura	d
NA00700	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> La storia culturale romana ha remoti collegamenti con l'antica civiltà greca, sviluppatasi nel bacino dell'Egeo a far data dal terzo millennio a.C., civiltà che privilegia la scienza, l'arte, la filosofia e la letteratura. Roma recepisce [1] questa civiltà, avvalendosi di una eccezionale capacità organizzativa, che rivela attraverso la sicurezza della linea politica e la qualità delle istituzioni giuridiche, le quali si compendiano in una legislazione sorretta da una mentalità costruttiva e razionale. In tal modo il diritto, oltre ad assolvere alla sua funzione primaria di strumento di organizzazione della vita civile, attraverso la concreta normativa, diviene oggetto di meditazione da parte dei giuristi che gradualmente elaborano proposizioni logiche e sistematiche, così avviando quel discorso della scienza del diritto, cui attende il giurista moderno. (Da: Pastori, "Gli istituti romanistici come storia e vita del diritto", Cisalpino, pag. 73)					

NA00701	Quale di queste affermazioni relative all'antica civiltà greca è desumibile da quanto si dice nel brano?	a) La civiltà greca è durata meno di tre millenni	b) In Grecia la scienza era più importante dell'arte	c) Tra i greci vi furono filosofi e scienziati	d) I Greci non avevano il diritto	c
NA00702	Qual è il significato del verbo "recepisce" [1] impiegato nel brano?	a) Conosce	b) Riflette	c) Integra in sé	d) Sottomette	c
NA00703	Secondo l'autore, la scienza del diritto trova la sua origine:	a) nell'opera degli studiosi odierni	b) nella qualità delle istituzioni giuridiche	c) nella mentalità costruttiva e razionale dei Romani	d) negli antichi contatti con la civiltà greca	c
NA00704	L'eccezionale capacità organizzativa di Roma, stando a quanto si dice nel brano, si coglie attraverso:	a) il suo utilizzo della cultura greca	b) la sua politica	c) la sua mentalità razionale	d) l'elaborazione della scienza del diritto	b
NA00705	Qual è secondo l'autore una delle funzioni del diritto?	a) Ordinare la vita di una società	b) Imprimere una direzione alla linea politica di uno Stato	c) Originare istituzioni giuridiche di qualità	d) Consentire agli studiosi di organizzare la scienza giuridica	a
NA00800	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> La facciata di San Pietro, utilizzata l'8 dicembre scorso come scenario per proiettare immagini legate ai cambiamenti climatici e ai problemi ambientali del pianeta, potrebbe essere eletta come icona dell'anno legata alla ricerca scientifica. L'installazione 'Fiat Lux' ha sollevato molti consensi e, inevitabilmente, qualche polemica da parte di chi l'ha reputata blasfema o quanto meno inopportuna rispetto ad altre possibili tematiche, in particolare la povertà e la guerra in Africa dove il Papa ha voluto inaugurare l'Anno santo. Come si è raggiunto questo livello di consenso pubblico? I temi del clima e dell'ambiente puntano soprattutto su una comunicazione molto forte, quella che in gergo giornalistico definiremmo 'strillata'. Citiamo casualmente da alcuni dei moltissimi titoli usciti di recente: "Così il mare inonderà l'Italia", "Dove la natura rischia di sparire". Un tono "catastrofista" che risponde a dati di realtà – quali i record raggiunti dallo smog a Pechino, dalle temperature nell'ultimo anno e dalle vittime per inquinamento in Italia tra i Paesi europei – ma che potrebbe anche indurre effetti indesiderati quanto pericolosi. Pensiamo a quanto accaduto con le vaccinazioni, presidio sanitario fondamentale per il miglioramento e l'allungamento della vita, eppure messo sempre sotto accusa: con la [1] sciagurata propalazione di autentiche bufale e però anche con la complicità involontaria di alcuni allarmismi eccessivi. "Siamo di fronte a una paura irrazionale dei vaccini", se "reagiamo aggiungendone altri, rischiamo che ai bambini non ne venga fatto nessuno", ha ammonito il direttore dell'Aifa (Agenzia italiana per il farmaco) Luca Pani: "C'è un problema di trasparenza, dobbiamo stare più attenti alla comunicazione". Concorde in un articolo sulla Lettura del Corriere della Sera Pierluigi Battista, che suggerisce di diffidare da espressioni come "bomba d'acqua" ed "emergenza", ormai inflazionate sui media. [2] È un po' il principio della vecchia storiella "Al lupo, al lupo". Detto ciò, bisogna riconoscere che il compito affidato ai ricercatori e anche ai comunicatori non è affatto semplice. Si chiede loro di interessare alla scienza il grande pubblico evitando sia le esagerazioni apocalittiche sia quelle, opposte, che rischiano di illudere l'opinione pubblica dischiudendo un'immediata applicazione pratica in ogni avanzamento di conoscenza. Devono salvaguardare la libertà alla base del metodo scientifico senza far apparire il confronto tra le varie ipotesi come una polemica "ideologica". (Da: M. Ferrazzoli, "Clima e ambiente, un successo a rischio", www.almanacco.cnr.it)					
NA00801	Qual è il significato del riferimento a "il principio della vecchia storiella 'Al lupo, al lupo'", che si trova nella frase contrassegnata da [2]?	a) Gli allarmismi divulgati con toni esagerati sono inefficaci tanto quanto potrebbero esserlo delle fiabe per bambini	b) Spaventare continuamente i lettori attraverso l'informazione giornalistica toglie loro la capacità di ritenersi in grado di comprendere situazioni complesse e poter cambiare concretamente qualcosa	c) Non è possibile divulgare informazione scientifica attraverso i mezzi di comunicazione di massa, perché i destinatari non hanno gli strumenti per comprenderla	d) Se si abusa di toni catastrofici nella divulgazione di alcune notizie, c'è il rischio che la popolazione perda sensibilità rispetto a certe tematiche	d

NA00802	L'argomento principale del brano è:	a) i cambiamenti inerenti l'etica del giornalismo	b) la divulgazione di informazioni scientifiche	c) la posizione della Chiesa in merito ai cambiamenti climatici	d) il problema delle "bufale" sui vaccini	b
NA00803	Quale delle seguenti affermazioni sulla comunicazione "strillata" è coerente con quanto afferma l'autore del brano?	a) È usata per indurre il consenso dei lettori	b) Si usa in modo particolare per tematiche quali la povertà o le guerre	c) In questo periodo è molto usata per le notizie inerenti ai cambiamenti climatici	d) Riporta oggettivamente dati di realtà	c
NA00804	La parola "propalazione", indicata con [1] nel brano, da quale termine potrebbe essere sostituita in modo che non cambi il senso della frase?	a) Sviluppo	b) Divulgazione	c) Ritrattazione	d) Invenzione	b
NA00805	Perché il compito di ricercatori e comunicatori è considerato difficile dall'autore del brano?	a) Perché hanno tra loro stili comunicativi e linguaggi molto diversi	b) Perché alla base del loro lavoro ci sono ideologie che possono essere profondamente differenti	c) Perché devono divulgare complesse questioni scientifiche, come quelle inerenti ai cambiamenti climatici, senza allarmare né illudere che esistano facili soluzioni al problema	d) Perché si devono scontrare con il senso comune di persone, non addette ai lavori, a cui sono normalmente destinate le notizie catastrofiche	c
NA00900	Leggere attentamente il seguente brano. Il 18 dicembre, in occasione della Giornata dei migranti, l'Ethical Trading Initiative (ETI) – un'alleanza britannica formata da imprese, sindacati e ONG, impegnata per il rispetto dei diritti dei lavoratori nel mondo – ha invitato i rivenditori inglesi di generi alimentari a controllare la filiera produttiva. La raccomandazione è contenuta in un rapporto che denuncia il massiccio sfruttamento degli immigrati nell'industria del pomodoro nelle regioni del sud-Italia e alcune infiltrazioni di tipo mafioso. I pomodori italiani rappresentano il 60% del prodotto venduto in Gran Bretagna (il 16% circa delle nostre esportazioni) e l'ETI sottolinea come più del 25% dei beni confiscati alle organizzazioni mafiose siano aziende agricole e imprese legate al settore agroalimentare. L'ETI afferma che le aziende italiane trasformatrici di pomodori devono controllare con maggiore attenzione la filiera di approvvigionamento. Secondo l'associazione il governo dovrebbe colmare alcune lacune legislative, i caporali [1] che gestiscono il lavoro nero dovrebbero essere perseguiti ed è necessario intensificare le ispezioni e verificare il rispetto dei contratti collettivi di lavoro. Secondo i dati Istat, nel 2014 i lavoratori stranieri nell'agricoltura italiana erano 116.000. Secondo il rapporto, nell'agricoltura italiana la forza lavoro irregolare è cresciuta negli ultimi anni, sino a raggiungere un terzo del totale, e le previsioni indicano un'ulteriore aumento delle irregolarità. Per l'Istat, nel 2014 i lavoratori stranieri erano 116.000, pari al 16% del totale. Il rapporto dell'ETI osserva che le stime non comprendono gli immigrati irregolari e questa è una realtà importantissima tanto che l'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione indica come cifra realistica quasi mezzo milione di persone, tra immigrati regolari e irregolari. L'ETI invita i rivenditori britannici, e in generale quelli europei, ad agire, perché loro hanno la possibilità di modificare i comportamenti scorretti. (da: www.istat.it)					
NA00901	Secondo quanto riportato nel brano, completare correttamente la frase seguente: "L'ETI sottolinea come ... dei beni confiscati alle organizzazioni mafiose siano aziende agricole e imprese legate al settore agroalimentare".	a) quasi un quarto	b) quasi un quinto	c) meno di un quarto	d) più di un quarto	d
NA00902	I pomodori italiani rappresentano:	a) meno di metà del prodotto venduto in Gran Bretagna	b) più di metà del prodotto venduto in Gran Bretagna	c) quasi l totalità del prodotto venduto in Gran Bretagna	d) una piccola parte del prodotto venduto in Gran Bretagna	b

NA00903	Per "caporale" [1] si intende:	a) un imprenditore agricolo	b) un militare	c) un banchiere	d) un mediatore di manodopera	d
NA00904	L'ETI sostiene che gli immigrati irregolari che lavorano nei campi sono:	a) più di quelli censiti dall'Istat	b) la metà di quelli censiti dall'Istat	c) un quarto di quelli censiti dall'Istat	d) meno di quelli censiti dall'Istat	a
NA00905	I pomodori costituiscono circa:	a) due terzi delle esportazioni italiane in Gran Bretagna	b) tre quarti delle esportazioni italiane in Gran Bretagna	c) metà delle esportazioni italiane in Gran Bretagna	d) un sesto delle esportazioni italiane in Gran Bretagna	d
NA01000	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Nell'ottava bolgia, delle dieci dell'ottavo cerchio del suo Inferno, Dante condanna senza mezzi termini i consiglieri fraudolenti [1] della sua Firenze. Li paragona a "lingue di fuoco", perché ha voluto creare un contrappasso adeguato alla complessità della colpa di questi "ladron", che ingannarono le loro vittime (soprattutto con l'arte oratoria), nascondendo dietro false intenzioni il loro vero scopo, per cui adesso sono costretti a restare nascosti per sempre da un fuoco che li brucia dolorosamente, rubando l'immagine della loro forma fisica, così come nella loro vita essi furono ladri della buona fede altrui. Ma quando viene a sapere che tra i dannati vi è pure Ulisse, l'atteggiamento di Dante cambia completamente. Al pari degli altri dannati, Ulisse viene presentato come un uomo chiuso in se stesso, anche se in quel momento è desideroso di parlare coi due inaspettati ospiti (Dante e Virgilio). Di fronte alla grandezza d'un personaggio del genere, osannato [2] da tutta la letteratura greca e latina, Dante si sente piccolo e avverte di dover fare molta attenzione a misurarsi con lui. Anzi, temendo troppo il confronto con un personaggio del genere, il poeta non s'arrischia neppure d'interrogarlo e lascia che al suo posto lo faccia Virgilio. [...] Ulisse viene messo all'Inferno per delle colpe che costituiscono tra gli intellettuali, i politici, i militari dell'antichità un motivo di vanto o comunque una necessità del tutto scusabile, specie se in condizioni di guerra o di pericolo; per delle colpe che forse avrebbero dovuto essere controbilanciate dai suoi meriti personali (Ulisse in fondo era simbolo del coraggio, della ragione, dell'astuzia, della ricerca, della curiosità, della esplorazione...); per delle colpe che per un eroe "pagano" erano tali sino a un certo punto e forse per le quali avrebbe meritato il Purgatorio. Dante sa bene d'aver subito in gioventù il fascino della personalità dell'eroe omerico, esattamente come tutti gli intellettuali che l'avevano preceduto, da Orazio a Seneca, a Cicerone, che avevano sottolineato di Ulisse il patrimonio di conoscenze e di saggezza conquistato nel suo avventuroso viaggio e ne avevano fatto il simbolo della virtù (humanitas) intesa come profondo ed insaziabile desiderio dell'uomo della conoscenza. [...] Orazio definisce Ulisse "modello di virtù e di sapienza". Seneca accosta Ulisse ed Ercole celebrandoli come uomini "vincitori di ogni genere di paure". Soprattutto Cicerone, commentando l'episodio dell'incontro di Ulisse con le Sirene dice dell'eroe: "le Sirene gli promettono la conoscenza: non deve quindi meravigliare se ad Ulisse, questa apparisse più cara della patria, tanto era desideroso di conoscenza". Il motivo di fondo per cui Dante mette Ulisse all'Inferno non è semplicemente per il suo ateismo o per il fatto che avesse una concezione del tutto formale della religiosità, ma per il fatto che nel proprio ateismo egli non tenesse in alcuna considerazione gli umani sentimenti. Non dobbiamo dimenticare che Dante, pur non essendo un cattolico integralista, non era neppure un laico. Egli è consapevole di non poter condannare all'Inferno un uomo che tentò di attraversare lo stretto di Gibilterra, ma il dovere "religioso" gli impone di doverlo fare, in quanto l'Ulisse ateo mandò a morte i suoi compagni. (Da: "L'Ulisse di Dante", http://www.homolaicus.com/)					
NA01001	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) Nell'Inferno, Dante si trova in soggezione al cospetto di Ulisse	b) Ulisse fu accostato a Ercole per il grande coraggio	c) Prima di Dante, altri filosofi e poeti avevano esaltato le virtù di Ulisse	d) Nella penultima bolgia dell'ottavo cerchio dell'Inferno dantesco troviamo i consiglieri fraudolenti	d
NA01002	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) I peccatori dell'ottava bolgia possono redimersi, in quanto in vita dimostrarono virtù come il coraggio e la ragione	b) Ulisse è un eroe omerico	c) Nell'ottava bolgia dell'ottavo cerchio troviamo i ladroni, coloro che in vita si macchiarono dei furti più gravi	d) Ulisse peccò di accidia	b
NA01003	Quale dei seguenti termini può sostituire il termine "osannato" [2] senza cambiare il senso della frase?	a) Favorito	b) Demonizzato	c) Celebrato	d) Biasimato	c

NA01004	Cosa intende Dante per "consiglieri fraudolenti" [1]?	a) I pagani che credevano solamente nella ragione e che in virtù della loro astuzia ingannarono il prossimo	b) Coloro che, usando la propria arte oratoria e mistificando le proprie vere intenzioni, ingannarono il prossimo derubandolo della buona fede	c) Chi, nascondendo la propria arte oratoria, dava cattivi consigli ingannando il prossimo	d) Coloro che avevano un insaziabile desiderio di conoscenza e che per essa erano disposti a tutto	b
NA01005	Perché Dante colloca Ulisse all'Inferno?	a) Perché tentò di oltrepassare lo stretto di Gibilterra	b) Da fervente religioso, Dante è costretto a collocare Ulisse all'Inferno in quanto eroe pagano e ateo	c) Un dovere "religioso" glielo impone, non tanto perché Ulisse fosse ateo, ma perché le sue azioni in vita furono in contraddizione con gli insegnamenti cristiani	d) Ulisse non può che essere collocato all'inferno da Dante poiché la conoscenza gli fu più cara della patria	c
NA01100	Leggere attentamente il seguente brano. Quentin Tarantino, si sa, non le manda a dire. Il bersaglio delle sue freccette questa volta è Disney, che avrebbe boicottato l'uscita del suo nuovo The Hateful Eight in un cinema a lui particolarmente caro – il Cinerama Dome di Los Angeles – non onorando un accordo esistente. "Avremmo dovuto proiettare al Cinerama Dome il 25 dicembre. Avremmo aperto lì e proiettato esclusivamente lì per due settimane", ha dichiarato il regista di Bastardi senza gloria durante la trasmissione radiofonica di Howard Stern, "E Star Wars avrebbe dovuto proiettare prima di noi. E io sono cresciuto a Los Angeles, quindi credo che il Cinerama Dome sia una bomba e mi immaginavo di vedere il film al Cinerama Dome. Succede che Disney, che possiede Star Wars, decide: 'Sapete cosa? Forse vogliamo proiettare per tutta la stagione. Quindi andremo al Cinerama Dome e diremo che non può proiettare The Hateful Eight'". "E la gente di Arclight che possiede il Cinerama Dome ha detto: 'No no, non possiamo. Abbiamo un patto con la gente di The Hateful Eight di mostrarlo in 70 mm. È ciò che facciamo'. Ieri Disney è andata da Arclight e ha detto: 'No, proietterete Star Wars per tutta la durata delle feste e, se non lo fate, non vi consentiremo di avere Star Wars, il film più grande del mondo, non vi permetteremo di proiettarlo in nessun cinema Arclight'", ha continuato Tarantino. "Hanno il film più grande del mondo. Parliamo di un solo fottuto teatro... Stanno facendo tutto quello che possono per fregarmi. È vendicativo, è perfido, è estorsione. Hanno minacciato Arclight, la compagnia che possiede il teatro. Hanno letteralmente minacciato Arclight. Non ce n'era bisogno. Ci sono un bel po' di film in uscita... Nessuno di noi è davvero in competizione con Star Wars". Una storia interessante, che getta una certa luce sugli strapoteri hollywoodiani e su Disney in particolare. (da: M. Pierri, "Quentin Tarantino contro Disney e Star Wars", http://www.wired.it/)					
NA01101	L'obiettivo principale del brano è:	a) nessuna delle altre alternative è corretta	b) commentare un'intervista radiofonica	c) promuovere l'uscita natalizia di un film	d) mettere in luce lo strapotere di Disney e Arclight sui piccoli cinema	a
NA01102	Dal brano si può dedurre che Tarantino:	a) abbia diretto "Bastardi senza gloria"	b) abbia stipulato un accordo per poter proiettare il suo ultimo film in tutti i cinema Arclight	c) sia un amico di Stern	d) possieda il Cinerama Dome	a
NA01103	Il brano è presumibilmente tratto da:	a) una pubblicazione destinata agli addetti ai lavori	b) un sito che riporta notizie di attualità	c) un dizionario di cinema	d) una rivista online specializzata in approfondimento e critica cinematografica	b

NA01104	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) Tarantino è originario di Los Angeles	b) Star Wars è della Disney	c) "The Hateful Eight" va necessariamente proiettato in 70 mm	d) Il Cinerama Dome è di proprietà di Archlight	c
NA01105	La Disney ha minacciato:	a) Tarantino	b) il Cinerama Dome	c) di non proiettare Star Wars nei cinema di Tarantino	d) la Archlight	d
NA01200	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Cosa dice il protocollo [1] d'intesa? Dopo sette giorni di superamento del limite di 50 microgrammi per metrocubo di Pm 10, i sindaci dovranno imporre una riduzione di 20 chilometri orari del limite di velocità nell'area urbana e di due gradi delle temperature massime dei riscaldamenti negli edifici pubblici e privati; per convincere i cittadini a usare bus e metro, quando c'è l'emergenza il trasporto pubblico locale sarà gratuito e i Comuni potranno attingere a un fondo da 12 milioni di euro già a disposizione; infine, stop ai camini. Significa che già da oggi andremo, ad esempio, a trenta all'ora sul Lungotevere? No. Roma, che pure ha raggiunto quota 32 giorni consecutivi con le polveri sottili sopra i limiti, per oggi non ha previsto nulla, dopo gli effetti assai limitati delle targhe alterne e dell'Eco bit (il biglietto da 1,5 euro per un intero giorno su bus e metro). Rassicurato dalle previsioni del tempo, che lasciano sperare nell'arrivo di vento e pioggia che puliranno l'aria entro la fine della settimana, Galletti illustra anche un programma di cose da fare a medio-lungo termine. Si chiama piano strategico triennale sul territorio metropolitano: prevede la nascita di un coordinamento ambientale, presieduto dal ministro, del quale faranno parte i sindaci delle città metropolitane e i presidenti di Regione. Tra i vari buoni propositi, incentivi per la rottamazione delle auto più vecchie, ma anche il rinnovo del parco veicolare delle aziende dei trasporti, con bus meno inquinanti. Altre misure sono già previste, infine, nella Legge di stabilità: un fondo da 25 milioni di euro per l'efficienza energetica degli uffici pubblici; 200 milioni per il trasporto merci su ferro e su mare; 91 milioni per le ciclabili. "In totale – assicura Galletti – ci sono 500 milioni per interventi di efficienza energetica, eco-bonus e trasporti". Subito dopo il vertice, però, raffica di polemiche. Molto critico il governatore della Lombardia, il leghista Roberto Maroni: "Il Protocollo d'intesa è condivisibile per le finalità ma le risorse previste sono fortemente insufficienti, servono tre zeri in più, servono almeno 2 miliardi di euro". Replica di Galletti: "Se la riunione doveva servire per risolvere i problemi del trasporto pubblico su gomma e rotaia che il Paese ha da 20 anni, sono il primo a dire che non lo ha risolto. Ma è stata piuttosto fatta per affrontare un'emergenza in maniera coordinata e predisporre una serie di misure per il futuro". (da: "Il piano anti-smog: sconti per i bus termosifoni bassi e limiti alla velocità", Mauro Evangelisti, <i>Ilmessaggero.it</i>)					
NA01201	Che cosa significa il termine "protocollo" [1] presente nel testo?	a) Formulario, registro	b) Elenco di tagli economici	c) Piano bellico	d) Precauzione	a
NA01202	Quale di queste affermazioni NON può essere definita vera dalla lettura del testo?	a) 500 milioni sono pronti per i trasporti merci su ferro e su mare	b) 25 milioni sono destinati all'efficienza energetica degli uffici pubblici	c) I sindaci delle città metropolitane prendono parte al piano triennale	d) Roberto Maroni ritiene che i fondi del protocollo siano insufficienti	a
NA01203	Quale affermazione NON si deduce dalla lettura del brano?	a) In caso di emergenza i trasporti pubblici saranno gratuiti	b) I cittadini saranno spinti a fruire di bus e metro per spostarsi nell'area urbana	c) A Roma si parte subito con la diminuzione del limite di velocità di 20 km/h	d) Il protocollo prevede la diminuzione di due gradi delle temperature massime negli edifici privati	c
NA01204	Quale affermazione NON si deduce dalla lettura del brano?	a) Il protocollo è previsto per i comuni nei quali c'è stato il superamento del limite di 50 microgrammi per metrocubo di Pm10	b) I comuni hanno un fondo di 12 milioni di euro per risarcire coloro ai quali verrà imposto lo stop per i camini	c) Pioggia e vento in arrivo diminuiranno l'inquinamento atmosferico	d) Roma ha toccato i 32 giorni filati di superamento del limite di Pm10 consentito	b

NA01205	Quale di queste affermazioni NON si può dedurre dal testo?	a) Il piano triennale prevede incentivi per la rottamazione della auto più vecchie	b) Roma proseguirà con le targhe alterne dopo il successo ottenuto	c) Eco bit è il nome del ticket giornaliero a 1,5 euro per bus e metro	d) A medio-lungo termine si prepara un piano strategico triennale	b
NA01300	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Continua l'avanzata dei boschi e delle foreste europee. Secondo l'ultimo rapporto sullo stato delle foreste in Europa (State of Europe's Forests 2015) dal 1990 al 2015 la superficie di boschi è aumentata di 17,5 milioni di ettari, per una crescita media di 700mila ettari all'anno: dai 197,5 milioni di venticinque anni fa oggi si è arrivati a 215 milioni di ettari, pari a un terzo del territorio europeo. Anche in Italia le foreste sono in espansione. Secondo i rilievi dell'Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di carbonio (Infc) del 2015 negli ultimi dieci anni, escludendo gli impianti di arboricoltura [1], i boschi sono aumentati del 6,15 per cento arrivando a un totale di quasi 11 milioni di ettari. Il corpo forestale italiano parla di 600mila ettari riconsegnati alla natura nell'ultimo decennio, principalmente per via del progressivo abbandono dell'agricoltura in collina e montagna. Una crescita che prosegue nonostante le migliaia di incendi che colpiscono ogni anno le foreste italiane (nei primi undici mesi del 2015 più di cinquemila incendi hanno colpito circa 17mila ettari di bosco) e al consumo di suolo che va avanti a ritmi sostenuti. Ma a chi appartengono le foreste? Secondo Eurostat il 40 per cento delle foreste europee è di proprietà pubblica, mentre il 60 per cento appartiene a privati. La situazione cambia molto di Paese in Paese: si va dal Portogallo (dove quasi la totalità delle foreste è di proprietà privata) a Paesi come Bulgaria e Polonia, dove oltre l'80 per cento appartiene allo Stato. Secondo il rapporto "State of Europe's Forests 2015" negli ultimi venti anni gli ettari di bosco in mano ai privati sono aumentati del 18 per cento, a causa di una "tendenza generale alla privatizzazione e alla restituzione ai privati nei Paesi che in precedenza avevano un'economia pianificata". Tuttavia, la quota di foreste di proprietà pubblica è rimasta più o meno costante grazie all'aumento complessivo della loro superficie. Oltre a essere fondamentali per la conservazione della biodiversità, le foreste hanno un ruolo centrale nel contrastare l'inquinamento: si calcola per esempio che negli ultimi dieci anni – dal 2005 al 2015 – i boschi europei hanno rimosso ogni anno dall'atmosfera circa 719 milioni di tonnellate di anidride carbonica (secondo l'Epa – l'agenzia di protezione ambientale degli Stati Uniti – l'equivalente di quanta ne producono in media 137 milioni di automobili in un anno). (da: www.internazionale.it, dicembre 2015)					
NA01301	Per "arboricoltura" [1] si intende:	a) la conoscenza degli alberi	b) la coltivazione degli orti	c) il catasto degli alberi	d) la coltivazione degli alberi	d
NA01302	In Europa la superficie di boschi è aumentata di 17,5 milioni di ettari negli ultimi:	a) vent'anni	b) trent'anni	c) quindici anni	d) venticinque anni	d
NA01303	L'aumento delle foreste in Italia:	a) non è documentato	b) è in linea con quello europeo	c) è in disaccordo con quello europeo	d) non c'è stato	b
NA01304	L'aumento delle foreste in Italia principalmente è dovuto:	a) agli incendi	b) all'abbandono dell'agricoltura in collina e montagna	c) alla privatizzazione dei boschi	d) il rallentamento delle costruzioni	b
NA01305	In quale Paese la quasi totalità delle foreste è di proprietà privata?	a) Polonia	b) Italia	c) Bulgaria	d) Portogallo	d

NA01400	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> La vita politica della Repubblica italiana, dal 1946 in poi, ruotò intorno alla competizione fra due grandi partiti popolari: la Democrazia cristiana e il Partito comunista italiano. Pur ottenendo sempre ampi consensi, il Pci non riuscì mai a conquistare la maggioranza dei voti, e quindi a governare; la Dc, invece, rimase sempre al potere ma dovette ricorrere all'appoggio di alcuni partiti minori, chiamati "laici", di matrice liberale e moderata. A partire dal 1956, dopo la repressione sovietica della rivolta d'Ungheria, il Partito socialista italiano (guidato da Pietro Nenni) prese le distanze dal Pci, si dichiarò a favore della Nato e accettò di collaborare con i cattolici partecipando al governo. Quest'alleanza, chiamata centro-sinistra, durò dal 1962 ai primi anni Settanta. L'accordo fra Dc e Psi coincise all'inizio con una stagione di grandi riforme: il governo Fanfani (1962-63) nazionalizzò la produzione di energia elettrica dando vita all'Enel; istituì la scuola media obbligatoria; cercò di trovare un equilibrio tra consumi sociali (scuole, strade, sanità, servizi) e quelli privati. Su quest'ultimo terreno, tuttavia, fu sconfitto dagli industriali e dalle famiglie italiane, interessate a produrre e a comprare i tanto desiderati beni di consumo piuttosto che a beneficiare di servizi moderni. Verso la fine degli anni Sessanta, nel Paese si manifestarono i primi segni di un crescente disagio sociale. I benefici effetti del boom economico incominciarono a venire meno e la produzione industriale, dopo l'impennata di inizio decennio, attraversava una fase di ristagno. All'ottimismo della ricostruzione si sostituiva inoltre la difficile ricerca di stabili equilibri politici. (da: R. Balzani, "Il mondo attuale", Archimede Edizioni)					
NA01401	Sul finire degli anni Sessanta si verificò:	a) un nuovo boom economico	b) l'aumento della produzione industriale che contribuì a consolidare la fase di ricostruzione del Paese	c) il raggiungimento di stabili equilibri politici ed economici	d) un periodo contrassegnato da stagnazione economica e malessere sociale	d
NA01402	Il Partito comunista italiano:	a) rimase sempre al potere grazie all'ampio consenso popolare	b) non ottenne mai il governo del Paese, nonostante l'ampio consenso popolare	c) collaborò con la Democrazia cristiana nel governo del Paese	d) governò con l'appoggio di alcuni partiti di matrice liberale	b
NA01403	Il Partito socialista italiano prese le distanze dal Partito comunista:	a) poiché quest'ultimo non voleva scendere a patti con la Dc	b) poiché aveva delle mire capitalistiche che il Pci non avrebbe mai condiviso	c) poiché quest'ultimo non raccoglieva mai ampi consensi, e quindi per il Psi l'alleanza col Pci non rappresentava un vantaggio politico	d) a seguito di un episodio di politica internazionale che impose una scelta, per i due partiti, di schieramento filo o anti-comunista	d
NA01404	Si definisce centro-sinistra l'accordo tra forze politiche:	a) democristiane e comuniste	b) democristiane e liberali-laiche	c) democristiane e socialiste	d) comuniste e socialiste	c
NA01405	Stando alle informazioni fornite dal brano, quale delle seguenti riforme NON fu portata avanti dal governo Fanfani?	a) L'istituzione dell'Enel	b) La nazionalizzazione dell'energia elettrica	c) L'istituzione della scuola media obbligatoria	d) La privatizzazione di servizi come scuole, sanità e strade	d

NA01500	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> I due cacciatori scendevano il sentiero che conduceva a casa della donna. Tutti, da quelle parti, la chiamavano Strolga, cioè astrologa, cioè fattucchiera. Grigia, oscura, rannicchiata all'ombra degli alberi, la casa della Strolga [1] sembrava sorta dalla terra come un fungo. L'aia era polverosa, attrezzi in disordine ovunque, una sedia diroccata proprio in mezzo al cortile. Il gallo non sembrò felice di vederli. Ma era in cattive condizioni: smagrito, spennacchiato, di taglia molto ridotta, le sue proteste si ridussero a uno svolazzo d'ali, polvere e piume e qualche grido di rabbia. Le galline, erano messe anche peggio. Minuscole, grigiastre come la casa. C'era un pozzo, i due tirarono su il secchio e bevvero da un bricco di metallo legato al manico con un grosso filo di spago. C'era odore di fumo, come avessero bruciato delle foglie aromatiche. I due, molto giovani, avevano scambiato ben poche parole nel corso della lunga camminata sui monti sopra Luminasio, nell'Appennino bolognese, vicino a una località [2] nota come Panico. La questione che li spingeva fin lì era importante, grave. Si guardarono negli occhi e il più basso, vincendo un'esitazione, bussò alla porta. Il più alto dei due interrogò l'altro con lo sguardo. – È sorda, – spiegò il piccolo. Batté più forte e finalmente aprirono. La donna era avvolta in uno scialle scuro e aveva un fazzoletto in testa. Non appariva certo come si aspettavano. Era alta, robusta, appena curva nelle spalle. Non sembrava nemmeno tanto vecchia. Eppure dicevano che aveva passato gli ottanta. – Chi siete? – Cantelli Adelmo, – rispose il più piccolo. – Donati Cesario, – rispose il più grande. Il più piccolo spiegò il motivo della visita. La vecchia lo guardò. Gli occhi erano di un grigio profondo, come la casa e tutto il resto. – Tutti e due? – domandò. – No, solo io. – Che stia fuori a badarmi le galline allora, – disse puntando lo sguardo vuoto sul più alto e sul fucile che portava a tracolla. La Strolga tirò dentro il più basso per un braccio e chiuse la porta con forza dietro di sé. Sorda, non lo era affatto. (Da: Wu Ming, "L'invisibile ovunque" Einaudi, 2015, pp. 9 – 10)					
NA01501	La Strolga NON:	a) aveva un aspetto diverso da quello che i ragazzi immaginavano	b) si relazionò ai ragazzi in modo un po' scontroso	c) appariva forte e in salute	d) sembrava così vecchia come i due ragazzi si aspettavano	d
NA01502	Quale delle seguenti descrizioni è appropriata alla casa della Strolga [1]?	a) Immersa nella natura	b) Misteriosa e diroccata	c) Trasandata e grigiastra	d) Decadente ma originale	c
NA01503	Quale delle seguenti affermazioni relative al gallo NON è corretta?	a) Accolse i due ragazzi in modo poco amichevole	b) Emise dei versi minacciosi	c) Spaventò i due ragazzi	d) Le sue condizioni di salute apparivano precarie	c
NA01504	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal comportamento dei protagonisti del brano?	a) I due ragazzi erano un po' intimoriti	b) I ragazzi e l'anziana signora si erano incontrati in precedenza	c) La questione da sottoporre all'anziana signora era frivola	d) I ragazzi abitavano in prossimità della casa della Strolga	a
NA01505	Quale dei seguenti è un sinonimo di località [2]?	a) Sito	b) Urbe	c) Proprietà terriera	d) Zona boschiva	a
NA01600	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Docente toglie crocefisso dall'aula, sanzionato [1]. Ripercorriamo la normativa. La ricognizione giunge dopo che, in una scuola di Bologna, un'insegnante ha fatto rimuovere un crocefisso, affermando poi a un quotidiano di averlo fatto per "tutelare quei bambini che non hanno chiesto l'insegnamento della religione". Il caso era poi arrivato alla Giunta regionale, dopo che il consigliere Andrea Leoni ha presentato una mozione per chiedere alla Giunta stessa di attivarsi presso le autorità scolastiche per assicurare la presenza del crocefisso nelle aule delle scuole dell'Emilia-Romagna. Dopo l'episodio in questione, molte scuole si sono rivolte all'USR dell'Emilia Romagna, che ha pubblicato una nota con la quale si ricostruisce un percorso normativo che prevede l'affissione del crocefisso. L'USR tiene a precisare che il crocefisso non è qualificabile come un "arredo scolastico", dal momento che in sé ha molteplici implicazioni simboliche e che la sua affissione nelle aule scolastiche non è da ritenersi lesiva del principio di libertà religiosa. La stessa cosa vale per altri simboli legati alla religione, come ad esempio il presepe. (da: "Crocifisso dalle aule non si toglie, una ricognizione normativa dell'USR Emilia Romagna", Anselmo Penna, Orizzontescuola.it)					

NA01601	Quale affermazione NON si deduce dalla lettura del brano?	a) Nelle scuole si contempla l'assoluta libertà religiosa	b) Il presepe non è lesivo della libertà religiosa	c) Il crocifisso è considerato dalla normativa un mero elemento di arredamento	d) Il crocifisso è contenitore di molteplici implicazioni simboliche	c
NA01602	Quale affermazione NON si deduce dalla lettura del brano?	a) Una docente è stata multata per aver rimosso il crocifisso	b) La Giunta regionale si è mossa in favore della presenza del crocifisso	c) Il gesto è stato fatto in tutela di chi non ha chiesto l'insegnamento della religione	d) Una docente ha tolto il crocifisso perché non cattolica praticante	d
NA01603	Quale affermazione NON si deduce dalla lettura del brano?	a) Il crocifisso non risulterebbe lesivo della libertà religiosa	b) Secondo il percorso dell'USR il crocifisso va affisso nelle aule	c) Per chiarire la questione è stato stilato un percorso normativo dall'USR	d) Le scuole dell'Emilia Romagna non hanno battuto ciglio dopo la vicenda	d
NA01604	Quale di questi NON è un sinonimo di "sanzionato" [1], nell'accezione in cui l'aggettivo è usato nel testo?	a) Punito	b) Multato	c) Castigato	d) Licenziato	d
NA01605	Quale affermazione NON si deduce dalla lettura del brano?	a) L'episodio ha spinto molte scuole dell'Emilia-Romagna a rivolgersi all'USR	b) La libertà religiosa è un diritto che va difeso a norma di legge	c) Rimuovere un crocifisso in un'aula di scuola è punibile con una multa	d) Anche altri docenti in Emilia Romagna avevano rimosso il crocifisso prima della sanzione	d
NA01700	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Da Addis Abeba, la capitale più alta dell'Africa, fondata nel 19° secolo dall'imperatore etiope Menelik II ai piedi del Monte Entoto, si viaggia per 500 km in fuoristrada verso il profondo sud fino alla Valle dell'Omo, il fiume omonimo che dall'altopiano etiope attraversa profonde valli selvagge prima di sfociare nel lago Turkana nel nord del Kenya. Una terra dove ogni venti secondi una persona muore a causa della mancanza di acqua e, in conseguenza di questo, anche per le insufficienti condizioni igieniche. Oltre 100.000 italiani, viaggiatori e non turisti, visitano ogni anno la Valle dell'Omo, esplorata alla fine del 1800 dal parmense Vittorio Bottego, dove trentaquattro etnie di origine nilotica, differenti l'una dall'altra, vivono in villaggi sperduti fermi alla preistoria in capanne di legno, a volte talmente basse da non permettere di stare in piedi, senza corrente elettrica né acqua potabile, sfruttando tecniche di sostentamento che si alternano e completano a vicenda con il mutare delle stagioni e delle condizioni climatiche: le coltivazioni di sorgo, mais, fagioli nelle radure alluvionali lungo le rive dell'Omo, di cui si occupano le donne, e l'allevamento di mandrie di capre e zebù, affidato agli uomini. Quasi un ritorno alle origini, quel mal d'Africa mai ben definito ma così potente da cambiare la vita. I Karo, i Kwegu, i Mursi e i Nyangatom abitano stabilmente lungo le sponde del fiume, da cui dipendono totalmente, mentre altre etnie, gli Hamar, i Chai o i Suri e i Turkana vivono nell'entroterra in sperduti villaggi dove l'istruzione è ancora un miraggio, la mortalità infantile alta e i neonati nati "imperfetti" uccisi subito. Popoli primordiali, seminomadi, dove però è possibile essere accolti in casa per fare quattro chiacchiere e scoprire le reciproche diversità. La mancanza di strade, la povertà e l'isolamento geografico hanno preservato la purezza delle popolazioni primitive. Si viaggia attraverso un giacimento antropologico immenso. Nei villaggi, il pagamento di 5 birr per una foto (un euro equivale a 21 birr) è forse l'unica fonte di remunerazione, in una regione dove le banche non esistono. Il corpo, l'unica cosa che possiedono, si dipinge, si scarifica in nome di riti per noi incomprensibili, per esprimere potenza virile, spregio del dolore, appartenenza ad una tribù. Con mutilazioni, differenti da etnia ad etnia, per esaltare la bellezza fisica, eseguite anticamente forse per esigenze rituali e propiziatricie. Usanze in pratica ancora oggi, come il disco labiale sfoggiato dalle donne Mursi e Surma, nate con lo scopo di renderle meno belle e abbassarne il valore durante la "tratta degli schiavi", o la deformazione del lobo delle orecchie praticata dai Surma di ambo i sessi e dalle donne Mursi. (da: "Valle del fiume Omo, Etiopia: un ritorno alle origini", "La Stampa")					
NA01701	Le mutilazioni, per le etnie della Valle dell'Omo, sono considerate come:	a) pratiche riservate alle donne	b) fonti di remunerazione	c) tradizioni rituali e propiziatricie	d) soggetti per foto da vendere ai turisti	c
NA01702	Secondo l'autore, nella Valle dell'Omo la maggior parte delle etnie è:	a) nomade	b) sedentaria	c) seminomade	d) occidentalizzata	c

NA01703	Con l'espressione "giacimento antropologico" nel brano si intende:	a) la ricchezza di tradizioni delle etnie della Valle dell'Omo	b) i villaggi tradizionali della Valle dell'Omo	c) la ricchezza di materie prime della Valle dell'Omo	d) la pluralità di attività economiche nella Valle dell'Omo	a
NA01704	L'alto tasso di mortalità nell'area della Valle dell'Omo è dovuto principalmente a:	a) mancanza d'acqua e insufficienti condizioni igieniche	b) mutilazioni tradizionali	c) seminomadismo delle popolazioni	d) conflitti per la terra	a
NA01705	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) L'isolamento geografico ha garantito la conservazione di una serie di tradizioni locali che altrimenti si sarebbero perse	b) La società delle tribù è organizzata su una divisione del lavoro basata su mansioni specifiche per uomini e donne	c) Alcune tradizioni tribali sono estremamente complesse da capire da un occhio esterno	d) Le popolazioni locali sono estremamente infelici delle condizioni primitive in cui vivono	d
NA01800	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> [1] Parecchi mesi fa sui sedili posteriori di 515 taxi di New York hanno fatto improvvisa comparsa dei piccoli schermi televisivi. Ai passeggeri era possibile escludere il sonoro, ma non le immagini, nemmeno prendendo a martellate i costosissimi video in plastica dura. Chi aveva intenzione di leggere o di guardare fuori dal finestrino veniva inevitabilmente distratto dal rapido scorrere degli spot pubblicitari. Fortunatamente, dopo un periodo di prova di otto mesi, recentemente i televisori sono stati rimossi, ma la commissione amministrativa competente ha concesso alle compagnie di servizio taxi di affittare un altro angolo dei nostri cervelli a imprese in cerca di nuove opportunità di venderci qualcosa. Negli aeroporti degli Stati Uniti sono collocati televisori che trasmettono la CNN e ora anche sui bus a lunga percorrenza è possibile guardare un film su schermi televisivi. L'audio è sempre attivo e, che lo si voglia o meno, si è costretti a guardare e ad ascoltare. Da parte di molti è stato rilevato come la tecnologia moderna abbia invaso la nostra privacy ma è altrettanto importante, seppur meno palese, la tendenza da parte della stessa a distruggere lo spazio pubblico abbattendo le barriere che lo separano dal privato. Attraverso schermi televisivi, amplificatori e soprattutto i telefoni cellulari, il privato entra nella sfera pubblica. Grazie ai cellulari, i luoghi pubblici come ristoranti, marciapiedi, treni e autobus vengono all'improvviso espugnati da una conversazione privata, condotta non con uno dei presenti, ma altrove, con un interlocutore invisibile. Mentre scrivo questo articolo sullo schermo del computer lampeggiano centinaia di "instant messages", dato che di solito lavoro mantenendo attiva la connessione Internet ad alta velocità. È già abbastanza sgradevole ricevere venti email al giorno da parte di gente che si offre di farmi diventare ricco, ma almeno non me lo trovo davanti agli occhi finché non decido di controllare la posta. Questi "instant messages" invece invadono il mio campo visivo e mi costringono a interrompere il lavoro, se non altro per cancellarli. Seguendo le indicazioni di uno di questi messaggi arrivo a un sito che per una certa cifra offre un programma in grado di bloccare i messaggi che esso invia. È l'equivalente elettronico della camorra: prima ti spaccano la vetrina del negozio con un mattone, poi ti offrono protezione contro i vandali. (Archivio Selexi)					
NA01801	Stando al contenuto del brano, che cosa viene paragonato alla camorra?	a) I siti che offrono programmi per bloccare gli "instant messages"	b) Coloro che prima spaccano le vetrine dei negozi e poi offrono protezione contro i vandali	c) Le e-mail che promettono agli utenti di diventare ricchi	d) Gli "instant messages" che invadono la privacy	a
NA01802	Nella frase contrassegnata da [1]: "dei piccoli schermi televisivi", è:	a) soggetto	b) complemento oggetto	c) complemento partitivo	d) complemento di specificazione	a

NA01803	La comparsa di piccoli schermi televisivi su alcuni taxi di New York:	a) è stata accolta negativamente dagli utenti a causa dell'insistenza degli spot pubblicitari non graditi da nessuno	b) è stata accolta negativamente dagli utenti perché non era possibile escludere né il sonoro né le immagini che scorrevano sugli stessi	c) è stata accolta positivamente dagli utenti nonostante la rimozione degli stessi dopo pochi mesi	d) nessuna delle altre alternative è corretta	d
NA01804	Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti alternative NON è corretta?	a) Dopo la rimozione dei piccoli schermi televisivi dai taxi newyorkesi, ne sono stati introdotti di nuovi negli aeroporti degli Stati Uniti che trasmettono costantemente spot pubblicitari	b) L'obiettivo degli schermi televisivi posti sui 515 taxi newyorkesi era quello di far scorrere spot pubblicitari finalizzati alla vendita	c) Sia negli aeroporti sia in alcuni bus statunitensi è possibile guardare piccoli schermi televisivi	d) Negli schermi televisivi posti sui bus a lunga percorrenza non è possibile rimuovere né l'audio né il video	a
NA01805	Stando al pensiero dell'autore riportato nel brano, in che modo il privato entra nella sfera pubblica?	a) Soprattutto attraverso i telefoni cellulari	b) Attraverso schermi televisivi o amplificatori che diffondono spot pubblicitari	c) Soprattutto attraverso gli "istant messages" che vengono diffusi via e-mail	d) Attraverso il colloquio diretto con altre persone in luoghi pubblici come ristoranti, marciapiedi, treni e autobus	a
NA01900	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Indirizzo e-mail e notifiche sul cellulare, saranno questi gli elementi di accesso agli account Google, senza più bisogno di password. Secondo il blog TechCrunch, BigG sta testando questa nuova procedura di riconoscimento dei dati. Nessun ricorso, dunque, ad avanzati sensori per riconoscere retina o voce dell'utente: basterà inserire l'indirizzo e-mail e si riceverà un messaggio sul telefono con la domanda "Stai cercando di entrare?". Cliccando sulla risposta "sì" l'accesso sarà eseguito. La funzione riprende un po' l'idea recentemente lanciata da Yahoo! di un account Key, che pure sfrutta le notifiche via smartphone per approvare il login ai servizi online. Per ora è disponibile solo per iOS e Android. Questo meccanismo potrebbe essere utile anche contro il problema del phishing, pratica sfruttata dai cybercriminali per rubare informazioni dagli account online. Già ad aprile il colosso di Mountain View ha lanciato il Password Alert, un'estensione del browser Chrome che avvisa gli utenti ogni volta che viene inserita la password Google in un sito che non è quello legittimo di Google. Con la nuova funzione che sta testando, Google mira a rendere ancora più sicuro e funzionale il controllo dell'accesso agli account. (da: www.repubblica.it)					
NA01901	Stando al contenuto del brano, Google sta testando la possibilità di accedere all'account mediante:	a) indirizzo e-mail e notifiche sul cellulare	b) riconoscimento vocale	c) Android	d) smartphone	a
NA01902	Stando al contenuto del brano, il Password Alert è:	a) un indirizzo e-mail	b) un sensore per riconoscere la voce dell'utente	c) un account Key	d) un'estensione del browser Chrome	d
NA01903	In base alla lettura del brano, il "phishing" è:	a) un sistema per rendere più sicuro l'accesso agli account	b) un sistema di accesso all'account di Google	c) una nuova procedura di riconoscimento dei dati	d) una pratica usata per rubare informazioni dagli account on line	d
NA01904	A quali tra le categorie elencate appartiene il brano appena letto?	a) Storia e filosofia	b) Scienze naturali	c) Economia	d) Comunicazione e tecnologia	d

NA01905	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) La nuova procedura testata da Google riprende un'idea recentemente lanciata da Yahoo!	b) In futuro, per accedere agli account di Google, non ci sarà più bisogno di password	c) In futuro, anziché utilizzare le password, si farà ricorso ad avanzati sensori per riconoscere retina o voce dell'utente	d) In futuro, per accedere agli account Google, basterà inserire l'indirizzo e-mail per essere riconosciuti	c
NA02000	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> L'idea al professore di matematica è arrivata in mezzo all'oceano Atlantico durante una leggendaria traversata in barca a vela dalle Canarie a Portorico sulla rotta di Colombo. "Ho visto un container galleggiare tra le onde di sei metri, quanta energia sprecata, ho pensato, e allora mi sono chiesto se fosse stato possibile costruire una macchina che riuscisse a catturare e a riprodurre tutto quel ben di Dio". Quattordici anni dopo, quell'idea ha generato una macchina delle onde unica al mondo installata quattro giorni fa al largo di Marina di Pisa e capace per ora di garantire un fabbisogno energetico a quaranta famiglie. Ma non solo: il professor Michele Grassi ha anche tramutato in realtà il più classico dei sogni americani. Da una soffitta (la sua) è riuscito a creare una delle start up più innovative d'Italia che si è appena trasformata in azienda e, grazie a finanziatori illuminati e al crowdfunding, è riuscita ad essere protagonista di un piccolo miracolo economico. La soffitta, dove lavorava per hobby Grassi, laurea alla Normale di Pisa, dottorato negli USA, studi ad Oxford, ricercatore all'Università di Pisa, è diventata un minuscolo ufficio, poi un mini appartamento e infine un capannone nella zona industriale di Pisa con 25 dipendenti. Operai, tecnici, subacquei, ingegneri, geologi, fisici. Età media 35 anni e un modo di lavorare anch'esso innovativo. "Ci diamo tutti del tu, siamo amici veri e c'è un senso di appartenenza e di amore per il nostro lavoro – racconta Massimo Sacchi, ingegnere trentenne, e primo a credere nel progetto di Grassi – facciamo squadra e questo è decisivo quando progettiamo e costruiamo un sogno". Già perché quello della 40South Energy è davvero l'utopia che diventa realtà. Il matematico Grassi ha investito tutti i suoi risparmi nella macchina e ha catalizzato investitori che non hanno guardato al profitto immediato. Macchina capace, come un ottovolante a sei metri di profondità, di incanalare la forza delle onde per trasformarla in elettricità. In parallelo il progetto Blu Marina per la creazione di una rete elettrica dove l'energia elettrica apparentemente non c'è. Ha già molti interessanti estimatori e finanziatori: il Porto di Pisa e il presidente della Commissione Ambiente della Camera, Ermete Realacci. Tra poco 40South Energy avrà il primo fatturato. Una ventina di macchine sono prossime ad essere vendute. Costano 150.000 euro l'una e riescono a generare energia con un guadagno medio di circa 26.000 euro l'anno. (da: "Energia dalle onde", "Corriere della Sera")					
NA02001	Chi è il professor Grassi?	a) Un finanziatore esterno alla 40South Energy	b) Il fondatore della 40South Energy	c) Colui che ha comprato la 40South Energy	d) Uno dei tecnici della 40South Energy	b
NA02002	Di cosa si occupa la 40South Energy?	a) Della manutenzione di reti elettriche	b) Della vendita di elettricità	c) Della vendita di macchine che sfruttano il moto ondoso per creare elettricità	d) Della progettazione, costruzione e vendita di macchine che sfruttano il moto ondoso per creare elettricità	d
NA02003	Il progetto Blu Marina consiste nella:	a) creazione di reti elettriche dove in apparenza energia elettrica non c'è	b) creazione di una rete informatica di produttori di elettricità	c) creazioni di reti collegate alle centrali elettriche	d) creazione di reti che mettano in collegamento esperti in fisica e geologia	a
NA02004	I dipendenti della 40South Energy sono:	a) operai, tecnici, ingegneri, geologi, fisici	b) operai, tecnici, subacquei, ingegneri, fisici	c) operai, tecnici, subacquei, geologi, fisici	d) operai, tecnici, subacquei, ingegneri, geologi, fisici	d
NA02005	Quanto costa una macchina della 40South Energy?	a) 150.000 €	b) 114.000 €	c) 176.000 €	d) 26.000 €	a

NA02100	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Un premio con una sua tradizione e una sua precisa identità indica sempre qualcosa in più rispetto ad altri, un valore aggiunto, una tendenza, un clima, un'atmosfera generale. Si parla dei Premi Ubu per il teatro, istituiti e ideati dal critico Franco Quadri 38 anni fa, gli unici ad essere decisi attraverso un referendum tra critici teatrali, ma non solo, anche osservatori attenti della scena internazionale ed esperti di altre discipline che dialogano con il teatro. L'edizione 2015, ospitata come sempre al Piccolo Teatro di Milano, ha visto il trionfo di "Lehman Trilogy", l'ultima regia di Luca Ronconi, come spettacolo dell'anno, miglior attore Massimo Popolizio, miglior testo Stefano Massini, migliori scene di Marco Rossi (ex aequo con Romeo Castellucci per "Go down, Moses") e miglior attore under 35 in Fabrizio Falco, ed è stata segnata dalla memoria per due "fin de partie", come le chiamava Franco Quadri, dolorose: la morte di Luca Ronconi lo scorso febbraio e quella recentissima di Luca De Filippo, di cui il 30 novembre 2015, poche ore prima della cerimonia degli Ubu, si sono svolti i funerali. (Anna Bandettini, "Premi Ubu, edizione 2015: il trionfo di Lehman Trilogy", "La Repubblica")					
NA02101	Che cosa sono i premi UBU?	a) Dei premi assegnati per gli spettacoli teatrali	b) Dei premi per la prima infanzia	c) Dei premi relativi ai referendum interdisciplinari	d) Dei premi sull'identità di Milano	a
NA02102	Chi assegna i premi UBU?	a) Un gruppo di critici teatrali, osservatori internazionali e altri esperti	b) Il Piccolo Teatro di Milano	c) Franco Quadri	d) Un gruppo di critici teatrali esperti di altre discipline in dialogo con il teatro	a
NA02103	Nel brano è indicato il regista al cui spettacolo è stato assegnato il premio UBU nell'edizione 2015?	a) Sì, Lehman Trilogy	b) No, nessuno, a causa della morte di Ronconi e De Filippo	c) Sì, Franco Quadri	d) Sì, Luca Ronconi	d
NA02104	È corretto affermare che i premi UBU 2015 sono stati assegnati esclusivamente allo spettacolo teatrale "Lehman Trilogy"?	a) No, perché nonostante abbia trionfato non ha preso tutti i premi, come ad esempio quello per "miglior attrice"	b) No, perché un premio è andato a Luca De Filippo	c) Sì, perché è chiaro che non possono esistere altri premi	d) Sì, perché il regista è morto e gli hanno assegnato come omaggio tutti i premi	a
NA02105	A che cosa si riferisce l'espressione "fin de partie" dolorose?	a) Al dolore di coloro che non hanno ricevuto i premi UBU	b) Alla fine della cerimonia di premiazione	c) Al famoso spettacolo di Samuel Beckett "Finale di partita"	d) Alla morte dei due grandi personaggi della scena teatrale, Luca Ronconi e Luca de Filippo	d
NA02200	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Nel 1977 la sola Unione Sovietica conduce 24 test nucleari. Gli Stati Uniti 20. La Francia 9. La Cina 1. [...]. In agosto un satellite russo scopre che nella base militare di Vastrap, nel deserto del Kalahari, si conducono test nucleari sotterranei. I sovietici informano gli Stati Uniti e il Sudafrica viene costretto a cancellare il programma, sotto pressione americana, sovietica e francese, cioè di paesi che facevano test nucleari più di tutti gli altri messi insieme. Davvero si poteva mettere sotto controllo la proliferazione delle testate? Israele nel '73 ne disponeva di circa venti: l'India aveva dimostrato al mondo di avere l'atomica testandola nel '74. I test nucleari sotterranei, poi, potevano avere ricadute [1] pesantissime a distanza. Per esempio quelli russi tra il 13 e il 15 settembre '76 erano pesantemente indiziati di aver provocato, il 16 settembre, il terremoto 7.7 scala Richter che aveva raso al suolo la città iraniana di Tabas, causando 25.000 vittime. (Da: G. Manfredi, "Ma chi ha detto che non c'è", Agenzia X)					
NA02201	I test nucleari condotti negli anni '70:	a) sono stati usati per bombardare una città iraniana	b) sono condotti solo da Paesi europei	c) potevano avere conseguenze non solo immediate	d) erano la causa di tutti i terremoti avvenuti nel territorio africano	c
NA02202	Nel 1977 si svolgono:	a) 50 test nucleari	b) 20 test nucleari	c) più di 50 test nucleari	d) meno di 50 test nucleari	c
NA02203	Nel 1977 la Cina è:	a) quarta per numero di test nucleari svolti	b) seconda per numero di test nucleari svolti	c) terza per numero di test nucleari svolti	d) prima per numero di test nucleari svolti	a

NA02204	Il Sudafrica viene costretto a cancellare il suo programma nucleare su pressione:	a) degli Stati Uniti, dell'Unione sovietica e della Francia	b) della comunità internazionale	c) degli Stati Uniti	d) dell'Unione Sovietica	a
NA02205	La parola "ricadute" [1] può essere sostituita senza alterare il senso del periodo con:	a) conseguenze	b) destinazioni	c) cause	d) contaminazioni	a
NA02300	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Ecco intanto la "definizione esatta" di che cosa significa mangiare vegan, per quanto riguarda l'aspetto alimentare di questa scelta, dato che è questo il settore più importante, quello in cui il maggior numero di animali trovano la morte. Una persona vegetariana è una persona che non mangia animali, di nessuna specie [1]. Di terra, d'acqua, d'aria. Tradotto in termini più crudi, cioè parlando di quello che gli animali "diventano" una volta uccisi, un vegetariano non mangia carne di nessun tipo (affettati compresi: sempre carne è) né pesce. Una persona vegan, oltre a non mangiare animali non mangia nemmeno i loro prodotti – latte e latticini, uova e miele – perché anche per ottenere questi prodotti gli animali vengono uccisi. Oltre all'aspetto dell'alimentazione ci sono però anche tutti gli altri settori: la scelta vegan è una scelta etica di rispetto per gli animali, questo è il senso del termine, assegnatogli dall'inventore stesso della parola, Donald Watson. Quindi, essere vegan significa impegnarsi a non nuocere agli animali, evitando l'utilizzo di prodotti derivanti dagli animali in tutte le situazioni: per vestirsi, per arredare, per l'igiene personale e della casa (come lana, piume, pelle, cuoio, pellicce, seta, cosmetici testati su animali, ecc.); non divertirsi a spese della vita e della libertà di altri animali (tenendosi lontani da zoo, circhi, acquari, ippodromi, maneggi, caccia, pesca, feste con uso di animali) , non trattare gli animali come oggetti e merce (come avviene nella compravendita di animali domestici) . La scelta vegan è dunque puramente etica e si estende a ogni settore, non solo a quello alimentare; invece, una scelta meramente alimentare, non mossa da ragioni di rispetto per gli animali, ma unicamente da motivazioni ecologiste e salutiste, possiamo definirla semplicemente come scelta di una dieta 100% vegetale. Se confrontiamo i motivi per scegliere un'alimentazione latte-ovo-vegetariana e una 100% vegetale, ci rendiamo conto che non ci sono motivazioni diverse nei due casi: qualsiasi sia la causa della scelta, cioè il "problema", che si vuole risolvere, la "soluzione" vegetariana è solo parziale, e per le stesse identiche cause il passo successivo da fare è quello vegan. Ma se le informazioni sono note fin dall'inizio, non c'è alcuna ragione per fare questa evoluzione in più passi, si può fare direttamente la scelta vegan: anni fa questa scelta la si faceva in due passi, perché era ancora difficile trovare informazioni per capire che la produzione di latte e uova uccide animali e devasta l'ambiente proprio come la produzione di carne e pesce, ma oggi che queste cose si sanno, sempre più di frequente il passo è uno solo, da onnivoro a vegan! (da: "Diventare Vegan", www.veganhome.it)					
NA02301	Quale affermazione deducibile dal testo in relazione al vegetariano è vera?	a) Risolve solo parzialmente il problema alla base dalla propria scelta	b) Diventerà necessariamente vegano	c) Può mangiare gli insaccati	d) Compie, come il vegano, una scelta etica	a
NA02302	Qual è il plurale corretto della parola "specie", indicata nel brano col riferimento [1]?	a) Specie	b) Specii	c) Specia	d) Speci	a
NA02303	Quale delle seguenti affermazioni deducibili dal testo è vera?	a) Non esistono differenze nell'alimentazione di un vegetariano e di un vegano	b) Il vegano non fa solamente una scelta alimentare, ma una scelta etica	c) Chi diventa vegano è mosso unicamente da motivazioni ecologiste e salutiste	d) Per diventare vegano è indispensabile passare per la alimentazione latte-ovo-vegetariana	b
NA02304	Quale delle seguenti affermazioni deducibili dal testo è FALSA?	a) La scelta vegana si estende ad ogni settore, anche all'abbigliamento	b) Il vegetariano non esclude dalla propria dieta alimentare il pesce	c) La scelta puramente alimentare di non mangiare carne, si può definire dieta vegetale	d) Il termine "vegan" è stato inventato da Donald Watson	b

NA02305	Quale affermazione deducibile dal testo in relazione al vegano è vera?	a) Mangia solo cibi crudi	b) Non mangia animali, ma non esclude dalla sua dieta i loro prodotti, come latte, miele e uova	c) Frequenta lo zoo e il circo	d) Il vegano non usa prodotti di derivazione animale in tutte le situazioni	d
NA02400	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Il writing, o anche detto graffitismo, è una manifestazione sociale, culturale e artistica diffusa in tutto il pianeta, che si basa sull'espressione della propria creatività attraverso interventi su materiale urbano. Questo fenomeno viene spesso considerato un atto di vandalismo, poiché spesso i supporti utilizzati sono mezzi pubblici o edifici di interesse storico e artistico. La differenza tra atti di vandalismo e il writing la si trova nelle motivazioni che spingono a dipingere. Il fenomeno del writing ci colpisce con un tale impatto da non poter esser frainteso. Il confine fra arte e vandalismo e tra fascino e illegalità non è altro che una serie di sfumature, e a illuminare il pubblico ci hanno pensato artisti di fama internazionale, tra i quali Banksy, Haring, Blu, Julian Beever (Pavement Drawings) ecc.. Da quando esistono i graffiti i pensieri si dividono tra chi vuole che la città resti pulita da ogni tipo di scritta e tra chi invece ha reso disponibili zone urbane, così che i graffitari possano esprimere la propria arte. Per esempio ci sono comuni che organizzano manifestazioni e rendono disponibili spazi per realizzare le loro opere, che in alcuni casi non possono non essere considerati opere d'arte vere e proprie. Tra questi comuni ci sono Bologna, che ha reso disponibili alcune zone con "ricoloriamo la città", Padova, Salsomaggiore, Macerata, Valle Camonica (BS), Casale di Carinola (Caserta), Castano Primo (MI), Monza, Romano di Lombardia (BG) ecc... La Street Art è il nome dato dai media per comprendere quelle forme di arti che si manifestano in luoghi pubblici. Ogni artista che pratica Street Art ha delle motivazioni personali, che possono essere varie. Alcuni la praticano come forma di sovversione [1], critica o come tentativo di abolire la proprietà privata, rivendicando le strade e le piazze; altri invece vedono le città come un posto in cui poter esprimere le proprie emozioni ed esperienze, la propria arte attraverso le loro creazioni. La Street Art infatti vanta un pubblico vastissimo, spesso più ampio di quello di una tradizionale galleria d'arte. (Archivio Selexi)					
NA02401	Quali sono, in base al testo, i supporti spesso utilizzati dalla street art?	a) Unicamente gli spazi dedicati dai vari comuni	b) I muri di edifici abbandonati e diroccati	c) Alcuni elementi urbani, in particolare le panchine e i marciapiedi	d) Il materiale urbano, come i mezzi pubblici e gli edifici	d
NA02402	Quale delle seguenti affermazioni deducibili dal testo è corretta?	a) Il fenomeno del writing lascia indifferenti	b) Il writing è sempre e comunque considerato una forma di vandalismo	c) Il writing è una forma d'espressione che nelle città divide l'opinione pubblica	d) Non esistono particolari motivazioni personali alla base del writing	c
NA02403	Quale delle seguenti affermazioni deducibili dal testo NON è corretta?	a) Alcuni comuni di Piemonte, Campania, Lombardia e Veneto hanno messo a disposizione della street art alcuni spazi urbani	b) Alcuni comuni del Veneto, Emilia Romagna, Campania, Marche e Lombardia hanno reso disponibili alcuni spazi urbani per la street art	c) La street art vanta un pubblico molto vasto	d) In alcuni casi le opere dei graffitari possono considerarsi opere d'arte nel vero senso della parola	a
NA02404	Qual è il significato del termine "sovversione", contrassegnato nel testo col riferimento [1]?	a) Abolizione della proprietà privata	b) Espressione delle proprie emozioni	c) Ribellione all'ordine sociale e politico	d) Confusione mentale	c
NA02405	Quale delle seguenti alternative è corretta in relazione al termine "street art"?	a) La street art ha un pubblico pari a quello di una galleria d'arte	b) È una manifestazione culturale e artistica strettamente privata	c) È un termine dato dai media per designare le forme d'arte in luoghi pubblici	d) La street art non vanta artisti di fama internazionale	c

NA02500	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> La motivazione più importante per il lavoro, nella scuola e nella vita, è il piacere del lavoro, piacere che si prova di fronte al suo risultato e alla consapevolezza del suo valore per la comunità. Nel risveglio e nel rafforzamento di queste forze psicologiche nel giovane, io vedo il compito più importante della scuola. Un tale fondamento psicologico, da solo, conduce a un sereno desiderio delle più alte conquiste umane: la conoscenza e la capacità artistica. Risvegliare queste capacità psicologiche produttive è certamente meno facile che usare la forza o risvegliare l'ambizione individuale, ma ha più valore. Il punto importante è sviluppare l'inclinazione infantile per il gioco e il desiderio infantile di stima e guidare il fanciullo nei campi che sono fondamentali per la società; è questa l'educazione sostanzialmente fondata sul desiderio di un'attività di successo e sul riconoscimento. Se la scuola riesce a operare con successo su queste vie, sarà altamente apprezzata dalla generazione che sorge e i compiti assegnati dalla scuola verranno accolti come una specie di premio. Ho conosciuto dei bambini che preferivano la scuola alle vacanze. D'altra parte intendo respingere l'idea che la scuola debba insegnare direttamente quelle conoscenze specializzate e quelle [1] cognizioni che si dovranno usare poi direttamente nella vita. Le esigenze della vita sono troppo molteplici perché appaia possibile un tale insegnamento specializzato nella scuola. A parte ciò, mi sembra poi discutibile trattare gli individui come degli strumenti senza vita. La scuola dovrebbe sempre avere come suo fine che i giovani ne escano con personalità armoniose, non ridotti a specialisti. Questo, secondo me, è vero in certa misura anche per le scuole tecniche, i cui studenti si dedicheranno a una ben determinata professione. Lo sviluppo dell'attitudine generale a pensare e giudicare indipendentemente dovrebbe sempre essere al primo posto e non l'acquisizione di conoscenze specializzate. Se una persona è padrona dei principi fondamentali del proprio settore e ha imparato a pensare e a lavorare indipendentemente, [2] troverà sicuramente la propria strada e inoltre sarà in grado di adattarsi al progresso e ai mutamenti più di una persona la cui istruzione consiste principalmente nell'acquisizione di una conoscenza particolareggiata. (Da: Albert Einstein, "Pensieri degli anni difficili", Bollati Boringhieri)					
NA02501	Secondo l'autore del brano, quale tra i seguenti è un compito importante della scuola?	a) Imporre, al di là delle inclinazioni personali, in ciascun alunno lo sviluppo delle capacità artistiche	b) Risvegliare nel giovane alunno la consapevolezza del suo valore all'interno della comunità	c) Insegnare all'alunno unicamente conoscenze specializzate	d) Preparare l'alunno al meglio e permettergli di affrontare con ambizione il mondo del lavoro	b
NA02502	Secondo l'autore del brano, qual è il compito delle scuole tecniche?	a) Permettere agli studenti di sviluppare unicamente un'attitudine generale a pensare e giudicare autonomamente	b) Formare giovani dalle personalità armoniose ma pur sempre ridotti a meri specialisti	c) Fornire agli studenti unicamente conoscenze specializzate	d) Formare studenti che si dedicheranno a una ben determinata professione aiutandoli a sviluppare una personalità strutturata	d
NA02503	Secondo quanto contenuto nel brano, una persona può "trovare la propria strada" (paragrafo [2]):	a) esclusivamente imparando a pensare e lavorare indipendentemente	b) semplicemente adattandosi al progresso	c) nessuna delle altre alternative è corretta	d) esclusivamente essendo padrona dei principi fondamentali del proprio settore	c
NA02504	Secondo l'autore del brano, in che modo deve operare la scuola per il bene dell'allievo?	a) La scuola deve usare la forza e risvegliare l'ambizione individuale	b) La scuola deve sviluppare il desiderio di stima reciproca tra gli alunni senza tralasciare l'ambizione individuale	c) La scuola deve assegnare compiti come se fossero premi e sviluppare il senso di stima reciproca tra gli alunni	d) La scuola deve puntare su attività che permettano al bambino di raggiungere obiettivi con successo e riconoscimento, guidandolo all'interno della società	d
NA02505	Secondo il significato che assume nel brano, qual è un sinonimo del termine "cognizioni" (paragrafo [1])?	a) Delibere	b) Consapevolezze	c) Esami	d) Disamine	b

NA02600	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Una settimana di jazz e poesia con Stefano Benni, Paolo Fresu e Filomena Campus porta una ventata di spettacolo e cultura italiani sotto il Big Ben. Si chiama Jazz Islands Festival, nasce in Sardegna per approdare ora per la prima volta in un'isola più grande ma pur sempre isola, la Gran Bretagna, avendo come base uno dei locali storici di Londra, il "Pizza Express Jazz Club", scantinato nel cuore di Soho da cui sono passate generazioni di artisti e musicisti. L'idea è quella di portare i colori, i versi e le passioni del nostro Paese in Inghilterra con un formato nuovo, un mix di parole e musica, di concerto e teatro, rivolto non solo alla folta comunità italiana di Londra (200 mila residenti permanenti più almeno altrettanti di passaggio: una Bologna o una Cagliari, per fare riferimento ai protagonisti della kermesse, trapiantate lungo le rive del Tamigi), ma anche agli inglesi che già conoscono le star di questa rassegna e al formidabile pentolone multietnico della metropoli. (Da: Enrico Franceschini, "Jazz Islands Festival, a Londra musica e poesia parlano italiano", "La Repubblica")					
NA02601	È corretto affermare che Stefano Benni, Paolo Fresu e Filomena Campus hanno aderito alla manifestazione londinese "Jazz Islands Festival"?	a) Sì, per la fama degli artisti	b) Sì, perché sono stati invitati dal Pizza Express Jazz Club	c) No, perché sono stati loro a crearla, e non è una manifestazione promossa da Londra	d) No, perché per il momento è solo un progetto	c
NA02602	A chi è rivolto lo spettacolo di jazz e poesia che si terrà a Londra?	a) Solo agli inglesi	b) Solo agli italiani	c) Ai bolognesi e ai cagliaritari	d) Alla comunità italiana così come a quella londinese	d
NA02603	Tra gli scopi dello svolgimento della kermesse a Londra NON è incluso/a:	a) la promozione dell'interculturalità	b) la circolazione di artisti già rinomati e apprezzati	c) l'assaggio di piatti tipici italiani	d) la propagazione della cultura dello spettacolo italiano	c
NA02604	Il "Pizza Express Jazz Club" è definito "uno dei locali storici di Londra" perché:	a) è un club privato di ritrovo per amanti della buona cucina e della buona musica	b) da anni ospita generazioni di artisti importanti	c) sforna le pizze migliori della città	d) è bandiera della cultura italiana all'estero	b
NA02605	Da dove provengono gli artisti protagonisti dell'evento?	a) Da Cagliari e Bologna	b) Dall'Italia, ma l'articolo non specifica da dove	c) Da Londra	d) Sono solo artisti stranieri, ma né inglesi, né italiani	a
NA02700	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Una nave pirata richiedeva tre caratteristiche: doveva essere veloce, affidabile e ben armata. Un'imbarcazione rapida consentiva ai pirati di catturare la preda e fuggire velocemente: "un buon paio di piedi sono utili sia per prendere sia per evitare d'esser presi", sosteneva il capitano Johnson. [1] Per tale ragione molti pirati delle Indie occidentali utilizzavano sloop monoalbero costruiti nelle Bermuda e in Giamaica, noti per essere veloci. I pirati li conservavano in buone condizioni, carenandoli regolarmente per mantenere lo scafo liscio e libero dalle alghe, e solitamente, riuscivano a sfuggire a qualsiasi nave li inseguisse. Quando gli sloop di Vane, nel 1718, attaccarono una spedizione nel porto di New Providence, nelle Bahamas, le autorità inviarono alcuni vascelli al suo inseguimento "ma quando furono in mare aperto, i nostri sloop interruppero la caccia, poiché egli li superava di due piedi a ogni loro piede". I corsari della Barberia, nel Mediterraneo, usavano galee a remi, manovrati da schiavi. Erano imbarcazioni lunghe e strette, rinomate per la loro rapidità, e le navi a vela in bonaccia erano in loro balia. I remi fungevano da motore e consentivano loro di compiere rapide manovre e raggiungere velocemente la vittima. Quando si alzava il vento, i corsari issavano un'ampia vela latina sull'unico albero a mezza nave. Le galee erano dotate di uno o più cannoni di grandi dimensioni a prua e di armi girevoli lungo le battagliole, ma la loro arma segreta erano i cento guerrieri che si lanciavano a bordo della preda e ne stroncavano qualsiasi tentativo di opposizione. Una nave pirata doveva anche essere affidabile, ovvero capace di superare le tempeste locali, di compiere traversate e, in alcuni casi, di effettuare viaggi oceanici. Una delle caratteristiche sorprendenti delle navi pirata degli inizi del Settecento erano, per l'appunto, i lunghissimi spostamenti che compivano in cerca di tesori: viaggiavano lungo la costa del Nordamerica da Terranova ai Caraibi, attraversavano l'Atlantico fino alla costa della Guinea e doppiavano Capo di Buona Speranza per raggiungere il Madagascar e depredare le navi nell'Oceano Indiano. La dotazione d'armi dei vascelli era meno importante della velocità e dell'affidabilità, poiché i pezzi d'artiglieria potevano essere sempre aggiunti in un secondo tempo. (Da: David Cordingly, "Storia della pirateria", Mondadori)					

NA02701	Le imbarcazioni dei pirati dovevano essere:	a) leggere e dotate di vela	b) veloci e armate	c) imponenti e dotate di cannoni girevoli	d) piccole e strette	b
NA02702	Cosa sono gli "sloop" [1]?	a) Imbarcazioni manovrate a remi	b) Imbarcazioni lunghe e strette	c) Navi veloci dotate di un solo albero	d) Grandi vascelli dotati di cannoni	c
NA02703	Quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?	a) Le galee erano utilizzate dai Corsari del Mediterraneo	b) La vera forza delle galee era un numeroso equipaggio di guerrieri	c) Le galee erano imbarcazioni dotate di doppio albero e remi	d) Le galee erano veloci imbarcazioni a remi	c
NA02704	Perché una nave pirata doveva essere affidabile?	a) Per garantire comodità dell'equipaggio che le governava	b) Per affrontare battaglie con altre navi o vascelli pirata	c) Per consentire di compiere lunghe traversate o viaggi negli Oceani	d) Per custodire i tesori che l'equipaggio di Corsari riusciva a saccheggiare	c
NA02705	Tra le caratteristiche descritte come proprie delle navi pirata, quella considerata meno importante è:	a) la velocità	b) l'affidabilità	c) la presenza o meno delle vele	d) l'armamento	d
NA02800	Leggere attentamente il seguente brano. È nei momenti più difficili che scopriamo di avere dentro di noi risorse insospettabili per affrontare le avversità e rialzarci in piedi. Ora un gruppo di ricercatori francesi è riuscito a dare una spiegazione scientifica alla forza che ci anima di fronte a un pericolo, scoprendo perché i nostri neuroni sembrano impegnarsi di più nella cattiva sorte che nella buona. Il segreto sta in quella specie di molla che scatta quando ci troviamo davanti a una minaccia: un sesto senso collocato in un'area precisa del cervello, in grado di captare un'insidia in modo automatico e ultraveloce. Bastano infatti duecento millisecondi perché questa antenna si attivi. E avere un carattere ansioso può aumentare la capacità di reagire. Sono queste le principali conclusioni del lavoro pubblicato su eLife, condotto dal team di Marwa El Zein dell'Inserme della Scuola Normale Superiore di Parigi Per la prima volta, una specifica area cerebrale viene collegata al senso del pericolo, e ciò che ha stupito ancora di più i ricercatori è l'aver osservato che, mentre nelle persone ansiose il segnale di allarme viene elaborato nella regione del cervello responsabile dell'azione, in soggetti più tranquilli viene processato dai circuiti deputati al riconoscimento facciale. E così, nella ricerca, è tracciato anche l'identikit del viso che viene percepito come minaccioso: ha l'espressione arrabbiata, e soprattutto guarda dritto verso di noi. L'équipe francese ha analizzato i segnali elettrici di un gruppo di volontari, mentre venivano mostrati loro visi modificati con strumenti digitali e veniva chiesto di definire l'emozione trasmessa da ogni volto. In alcuni casi l'espressione delle facce era la stessa, ma cambiava la direzione dello sguardo. In tutto sono state effettuate oltre mille test. Durante l'esperimento gli scienziati hanno anche osservato che, se una persona mostra paura e guarda in una direzione particolare, questo suo sentimento viene percepito in modo più rapido rispetto a quanto accadrebbe se quella trasmessa fosse un'emozione positiva. Per spiegarlo i ricercatori chiamano in causa l'evoluzione: quando sul pianeta l'uomo viveva fianco a fianco con predatori che potevano attaccarlo, morderlo o pungerlo, riconoscere la paura su un'altra faccia poteva aiutare a individuare il pericolo prima e a mettersi in salvo. I secoli sono passati e le minacce sono cambiate, ma quell'istinto di sopravvivenza primordiale ha lasciato una traccia nel nostro cervello. (da: "Uno speciale sesto senso ci informa di un pericolo imminente", focus.it)					
NA02801	Quale conclusione, tra quelle elencate, NON è stata tratta dai ricercatori mediante l'esperimento?	a) Il cervello conserva traccia di un'epoca in cui l'uomo viveva accanto ai predatori	b) Riconoscere la paura su un'altra faccia ha aiutato l'uomo a sopravvivere	c) La capacità di individuare un pericolo chiama in causa l'evoluzione	d) Non esiste un istinto di sopravvivenza primordiale	d
NA02802	Qual è l'argomento del brano?	a) Come riconoscere le persone pericolose	b) Come le persone affrontano le avversità	c) L'istinto di sopravvivenza	d) La scoperta nel cervello di un'area che capta i pericoli	d

NA02803	Un gruppo di ricercatori francesi:	a) ha verificato che un carattere tranquillo aumenta la capacità di reagire di fronte a un pericolo	b) ha analizzato con strumenti digitali i segnali elettrici di un gruppo di volontari	c) ha dato una spiegazione scientifica della forza che ci anima di fronte a un pericolo	d) ritiene che i nostri neuroni si impegnino di più nella buona sorte	c
NA02804	Quali delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) Esiste una specifica area cerebrale collegata al senso del pericolo	b) Un viso che guarda verso di noi viene sempre percepito come minaccioso	c) Nelle persone ansiose il segnale di allarme viene elaborato nella regione del cervello responsabile dell'azione	d) Il cervello è in grado di captare un'insidia in duecento millisecondi	b
NA02805	Nel corso dell'esperimento è stato osservato che:	a) se una persona mostra paura cambia solo la direzione dello sguardo	b) il sentimento di paura viene percepito più rapidamente di un'emozione positiva	c) un viso viene percepito come minaccioso se ha l'espressione arrabbiata e guarda dritto verso di noi	d) è possibile riconoscere la paura solo dalla faccia	b
NA02900	Leggere attentamente il seguente brano. Nonostante siano trascorsi quasi 20 anni, [1] ricordo ancora vividamente le emozioni suscitate in me dalla cometa Hale-Bopp, la più spettacolare del XX secolo. Ho visto altre comete, sia prima sia dopo il 1997, ma la visione a occhio nudo della Hale-Bopp, così luminosa da stagliarsi prominentemente nei cieli notturni delle nostre città, a Pisa come a Parigi, mi ha fatto percepire come non mai cosa dovessero aver provato gli antichi all'apparire di questi astri: un misto di meraviglia e profonda inquietudine, innescati dall'improvviso mutamento, al di fuori di ogni possibile controllo umano, di panorami celesti e cicli naturali ripetitivi e, per questo, ritenuti familiari e in un certo qual modo rassicuranti. Non deve quindi stupire che nella storia le comete, indipendentemente dalla loro interpretazione, siano state spesso associate a eventi eccezionali. E con l'approssimarsi del Natale è ancora inevitabile chiedersi, come succede da una ventina di secoli a questa parte, cos'era quell'astro che indicò ai Magi la strada per Betlemme, menzionato nel solo Vangelo di San Matteo, risalente al I secolo d.C. In proposito il racconto è abbastanza dettagliato, ma due millenni di ipotesi, analisi e ricerche non sono riusciti ad associare in modo inequivocabile uno specifico oggetto o fenomeno astrofisico alla 'stella' dei Magi. Possiamo solo dire che l'ipotesi che si trattasse di una cometa è stata formulata già nel III secolo d.C. e che questa tradizione ha attecchito definitivamente, a livello di iconografia artistica e di rappresentazione nel presepe, dall'inizio del XIV secolo, quando Giotto, in uno dei meravigliosi affreschi realizzati all'interno della Cappella degli Scrovegni di Padova, l'Adorazione dei Magi, raffigurò l'astro menzionato da San Matteo come una bellissima cometa. L'opinione più diffusa è che ciò accadde perché il grande artista era rimasto profondamente impressionato, nel 1301, da uno spettacolare passaggio della cometa che diversi secoli più tardi sarebbe stata associata al nome dell'astronomo Halley, che per primo ne comprese la ripetitività e conseguente prevedibilità della traiettoria, come quella di un qualsiasi pianeta. Da allora questi corpi celesti sono entrati a pieno titolo nell'ambito dell'investigazione scientifica. (Da: L. Anselmo, "Stelle comete di ieri e di oggi", www.almanacco.cnr.it)					
NA02901	Per quale motivo l'autore del brano si emozionò alla vista della cometa Hale-Bopp?	a) Perché si poteva vedere in prossimità delle feste di Natale	b) Perché lo fece sentire come Giotto, quando dipinse una scena della Natività con una stella cometa	c) Perché poté percepire, più che in altre occasioni, ciò che probabilmente provarono i popoli antichi alla vista di simili fenomeni celesti	d) Per la sua particolare luminosità, visibile a occhio nudo	c
NA02902	Quale delle seguenti affermazioni sull'autore del brano è deducibile dal testo?	a) Ha più di 20 anni	b) È un credente	c) Ha potuto ammirare la cometa Hale-Bopp da Parigi	d) È uno studioso di storia dell'arte	a

NA02903	Quale delle seguenti affermazioni è coerente con quanto devono aver provato i popoli antichi di fronte alle comete, secondo quanto scrive l'autore del brano?	a) Probabilmente destavano solamente meraviglia e stupore per la loro bellezza e luminosità inusuali	b) Probabilmente era poco rassicurante vedere fenomeni così inconsueti in cornici come la volta celeste, che normalmente sono ripetitive	c) Erano eventi così fuori dal comune da far nascere tradizioni nuove	d) Probabilmente venivano ignorate, come forma di difesa dal pensiero che potessero essere annunciatrici di eventi catastrofici	b
NA02904	L'Adorazione dei Magi:	a) è una tradizione millenaria	b) raffigura sicuramente la cometa di Halley	c) è narrata solo nel Vangelo di San Matteo	d) è un'opera di Giotto e si trova a Padova	d
NA02905	Quale può essere un sinonimo di "vividamente", nell'accezione con cui questa parola è usata nel periodo contrassegnato da [1]?	a) Chiaramente	b) Ottusamente	c) Sfavillantemente	d) Sorprendentemente	a
NA03000	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> La forma plantigrada dei piedi, caratteristica in comune tra gli Ursidi, è probabilmente associata alle grandi dimensioni. Infatti, si nota una tendenza alla plantigradia anche in altri mammiferi di grossa taglia o comunque pesanti. La plantigradia permette agli orsi di alzarsi sulle zampe posteriori, postura che assumono spesso sia per giocare e combattere tra loro, sia per incutere maggiore paura a un eventuale aggressore, come la tigre o un branco di lupi. Infatti, non è raro che predatori di specie diversa si affrontino per disputarsi una preda o una carogna. Altra caratteristica degli orsi è la dentatura fornita di un numero elevato di denti (quarantadue), con quattro premolari sia sopra sia sotto, due molari superiori e tre inferiori. Ciò è in linea con la loro dieta onnivora, se pensiamo che i Felidi, carnivori più specializzati, hanno denti meno numerosi ma particolarmente efficienti per sgozzare le prede. Le zampe degli orsi sono dotate di unghie grosse e appuntite che rappresentano una formidabile arma di difesa, considerando anche la forza dei loro colpi. Gli orsi sono animali territoriali e solitari. I maschi si accoppiano in modo poligamo con le femmine che incontrano. Dopo l'accoppiamento maschio e femmina si separano e mamma orsa porta avanti da sola l'allevamento dei piccoli. Essendo privi di istinto paterno, i maschi rappresentano un pericolo per i loro stessi figli e le femmine devono spesso difendere i cuccioli dal loro appetito. L'organo di senso più sviluppato è senza dubbio l'olfatto, come si può dedurre dal muso prominente e dalle larghe narici. La vista è carente e in alcune specie è molto debole. Gli orsi attualmente viventi appartengono a otto specie, sparse nei diversi continenti, eccetto l'Africa e l'Australia. La specie più settentrionale è quella dell'orso bianco o polare (<i>Ursus maritimus</i>): è diffuso intorno al Polo Nord ed è legato alle comunità biologiche del mare. Infatti, la sua alimentazione si basa sulle foche, che a loro volta si nutrono di pesci, crostacei e molluschi marini. (da: "Orsi, panda e orsetti lavatori" di Giuseppe M. Carpaneto, "Treccani – Enciclopedia dei ragazzi")					
NA03001	Quale delle seguenti alternative è deducibile dal brano?	a) Gli orsi non stanno con la stessa compagna per la vita	b) Gli orsi sono solitari perché non vedono bene	c) L'orso si sposta solitamente in branco	d) I cuccioli a volte sono sbranati dai genitori	a
NA03002	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dalla lettura del brano?	a) Gli orsi devono spesso guadagnarsi il cibo attraverso scontri	b) Se gli orsi non fossero enormi, forse non sarebbero plantigradi	c) La plantigradia permette agli orsi di alzarsi sulle zampe anteriori	d) Alzarsi sulle zampe posteriori è utile per la lotta con altri animali	c
NA03003	Cosa si può dedurre dalla lettura del brano?	a) Un orso non lotta mai con un lupo solo	b) L'olfatto è fondamentale per gli orsi	c) Le unghie servono agli orsi solo per squartare le prede	d) Gli orsi non perdono mai tempo a giocare	b
NA03004	Quale di queste affermazioni NON è deducibile dalla lettura del brano?	a) Le foche sono il cibo preferito dall'orso bianco	b) Le zampe degli orsi sono larghe e prominenti	c) Gli orsi sono diffusi su tre continenti	d) Gli orsi hanno quattro premolari in tutto	d
NA03005	Quale delle seguenti caratteristiche degli orsi è deducibile dal brano?	a) Tigri e lupi si alleano contro gli orsi	b) Gli orsi in linea generale non vedono bene	c) Gli orsi non vedono bene a causa del muso prominente	d) Gli orsi non mangiano usando tutti i denti	b

NA03100	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Un'altra pausa, prego. A questo punto bisogna ch'io mi presenti com'ero allora, forse finora non l'ho fatto abbastanza. Ero uno zufolo [1] capace di due note sole, allora. Facile da suonare, ma bisognava impararmi. Erano due, le note [2], una d'afflizione, uì uì uì, come quando bastonano un cane; l'altra di letizia, trallallà trallallera, che veniva da una violenza di fame per ogni fumante e rosso ragù della vita (questa, nemmeno trent'anni di tenaglie e unghie strappate hanno saputo mortificarla). Due note: e me le sentivo fischiare tra le labbra a vicenda, a seconda delle stagioni. Nei mesi equinoziali pensavo a morire, mi soprannominavo da me Gingolph l'abbandonato, che era il titolo di un vecchio romanzo Sonzogno di chissà chi, e mi chiedevo ogni mattina, svegliandomi, che cosa mai fossi se non verme solitario, cartuccia vuota, immondizia alla deriva sul profluvio dei millenni. Cosa poteva importare e a chi il minimo bene o male che facevo o pensavo o soffrivo, l'infinitesimo tremito di vizio o di virtù che mi faceva vibrare i nervi un istante... Se fosse stato possibile calcolare, e con immensa approssimazione credevo che si potesse, quanti miliardi d'uomini avevano finora abitato la terra, e le innumerevoli specie delle loro morti: per etisia, mal caduco, anofele, lue, peste, canchero, lebbra; morsi da un topo, un dragone, un corbaccio, una iena; per arma di taglio, di punta, da fuoco; per trangugio d'acqua salata, arsione di fascine, tomboli da rupi, trapezi di circo, finestre di Praga; per apoplezia, cachessia, malsania; per spacco improvviso del cuore... se si fosse potuto contare il numero, di tanto più grande, dei palpiti e moti di sentimento di ciascuno dei viventi vissuti: le invidie, le brame, gli strazi, le paure, le pietà... se si fosse fatto il registro delle copule umane e dei sussurri amorosi in grotte, alcove, separè, automobili con ribaltabile... concludendo che tutto s'era fatto nel tempo niente e niente di niente, mentre tornava in me senza scopo a ripetersi dentro un lampo di rapida luce... Su quest'ultima pensata ecco giungere al mio soccorso la forza e la bontà del solstizio, la sua gloria, l'agrume delle sue brezze di mare. Era la volta che uscivo cantando trallallà trallallera, e mi sentivo pizzicare il naso e le vene. Dov'erano le dimissioni, le oscurità di ieri? Mi ritrovavo tutt'un altr'uomo da sera a mattina [3] né c'erano mura che potessero tenermi quieto. (Da: Gesualdo Bufalino, "Argo il cieco ovvero I sogni della memoria", Sellerio editore)					
NA03101	Su quali temi riflette il protagonista nei momenti di tristezza?	a) Sulla cattiveria degli uomini e sulla loro lussuria	b) Sulle morti e sui sentimenti degli uomini che sono vissuti	c) Sui vizi e le virtù degli uomini	d) Sulle malattie che potrebbero colpirlo	b
NA03102	Il termine "zufolo" [1] significa:	a) strumento a fiato	b) tipo di bastone	c) tamburo da percuotere	d) strumento a corda	a
NA03103	L'autore, tramite il paragone con due differenti suoni [2], vuole sottolineare:	a) la sua capacità di suonare due differenti melodie	b) il suo carattere irascibile e il suo amore per il cibo	c) la rabbia e la violenza che si alternano nel suo animo	d) l'alternanza, nel suo animo, di due sentimenti: sofferenza e letizia	d
NA03104	I due sentimenti provati dal protagonista:	a) sono dovuti alla lettura di romanzi	b) fanno entrambi riferimento al suo male di vivere	c) si alternano durante i mesi equinoziali	d) si alternano durante le stagioni	d
NA03105	A cosa si riferisce la frase "Mi ritrovavo tutt'un altr'uomo da sera a mattina" [3]?	a) All'umore del protagonista che muta ogni giorno	b) A nuove risoluzioni improvvisamente adottate dal protagonista	c) Alla gioia che porta l'estate e le vacanze al mare	d) Alla gioia che il solstizio porta al protagonista	d

NA03200	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Le multinazionali del cibo tendono a essere maschili, ma nel mondo l'agricoltura è donna: il 70% è ancora frutto di piccole e medie attività spesso condotte solo da donne. Ma non è per questo che Evelyn Nguleka, quarantacinque anni, è diventata presidente dell'Organizzazione mondiale degli agricoltori (Wfo), che raccoglie le associazioni di oltre cinquanta Paesi ed ha sede a Roma. Evelyn Nguleka è agricoltore per scelta. Undici anni fa dopo la laurea in veterinaria all'università di Lusaka, ha deciso di cominciare ad allevare galline ovaiole. Oggi ne ha oltre 12mila, quindi significa che produce e vende 9mila uova al giorno. Della sua scelta racconta: "Posseggo tre ettari di terra e nel mio piccolo provo a sfruttarla nel modo più efficiente possibile. La mia non è un'attività di famiglia, ereditata dai genitori. La difficoltà più grande per me è conciliare la mia attività agricola con quella di moglie e mamma". C'è anche un'altra sfida per le donne imprenditrici che Evelyn ha dovuto affrontare: "Non abbiamo abbastanza accesso al denaro, ai finanziamenti. E non solo nel mio Paese". È così che, con le galline e la sua laurea, è diventata prima presidente del sindacato degli agricoltori dello Zambia. "Le donne non hanno idea dell'importanza del loro ruolo in agricoltura, penso soprattutto all'Africa e all'Asia, spesso non vanno neppure a scuola ma oggi senza conoscere la tecnologia non è più possibile lavorare". Se ormai non ci stupiamo di vedere prototipi come quello delle aziende agricole verticali, quei cubi presentati all'Expo nei quali non serve più la terra per coltivare ortaggi e cereali, è vero che in interi Paesi le donne non riescono neppure a sapere se l'indomani farà bel tempo o pioverà sui loro campi. Se dovesse scegliere le parole del suo mandato Evelyn Nguleka punterebbe su informazione, creatività e sicurezza alimentare: "Produrre cibo costa, produrre buon cibo ancora di più, mentre il mondo ci chiede di migliorare la qualità a un prezzo più basso". Per questo Evelyn Nguleka è andata alla conferenza sul Clima di Parigi a presentare le proposte degli agricoltori in termini di inquinamento. Lo aveva già fatto anche all'Expo di Milano sei mesi fa: "È presto però per dire se la discussione che si è avviata a Milano porterà frutti, ma sicuramente" spiega "il fatto che ci sia stata così tanta partecipazione ha aiutato a diffondere il messaggio". (da: "Se sono arrivata fin qui devo ringraziare le mie dodicimila galline", "Io Donna")					
NA03201	Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni è vera?	a) Evelyn Nguleka disprezza il metodo agricolo dei Paesi sviluppati	b) Per fare gli agricoltori in Africa e in Asia non serve un titolo di studio	c) In agricoltura, senza conoscere la tecnologia, non è più possibile lavorare	d) L'agricoltura moderna è rovinata dalla tecnologia	c
NA03202	Dal brano si deduce che la definizione di agricoltura è:	a) attività	b) tecnologia	c) uomo	d) donna	d
NA03203	Dove si trova la sede del Wfo?	a) Londra	b) Parigi	c) Milano	d) Roma	d
NA03204	Qual è la difficoltà più grande incontrata da Evelyn Nguleka?	a) Eseguire i lavori nel campo in quanto massacranti	b) Avere l'istruzione necessaria per essere imprenditrice	c) Ottenere finanziamenti	d) Conciliare l'attività agricola con quella di moglie e mamma	d
NA03205	Secondo Evelyn Nguleka cosa chiede il mondo oggi in merito al soggetto cibo?	a) Chiede solamente prezzi più bassi accessibili a tutti	b) Chiede di migliorare la qualità ad un prezzo più basso	c) Chiede nuovi cibi sulla tavola di tutti	d) Chiede di migliorare solamente la qualità	b
NA03300	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> A Greccio (RI) si tiene ogni anno la rievocazione storica di quello che è da tutti considerato il primo presepe vivente della storia, del 1223. Secondo la tradizione, questa rievocazione è stata allestita per la prima volta da San Francesco d'Assisi con l'aiuto del signore di Greccio, Giovanni Velita. Diversamente dagli altri presepi viventi, questo contiene anche elementi importanti della rievocazione storica del periodo del santo umbro ed è diviso in sei quadri "viventi". La prima scena è ambientata nel 1246, quando un gruppo di frati francescani, a vent'anni dalla morte di Francesco, decidono di riassumere gli episodi della sua vita monacale. Così inizia, nelle altre scene, il racconto dell'arrivo del santo a Greccio, dell'incontro con Velita e della realizzazione di un presepe vivente in una grotta che, a suo dire, era del tutto simile a quella di Betlemme, la stessa dove Francesco si raccoglieva in preghiera. Al di là dell'aspetto prettamente religioso, questa rievocazione storica permette di conoscere anche uno spaccato della vita francescana dell'epoca nel territorio umbro e reatino. Il primo appuntamento con il presepe di Greccio è il 24 dicembre alle 22.30, durante la notte della Vigilia. (Da: Paolo Ribichini, "Alla scoperta dei presepi viventi", "La Repubblica")					
NA03301	La scelta di aggiungere elementi della storia francescana era presente fin dal principio?	a) No, sono stati aggiunti 20 anni dopo la morte di San Francesco	b) No, è stata fatta alla morte di San Francesco	c) Sì, perché San Francesco voleva apportare alcuni elementi di novità	d) Sì, è stata fatta per mostrare come la natività sia presente nella quotidianità dell'uomo	a

NA03302	Chi ha inventato il presepe?	a) San Francesco d'Assisi con l'aiuto di Giovanni Velita	b) Un gruppo di francescani di Greccio	c) Giovanni Velita	d) Il signore di Greccio	a
NA03303	In cosa differisce il presepe di Greccio dagli altri presepi viventi?	a) Sono presenti personaggi laici, come Giovanni Velita	b) È interamente interpretato da frati francescani	c) Oltre alle scene della natività evangelica, sono presenti anche delle scene di rievocazione storica del periodo francescano	d) I personaggi si muovono e parlano	c
NA03304	La tradizione del presepe vivente di Greccio è ancora attiva?	a) Sì, e ci sono rappresentazioni tutto l'anno	b) No, a causa dell'abbandono della spiritualità da parte della popolazione	c) No, le rappresentazioni si sono fermate nel 1246	d) Sì, ancora oggi nel periodo di Natale vengono organizzate delle rappresentazioni	d
NA03305	La rappresentazione risveglia l'interesse per motivi:	a) storici e geografici	b) geografici e teatrali	c) religiosi e storici	d) religiosi e teatrali	c
NA03400	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Nel 476 d.C. il "novello" Romolo Augusto – detto "Augustolo" sia per la sua giovane età che per la sua insignificanza politica – , dopo circa 6 secoli da Ottaviano Augusto – a sua volta succeduto a Gaio Giulio Cesare – cadeva definitivamente sotto il polso germanico di Odoacre: era la fine dell'Impero romano d'Occidente. Gli Unni, i Goti, Visigoti, gli Ostrogoti, i Celti, i Franchi, i militari, i mercenari e le altre tribù di varie etnie e religioni ponevano fine a oltre 1.200 anni di storia "ab urbe condita" (753 a.C.). La si chiamò la calata dei Barbari, in realtà si trattava dell'embrione della nascita di quel popolo tedesco e di quella Merkel che adesso per molti versi rappresentano un punto cardine dell'Unione Europea. Ma la crisi veniva da lontano. L'Impero romano, sotto Adriano (117-138 d.C.), aveva raggiunto una delle dimensioni massime nella storia del mondo: si estendeva dal Portogallo alla Siria, passando per la Turchia, la Grecia, il Medio Oriente, fino al nord dell'Arabia Saudita e al Sud dell'Ucraina e della Russia, includendo Iraq, Armenia, Georgia e Iran, e dal sud della Scozia fino a tutto l'Egitto e al nord del Sudan, con Galles, Inghilterra, Francia e il sud della Germania, fino al nord dell'Africa, dall'Atlantico al mar Rosso. Seguirono periodi di instabilità, anarchie [1], rotture di equilibri tra potere centrale e locale. Roma e il suo mito avevano intrapreso l'irreversibile strada del declino. Nel 286 d.C. Diocleziano divise l'impero in 4 parti, si trasferì in Oriente e Milano, proprio Milano, per il suo ruolo politico, economico e militare divenne la capitale dell'Impero romano d'Occidente, con a capo il tetrarca Massimiano. Nel 324 d.C., Costantino, il primo grande imperatore cristiano, avviò la fondazione di Costantinopoli (l'odierna Istanbul) e ne fece la nuova capitale dell'Impero d'Oriente. Con l'Editto di Milano del 313 Costantino consentì la pratica del culto cristiano, che, con Teodosio e l'Editto di Tessalonica, divenne obbligo nel 380, con la conseguente proibizione di altri culti. Si strutturano così le basi legali per le guerre di religione (elementi che peraltro furono alla base del fallimento del recente tentativo di promulgazione di una moderna costituzione europea). Roma capitale, Roma in declino. Una città moribonda, vecchia, governata da una politica corrotta, sempre più sdraiata sul suo passato, sul suo storico, opulente e gaudente triclinium, permeata da lassismo, ignavia e putrescente e autoreferenziale burocrazia. (da: "La caduta dell'Impero Romano", Luca Greco, Affaritaliani.it)					
NA03401	Quale di queste affermazioni NON può essere definita vera dalla lettura del testo?	a) La discesa dei Barbari rappresentava l'embrione dell'odierno nucleo tedesco dell'Unione Europea	b) La Merkel è una discendente diretta di Odoacre	c) L'Impero romano fu uno dei più estesi della storia del mondo	d) La crisi iniziò almeno tre secoli prima della caduta definitiva	b

NA03402	Quale di queste affermazioni NON può essere definita vera dalla lettura del testo?	a) Fu Odoacre a deporre l'ultimo Imperatore romano d'Occidente	b) I barbari contribuirono alla caduta dell'Impero Romano	c) Romolo Augusto era un discendente di Ottaviano Augusto	d) L'impero Romano d'Occidente cadde nel 476 d.C.	c
NA03403	Quale di queste affermazioni NON può essere definita vera dalla lettura del testo?	a) L'Editto di Milano garantì la libertà di culto per i cristiani	b) Costantinopoli è l'odierna Istanbul	c) Nel 380 d.C. il Cristianesimo divenne obbligatorio	d) Costantino divise l'Impero in quattro parti	d
NA03404	Che cosa significa "anarchia" [1], termine che si incontra nel brano?	a) Assenza totale di governo	b) Governo delle truppe militari	c) Governo del più forte	d) Governo del popolo su base democratica	a
NA03405	Quale di queste affermazioni NON può essere definita vera dalla lettura del testo?	a) Diocleziano spostò la capitale dell'Impero d'Occidente a Milano	b) Goti e Visigoti furono tra i popoli barbari che causarono il declino di Roma	c) L'Impero romano si espandeva fino agli odierni Galles e Sudan	d) Nel IV secolo d.C. si misero le basi per le future guerre di religione	d
NA03500	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Luchino Visconti, regista cinematografico, teatrale e lirico, nacque a Milano nel 1903. Con la sua attività, intensa fino alla morte, avvenuta a Roma nel 1976, fu il massimo uomo di spettacolo italiano del primo trentennio postbellico. La sua produzione appare profondamente divisa tra una prima fase (in cui il mondo oggettivo riesce a prevalere sulla vena soggettiva, tutta intenta alla sconfitta, alla distruzione, al destino e alla morte) e una seconda (dove le grandi tematiche del decadentismo e crepuscolarismo di un mondo intento a commuoversi della propria agonia hanno il sopravvento sulle urgenze della Storia, dell'ideologia e della politica). Negli anni della società italiana in ricostruzione, pieni di furori e di speranze, il contrasto fra le due 'anime' di Visconti apparve come una feconda dialettica; negli anni del 'miracolo economico' e della 'grande bonaccia' politica quel contrasto rischiò di apparire soltanto come una irrisolta contraddizione. L'ultimo Visconti l'avrebbe superata cessando di combatterla. Luchino Visconti solo attorno ai 40 anni fece il suo autonomo esordio nel cinema con "Osessione" (1943), ancora più tardivi gli esordi registici nel teatro e nella lirica. Clamoroso fu l'impatto sull'Italia fascista della sua opera prima "Osessione", dopo molti tentativi, suoi e del gruppo della rivista "Cinema", di realizzare un film ispirato a testi verghiani. È un film che, delineando le tre figure di un anziano oste – il Bragana (Juan de Landa), di un'inquieta e giovane moglie-oggetto, Giovanna (Clara Calamai), e di Gino (Massimo Girotti), un vagabondo capitato nella loro trattoria – le immerge in un clima di passione e di delitto, sullo sfondo di un inedito paesaggio italiano, ora di campagna e fluviale (nella piana polesana), ora urbano (Ancona e Ferrara), dove un adulterio [1], una vana fuga, un delitto, una maternità e un'inchiesta della polizia sugli amanti rosi dal rimorso appaiono segni di un destino opprimente, che rende invivibile una vita rassegnata all'esistente, impraticabile una liberazione dall'esistenza falsa, inevitabili il delitto e la morte. Sul film scrissero entusiasti molti giovani futuri critici mentre Vittorio Mussolini uscì dalla proiezione profondamente sdegnato e la stampa cattolica invocò le autorità. Deplorati come cineasti, i componenti del gruppo, incluso Visconti, di lì a qualche mese sarebbero stati ricercati come sovversivi. (da: "Enciclopedia del Cinema", "Visconti, Luchino" di Lino Micciché)					
NA03501	Quale delle seguenti alternative NON è deducibile dal brano?	a) L'"oggettivo" caratterizza il primo periodo artistico di Visconti	b) Visconti non fu mai crepuscolare	c) Visconti è stato vicino alla corrente del decadentismo	d) Il regista ha avuto due periodi artistici distinti	b
NA03502	In quale anno e con quale film Luchino Visconti debuttò con un proprio lavoro autonomo?	a) Il debutto avvenne con la pellicola "Osessione" nel 1943	b) Il regista debuttò assieme ai giovani della rivista "Cinema" nel 1942	c) Per la rivista "Cinema" Visconti firmò il documentario "Osessione"	d) L'esordio nel cinema si manifestò con un documentario	a
NA03503	Quale dei seguenti personaggi di "Osessione" NON è citato nel brano?	a) L'oste Bragana	b) Lo spagnolo	c) Gino, un vagabondo	d) Giovanna, moglie di Bragana	b
NA03504	Cosa si può dedurre dalla lettura del brano?	a) Visconti superò le sue contraddizioni con il cinema	b) Benito Mussolini non gradì la proiezione al cinema	c) "Osessione" scosse molto il regime fascista	d) Il film "Osessione" non ha nulla a che fare con il verismo	c

NA03505	Quale significato ha nel contesto il termine "adulterio" [1]?	a) Delitto contro l'istituto del matrimonio	b) Omicidio di uno dei due coniugi	c) Matrimonio tra un adulto e un minore	d) Divorzio non consensuale	a
NA03600	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Nell'anno del centenario della Rivoluzione russa e a ridosso del centocinquantenario anniversario della nascita del maestro che ha aperto la strada alla pittura astratta (1866-1944), questa esibizione lo celebra con oltre 130 lavori in esposizione. Almeno 50 sue opere, alcune delle quali mai viste prima in Italia, provengono dai più importanti musei russi, come l'Ermitage di San Pietroburgo, la Galleria Tret'jakov, il Museo Puškin e il Museo Panrusso delle Arti Decorative, delle Arti Applicate e dell'Arte Popolare di Mosca. Mentre 85 tra icone, stampe popolari ed esempi di arte decorativa rivelano quanto l'artista fosse profondamente ancorato alla tradizione pittorica russa, e come le sue origini siano il punto di partenza necessario, imprescindibile, per interpretare la sintassi e la grammatica dei suoi lavori. Entrare nella pittura era decisamente un pallino di Kandinskij, forse perché quell'esperienza l'aveva realmente vissuta durante un viaggio fatto da studente nel Vologda: "Entrando per la prima volta nelle sale di un'isba, mi ritrovai circondato da ogni parte dalla pittura, come se io stesso fossi penetrato nella Pittura", scrisse nella sua autobiografia. Invitato nel 1889, quando era studente di giurisprudenza appassionato di folklore [1] ed etnografia, a una spedizione dalla Società imperiale di Scienze naturali, a 500 chilometri a nord di Mosca, fu travolto dall'intensità dei colori di quei luoghi. La forza poi di certe immagini, delle stampe popolari, delle decorazioni colorate, delle icone misteriose e le emozioni che ne scaturivano, lo portarono a rinunciare a una cattedra di legge in Estonia, a partire per Monaco dove si iscriverà all'Accademia e da allora abbraccerà per sempre l'arte. Le composizioni pittoriche di Kandinskij sono simili ad icone antiche, ma hanno insita una modernità che trascina nell'invisibile. Kandinskij diceva che i suoi veri maestri erano i creatori di icone, ma è sempre stata un'affermazione difficile da spiegare. Dobbiamo infatti ricordare che le icone sono rappresentazioni dell'invisibile, di Dio e spesso Kandinskij è stato definito il pittore che sa dare forma all'invisibile, che rappresenta l'anima, l'aldilà, la quarta dimensione, l'interiorità, e gli è stata riconosciuta proprio la capacità di aprire una finestra nell'anima, come fa un'icona antica" [...]. (Da: "A Milano c'è Kandinskij, il maestro dell'invisibile", di Valentina Tosoni, Repubblica.it)					
NA03601	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) La mostra su Kandinskij accoglie anche immagini sacre, stampe popolari e prove di arte decorativa risalenti alla tradizione pittorica russa	b) La passione di Kandinskij per la pittura trae origine da una spedizione a nord di Mosca a cui egli aveva partecipato quando era studente	c) Per seguire la sua passione per la pittura, l'artista rinunciò alla cattedra di legge in Estonia	d) Kandinskij è un pittore del XVIII secolo	d
NA03602	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) Kandinskij fu un pittore di icone	b) Nella sua isba Kandinskij era circondato da opere d'arte	c) La Rivoluzione russa ebbe luogo un secolo fa	d) Alla mostra su Kandinskij sono esposte meno di 50 opere dell'artista	c
NA03603	Qual è il significato del termine "folklore" [1]?	a) La musica popolare facente parte delle tradizioni di un popolo o di un gruppo etnico o sociale	b) Un gruppo sociale contraddistinto da una stessa cultura e lingua	c) L'insieme delle tradizioni e dell'arte popolare di una regione, di un gruppo etnico o di un Paese	d) Un movimento artistico fondato sul dinamismo, sul culto della modernità e della tecnica	c
NA03604	Quale affermazione su Kandinskij è corretta?	a) Era appassionato di teologia	b) Fu costretto ad abbandonare gli studi per via di una spedizione 500 km a nord di Mosca	c) Era uno studente dell'accademia delle belle arti di Mosca	d) Fu studente di giurisprudenza	d

NA03605	Qual è il rapporto di Kandinskij con la tradizione pittorica russa?	a) Kandinskij era fortemente legato alla tradizione pittorica russa, tanto che quest'ultima è imprescindibile per interpretare oggi le sue opere	b) Nell'opera di Kandinskij è ravvisabile l'influenza più dell'astrattismo che della tradizione pittorica russa	c) Essendo studente di giurisprudenza, il suo rapporto con la tradizione artistica russa fu marginale	d) Fu un legame forte, dato che l'artista, da sempre appassionato di folklore ed etnografia, si dedicò alla pittura di icone religiose	a
NA03700	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Per il pubblico inglese il problema centrale dell'arte di Tissot – che pure attirava una vasta clientela – era l'audacia con cui l'artista presentava rapporti di classe e di genere in immagini che sfuggono all'interpretazione. Le sue rappresentazioni della vita in Inghilterra sono state viste come una rivisitazione di motivi hogarthiani, con particolare riferimento alla serie "Matrimonio alla moda" del 1743 circa, all'epoca esposta alla National Gallery: una sequenza che ridicolizza con acume sferzante sia le pretese dell'aristocrazia sia le ambizioni della classe media. Negli anni cinquanta, Hogarth venne salutato come il fondatore della pittura britannica moderna – in particolare dagli artisti vicini ai preraffaelliti, che nel 1858 istituirono un club a lui dedicato – anche per il legame che aveva stabilito tra le apparenze, le azioni e le loro conseguenze. Per i pittori di genere vittoriani, l'importanza di Hogarth risiedeva nell'incontrovertibilità delle sue narrazioni, nel modo in cui ogni oggetto, gesto o scena spinge l'azione verso la sua conclusione inevitabile. Vi era da parte loro anche la consapevolezza che, nonostante l'ovvio elemento comico, l'arte di Hogarth era concepita per provocare una reazione morale nell'osservatore. Negli anni cinquanta, pittori come Holman Hunt e Robert Braithwaite Martineau ripresero l'idea hogarthiana del "soggetto morale moderno" in dipinti come "Il risveglio della coscienza" e "L'ultimo giorno nella vecchia casa", che affrontavano scottanti questioni sociali. In queste opere tuttavia la formula del pittore settecentesco è portata all'estremo per via dell'accumulo di un'impressionante quantità di particolari visivi. Nel 1885, riesaminando "L'ultimo giorno nella vecchia casa" di Martineau, il critico francese Ernest Chesneau trovò l'immagine "troppo problematica e letteraria" e ammise di averla per qualche tempo fraintesa, pensando che l'uomo con il calice levato fosse uno dei nuovi proprietari della casa, non il libertino che aveva portato alla rovina la famiglia. Per Chesneau il malinteso dimostrava che un tale ambizioso sovraccarico di dettagli poteva offuscare il significato dell'opera. In Gran Bretagna c'era un'altra corrente di "pittori della vita moderna", in particolare gli artisti di genere David Wilkie e John Frederick Lewis che raffiguravano ambienti chiusi in se stessi, concepiti per evitare allusioni ad avvenimenti al di fuori della cornice. (Da: Cyrille Sciama, "James Tissot", Skira)					
NA03701	Quali tematiche tratta la pittura degli anni Cinquanta ispirata a Hogart?	a) Satiriche	b) Religiose	c) Sociali	d) Economiche	c
NA03702	L'arte di Tissot:	a) era incomprensibile	b) era considerata oscena	c) non era apprezzata dal pubblico	d) non era di immediata interpretazione	d
NA03703	I quadri di Tissot:	a) sono una copia di quelli di Hogart	b) sono dei quadri satirici	c) rappresentano una critica a tutta la società dell'epoca	d) rappresentano una critica alla società aristocratica e borghese dell'epoca	d
NA03704	Nel 1858:	a) nessuna delle altre alternative è corretta	b) i Preraffaelliti iniziano a dipingere come Hogart	c) Hogart fonda la pittura moderna	d) Tissot fonda un club dedicato a Hogart	a
NA03705	Stando al contenuto del brano, che cosa significa che i quadri di Hogart vengono definiti "incontrovertibili"?	a) La conclusione di ogni narrazione ha un finale inevitabile	b) Il loro significato simbolico poteva essere mal interpretato	c) Il loro significato è frutto di un'interpretazione soggettiva	d) Non sono facilmente riproducibili	a

NA03800	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Nel Libro IV capitolo I del "De Bello Gallico", Giulio Cesare parla di due tribù germaniche, i Tencteri e gli Usipeti, che a causa della pressione degli Svevi (Suebi), nel 55 a. C. si erano insediati sulla riva destra del corso finale del Reno, appena oltre l'estremo confine nord (limes) del territorio romano. Le due tribù chiesero di trattare ma attaccarono a tradimento i romani. La vendetta di Giulio Cesare non si fece attendere. Il giorno dopo, come spiega nel capitolo XV, Cesare ordina l'attacco. Giunti alla confluenza tra Mosa e Reno, le due tribù non hanno più speranza di salvezza e avviene il massacro: "Molti vennero uccisi, gli altri si gettarono nel fiume e, vinti dalla paura, dalla stanchezza e dalla forte corrente, morirono". [1] E a questo punto su Usipeti e Tencteri scese l'oblio. Per 2070 lunghi anni. Finora, a parte il racconto del "De Bello Gallico", non c'erano evidenze archeologiche della presenza di Giulio Cesare in quella che è oggi l'Olanda. Ora un gruppo di archeologi dell'Università Vrije di Amsterdam ha dimostrato che il console romano arrivò anche nei Paesi Bassi. La battaglia finale fu combattuta presso Kessel, nella provincia del Brabante settentrionale. Numerosi scheletri, insieme a migliaia di punte di lance, spade e caschi in bronzo sono stati trovati nella zona negli ultimi anni, ma solo ora, hanno spiegato gli archeologi diretti dal professor Nico Roymans, la datazione con il carbonio-14 e altre analisi storiche e chimiche hanno permesso di datare al primo secolo avanti Cristo i reperti rinvenuti negli scavi. Come finì? Lo racconta lo stesso Giulio Cesare: "Ai Germani prigionieri nell'accampamento Cesare permise di allontanarsi, ma costoro, temendo atroci supplizi da parte dei Galli di cui avevano saccheggiato i campi, dissero di voler rimanere presso di lui. Cesare concesse loro la libertà". (Da: P. Virtuani, "Scoperto luogo dove Giulio Cesare massacrò due tribù germaniche", www.corriere.it/scienze)					
NA03801	Quale sinonimo potrebbe sostituire la parola "oblio" con l'accezione con cui è usata nella frase contrassegnata da [1] nel brano?	a) Disonore	b) Onta	c) Dimenticanza	d) Abbandono	c
NA03802	Tencteri e Usipeti erano:	a) abitanti del territorio romano a nord del Reno	b) popolazioni galliche	c) popolazioni germaniche	d) schiavi degli Svevi	c
NA03803	Quali reperti archeologici testimoniano l'esistenza di Tencteri e Usipeti?	a) Resti umani, di armi e di caschi	b) Solo parti di armi e caschi di bronzo ritrovati nella città di Brabante, in Olanda	c) Non ci sono reperti, ma solo la testimonianza di Giulio Cesare, così come riportata nel "De Bello Gallico"	d) Nessuna delle altre alternative è corretta	a
NA03804	Cesare ordinò l'attacco di Tencteri e Usipeti perché:	a) aveva un accordo con gli Svevi in tal senso	b) avevano attaccato a tradimento i romani	c) si erano insediati all'interno del territorio romano	d) le trattative intavolate con loro non andarono a buon fine	b
NA03805	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) Tencteri e Usipeti persero la battaglia contro i romani perché furono bloccati dove confluivano due fiumi	b) Tencteri e Usipeti avevano compiuto saccheggi nei territori dei Galli	c) La battaglia in cui si scontrarono Tencteri e Usipeti contro i romani è narrata nel capitolo I del Libro IV del "De Bello Gallico"	d) Sono stati compiuti degli scavi archeologici presso la città di Kessel	c

NA03900	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Il Sudafrica è un Paese molto particolare. È l'unico Stato africano dove i bianchi formano una parte considerevole della popolazione, ed è l'unico ad avere un'economia piuttosto avanzata, con una notevole struttura industriale. Ci sono buone strade, ferrovie efficienti e ospedali moderni; insomma è un Paese che funziona, a differenza di quanto accade nel resto del continente. Tutto questo si spiega in buona parte proprio con la presenza dei bianchi, che hanno creato un'organizzazione economica di modello europeo. Il Sudafrica è senza confronti il colosso economico dell'intera Africa, e dalla sua economia dipendono tutti gli altri Paesi dell'Africa australe. D'altra parte, il Sudafrica è anche un Paese dove gli squilibri sociali sono enormi. La minoranza bianca infatti controlla tutto il potere economico e vive in condizioni assai migliori rispetto ai neri. La ricchezza dei bianchi, anzi, è costruita sullo sfruttamento della manodopera nera, impiegata nelle piantagioni, nelle industrie e nei ricchissimi giacimenti minerari. In particolare, il Sudafrica è il primo produttore mondiale di oro, ma nel complesso è forse il Paese più ricco del mondo in campo minerario. Gli abitanti di origine europea sono circa 5 milioni, su oltre 40. I primi ad arrivare furono gli olandesi, immigrati sin dal Seicento, i cosiddetti "boeri", che significa contadini. Loro però preferiscono farsi chiamare "afrikaners", cioè africani, perché si considerano africani veri. L'insediamento dei boeri è stato reso possibile dal clima, perché il Sudafrica è quasi fuori dalla fascia tropicale e ha un clima temperato dall'altitudine. C'è poca malaria, si può coltivare il grano, allevare il bestiame: insomma, gli europei ci possono vivere bene. (da: A. Ardemagni, F. Mambretti, G. Silvera, "Geografia regionale", Principato Edizioni)					
NA03901	I boeri sono:	a) contadini africani	b) la parte più considerevole della popolazione sudafricana	c) i primi europei che emigrano in Sudafrica	d) attuali europei che emigrano in Sudafrica	c
NA03902	La struttura economica del Sudafrica:	a) è basata totalmente sull'industria	b) è avanzata come quella degli altri Paesi africani	c) è basata sulla cooperazione tra bianchi e neri	d) è basata sul modello europeo	d
NA03903	La ricchezza della popolazione bianca del Sudafrica è fondata:	a) sull'equilibrio sociale tra bianchi e neri	b) nessuna delle altre alternative è corretta	c) sulla dipendenza economica dagli altri stati dell'Africa australe	d) sulla presenza di strade, ferrovie e ospedali	b
NA03904	Il Sudafrica detiene il primato mondiale:	a) della produzione industriale	b) degli squilibri sociali	c) della produzione di oro	d) dell'impiego di manodopera nera	c
NA03905	L'insediamento degli europei in Sudafrica è stato reso possibile:	a) dalla possibilità di usufruire di manodopera indigena	b) dalla presenza di giacimenti minerari	c) dalla spiccata fertilità dei terreni in grado di produrre notevoli quantità di grano	d) dal clima temperato	d

NA04000	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Nel sistema produttivo italiano, anche considerando le sole imprese con dipendenti, prevalgono quelle di piccolissima dimensione. Nel 2013, l'86,4% delle unità produttive con dipendenti appartiene al segmento delle "micro-imprese" (meno di 10 addetti) che assorbono il 20,5% degli addetti complessivi. La quota più alta di micro-imprese (90,3%) si riscontra nei settori delle Costruzioni e del Commercio, la più bassa nell'Industria in senso stretto (71,9%). Si stima che le imprese con dipendenti nate nel 2014 siano 111.823. Il tasso di natalità rimane pressoché stabile, passando dall'8,1% nel 2013 all'8,2% nel 2014. Il tasso di mortalità registra invece un calo di 0,3 punti percentuali tra il 2012 e il 2013 (da 9,2% a 8,9%). Fra il 2009 e il 2012, in un periodo di persistente recessione economica, i tassi di sopravvivenza delle imprese con dipendenti nate negli anni 2008-2012 sono differenziati a seconda del settore. Nell'industria in senso stretto si registrano quelli più alti: l'84,4% delle imprese sopravvive dopo un anno mentre il 42,1% è ancora attivo a cinque anni dalla nascita. Nel settore delle Costruzioni troviamo invece i più bassi: solo il 69,1% delle imprese sopravvive dopo un anno e dopo cinque anni è ancora attivo il 25,7% delle nuove imprese. Nel 2013 la quota di dipendenti delle nuove imprese sul totale dipendenti scende all'1,5% dal 2,1% del 2008. È il settore delle Costruzioni a registrare il calo maggiore sia di nuovi dipendenti sia di quelli che perdono l'occupazione: i primi ("job creation") passano da 4,4% nel 2008 a 2,6% nel 2013; i secondi ("job destruction") da 5,0% a 3,6%. Le imprese nuove nate assumono occupati dipendenti relativamente più giovani (gli occupati under30 sono il 29,3% contro il 16,2% di quelli di imprese già attive) ma hanno anche quote più basse di lavoratori "full-time" [1] (58,4% contro 77,1%) e a tempo indeterminato (71,0 contro 88,7%). Le imprese con dipendenti che sopravvivono a cinque anni dalla nascita registrano un aumento della dimensione media da 3,2 addetti nel 2008 a 5,5 nel 2013. La crescita più elevata si ha nel settore Altri Servizi (da 3,3 a 6,7 addetti in media). (da: www.istat.it)					
NA04001	Nelle imprese nuove nate l'età media dei dipendenti è inferiore rispetto a quelli delle imprese già attive, infatti:	a) gli occupati under30 sono quasi il doppio di quelli di imprese già attive	b) gli occupati under30 sono più del quadruplo di quelli di imprese già attive	c) gli occupati under30 sono più del triplo di quelli di imprese già attive	d) gli occupati under30 sono più del doppio di quelli di imprese già attive	a
NA04002	Nel 2013 in Italia:	a) il 13,6% delle unità produttive con dipendenti appartiene al segmento delle "micro-imprese"	b) gran parte delle unità produttive con dipendenti appartiene al segmento delle "micro-imprese"	c) meno di metà delle unità produttive con dipendenti appartiene al segmento delle "micro-imprese"	d) metà delle unità produttive con dipendenti appartiene al segmento delle "micro-imprese"	b
NA04003	Il tasso di natalità dal 2013 al 2014 è:	a) non pervenuto	b) perfettamente stabile	c) stabile, con un leggero calo	d) stabile, con un leggero incremento	d
NA04004	In relazione ai tassi di sopravvivenza delle imprese con dipendenti nate tra il 2008 e il 2012 dal testo emerge che:	a) nell'industria in senso stretto più di quattro su cinque sopravvivono dopo un anno	b) nell'industria delle costruzioni metà sopravvivono dopo cinque anni	c) nell'industria in senso stretto più di quattro su cinque sopravvivono dopo cinque anni	d) nell'industria in senso stretto più di una su cinque sopravvive dopo un anno	a
NA04005	Per lavoratori "full-time" [1] si intende:	a) lavoratori stranieri	b) lavoratori occasionali	c) lavoratori a mezza giornata	d) lavoratori a tempo pieno	d

NA04100	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Nel 2014, poco più del 50% degli 11-17enni ha subito qualche episodio offensivo, non rispettoso e/o violento da parte di altri ragazzi o ragazze nei 12 mesi precedenti. Il 19,8% è vittima assidua di una delle "tipiche" azioni di bullismo, cioè le subisce più volte al mese. Per il 9,1% gli atti di prepotenza si ripetono con cadenza settimanale. Hanno subito ripetutamente comportamenti offensivi, non rispettosi e/o violenti più i ragazzi 11-13enni (22,5%) che gli adolescenti 14-17enni (17,9%); più le femmine (20,9%) che i maschi (18,8%). Tra gli studenti delle superiori, i liceali sono in testa (19,4%); seguono gli studenti degli istituti professionali (18,1%) e quelli degli istituti tecnici (16%). Le vittime assidue di soprusi raggiungono il 23% degli 11-17enni nel Nord del Paese. Considerando anche le azioni avvenute sporadicamente (qualche volta nell'anno), sono oltre il 57% i giovanissimi oggetto di prepotenze residenti al Nord. Tra i ragazzi utilizzatori di cellulare e/o Internet, il 5,9% denuncia di avere subito ripetutamente azioni vessatorie tramite sms, e-mail, chat o sui social network. Le ragazze sono più di frequente vittime di cyberbullismo [1] (7,1% contro il 4,6% dei ragazzi). Le prepotenze più comuni consistono in offese con brutti soprannomi, parolacce o insulti (12,1%), derisione per l'aspetto fisico e/o il modo di parlare (6,3%), diffamazione (5,1%), esclusione per le proprie opinioni (4,7%), aggressioni con spintoni, botte, calci e pugni (3,8%). Il 16,9% degli 11-17enni è rimasto vittima di atti di bullismo diretto, caratterizzato da una relazione vis a vis tra vittima e bullo e il 10,8% di azioni indirette, prive di contatti fisici. Tra le ragazze è minima la differenza tra prepotenze di tipo "diretto" e "indiretto" (rispettivamente 16,7% e 14%). Al contrario, tra i maschi le forme dirette (17%) sono più del doppio di quelle indirette (7,7%). (da: www.istat.it)					
NA04101	Il cyberbullismo colpisce di più:	a) i meridionali	b) le femmine	c) gli omosessuali	d) i maschi	b
NA04102	Nel 2014 ha subito qualche episodio offensivo, non rispettoso e/o violento da parte di altri ragazzi o ragazze nei 12 mesi precedenti:	a) il 19,8% degli 11-17enni	b) più di metà degli 11-17enni	c) meno di metà degli 11-17enni	d) il 9,1% degli 11-17enni	b
NA04103	Chi ha subito ripetutamente più comportamenti offensivi, non rispettosi e/o violenti?	a) Ragazzi sotto i 14 anni	b) Bambini sotto gli 8 anni	c) Ragazzi 8-13enni	d) Gli adolescenti 14-17enni	a
NA04104	In base ai dati riportati nel testo, si denunciano più soprusi:	a) al Centro	b) al Nord	c) nelle Isole	d) al Sud	b
NA04105	Cosa si intende con il termine "cyberbullismo" [1]?	a) copia abusiva di programmi informatici	b) pirataggio informatico	c) elogi compiuti tramite la rete	d) molestie compiute tramite la rete	d
NA04200	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> In un ministero... meglio non dire in quale. Non c'è nulla di più suscettibile dei ministeri, dei reggimenti, degli uffici e, insomma, d'ogni sorta di corpo burocratico. Al giorno d'oggi, ormai, ogni privato cittadino ritiene che lì venga offesa tutta la società [...] Dunque in "un ministero" prestava servizio "un funzionario", un funzionario che non si può dire che fosse molto importante. Era di bassa statura, alquanto butterato, rossiccio, persino un po' debole di vista, con una incipiente calvizie, rughe da entrambe le parti delle guance e quel colore della faccia che si dice emorroidale [1]... Che farci? la colpa è del clima di Pietroburgo. Quanto al grado (da noi bisogna innanzi tutto dichiarare il grado), era ciò che viene chiamato un eterno consigliere titolare, del quale, com'è noto, si sono beffati e presi gioco in abbondanza i vari scrittori che hanno la lodevole abitudine di prendersela con quelli che non possono mordere. Il cognome del funzionario era Basmackin. Già da questo nome si vede che esso, in un tempo lontano, aveva avuto origine da una scarpa; ma quando, in quale epoca e in qual modo esso fosse derivato dalla scarpa è assolutamente ignoto. Il padre, il nonno, il cognato, insomma assolutamente tutti i Basmackin andavano in giro con gli stivali, rinnovando solo tre volte all'anno le suole. Il suo nome era: Akàkij Akakièvic. Al lettore parrà forse alquanto strano e ricercato, ma posso assicurare che esso non era stato scelto, solo che, a causa di particolari circostanze, non fu assolutamente possibile dare un altro nome. Avvenne precisamente così: Akàkij Akakièvic nacque verso sera [...] Alla genitrice proposero di scegliere fra uno dei seguenti nomi: Mòkkija, Sòssija, oppure di chiamarlo con il nome del martire Chozdazàt. "No," pensò la madre, "che razza di nomi!" Per compiacerla aprirono il calendario in un altro punto; uscirono altri tre nomi: Trifilij, Dula, Varachàsij!" "Ma questo è un flagello," disse la donna, "che razza di nomi continuano a venir fuori; davvero non li ho mai sentiti. Fosse ancora Varadàt o Varùch, ma Trifilij e Varachàsij!" Voltarono ancora la pagina e uscirono: Pavsikàkij e Vachtisij. "Beh, ormai vedo," disse la donna, "che questo è il suo destino. Già che dev'essere così, meglio che si chiami come suo padre. Suo padre è Akàkij e che pure il figlio sia dunque Akàkij". (tratto da: Gogol, "Il Cappotto", in "Racconti di Pietroburgo")					

NA04201	Quelle delle seguenti affermazioni deducibili dal testo è FALSA?	a) I nomi proposti alla madre di Akakij erano i nomi dei suoi antenati	b) Akakij è un consigliere titolare	c) Akakij nacque verso sera	d) Per scegliere il nome la madre di Akakij consultò in un primo tempo il calendario	a
NA04202	Quelle delle seguenti affermazioni deducibili dal testo è vera?	a) Il protagonista non si chiama come suo padre	b) Alla madre del protagonista piacevano tutti i nomi che le furono proposti	c) Quella del consigliere titolare è una categoria bersagliata dagli scrittori	d) Il protagonista lavora in un ospedale	c
NA04203	Dove si svolge il racconto?	a) In Finlandia	b) In Italia	c) In Russia	d) In Svezia	c
NA04204	L'espressione "quel colore della faccia che si dice emorroidale", indicato nel testo col riferimento [1], esprime una figura retorica, quale?	a) Una metafora	b) Una reticenza	c) Una anafora	d) Un ossimoro	a
NA04205	Quale delle seguenti affermazioni deducibili dal testo relative al protagonista Akakij è FALSA?	a) Il suo cognome deriva da una scarpa	b) È di bassa statura e non di bell'aspetto	c) Lavora in un ministero	d) È un funzionario molto importante	d
NA04300	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Il video di una misteriosa città nascosta dalle nuvole, che fluttua sopra un centro urbano cinese, è diventato virale. Tra le spiegazioni proposte ci sono un progetto segreto della NASA, l'idea che si tratti di uno scherzo molto elaborato ma anche l'ipotesi che si tratti di un fenomeno atmosferico. Gli esperti, dal canto loro, non sono sicuri che le riprese siano autentiche. "Ma se fossero immagini autentiche si tratterebbe di un miraggio superiore, un'immagine riflessa verso l'alto", spiega Jill Coleman, ricercatrice alla Ball State University di Muncie, nell'Indiana. Potrebbe essere quello che viene chiamato "Fata Morgana", un miraggio atmosferico molto particolare. Perché si verifichi una Fata Morgana è necessario che dell'aria fredda e densa vicina al terreno venga sovrastata da un altro strato di aria più calda, spiega Coleman. Si tratta di un'inversione di temperatura, perché è proprio il contrario di quanto accade normalmente nell'atmosfera. Di solito si verificano sopra enormi masse d'acqua, perché l'aria tende a essere più fredda vicino a un oceano o sulla superficie di un lago, ma può accadere anche sulla terraferma. Questo tipo di stratificazione fa incurvare i raggi di luce nel passaggio tra uno strato e l'altro, raggi flessi a tal punto che il nostro cervello si fa convincere dall'idea che un oggetto sia molto più alto di quanto è in realtà. Siccome la prospettiva dell'osservatore può modificare l'aspetto di una Fata Morgana, più lontana è una persona dall'oggetto in questione, più questo apparirà alto, spiega Coleman. Probabilmente è questo il motivo per il quale nel video "la città sembra fluttuare tra le nuvole", spiega. Alla Fata Morgana vanno attribuite anche tutte le osservazioni di "navi volanti" e "muri d'acqua" che dominano l'orizzonte. Questo tipo di miraggio potrebbe addirittura essere la spiegazione del mito dell'Olandese Volante, il vascello fantasma che solca le acque internazionali. Secondo lo storico Tim Maltin, una Fata Morgana potrebbe aver contribuito anche alla collisione del Titanic. Il fenomeno della Fata Morgana è particolarmente comune nelle regioni polari, ma può verificarsi ovunque, ed è stato visto anche in Italia, nello Stretto di Messina. (da: Jane J. Lee, "In Cina è comparsa davvero una città tra le nuvole?", National Geographic)					
NA04301	Secondo quanto affermato nell'articolo, il fenomeno della Fata Morgana:	a) non si verifica mai sopra la terraferma	b) si verifica solo sopra grandi masse d'acqua	c) non si è mai verificato nelle regioni polari	d) è un miraggio atmosferico molto particolare	d
NA04302	Qual è l'argomento del brano?	a) L'osservazione di navi volanti e muri d'acqua	b) Il video di una misteriosa città nascosta tra le nuvole	c) I vascelli fantasma che solcano le acque internazionali	d) Un esperimento segreto della NASA	b
NA04303	Secondo gli esperti:	a) l'evento è dovuto con certezza a un fenomeno atmosferico	b) il video è sicuramente autentico	c) non è certo che le riprese siano autentiche	d) il fenomeno è senza dubbio l'esito di uno scherzo ben elaborato	c

NA04304	Jill Coleman afferma che:	a) l'aria tende a essere più calda vicino a un oceano	b) quanto più una persona è lontana dall'oggetto tanto più questo appare vicino	c) i raggi del sole ingannano il cervello	d) la Fata Morgana è dovuta a un'inversione di temperatura	d
NA04305	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dall'articolo?	a) Una Fata Morgana si è vista anche nello Stretto di Messina	b) La Fata Morgana potrebbe spiegare il mito dell'Olandese Volante	c) I raggi di luce si incurvano passando tra uno strato e l'altro dell'atmosfera	d) La collisione del Titanic è stata determinata da una Fata Morgana	d
NA04400	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Nella seconda metà del Settecento era una vera impresa viaggiare per l'Europa. Non solo per l'assenza dell'euro, ma soprattutto per la qualità delle strade e dei mezzi di locomozione. Non c'erano ancora le furbe diesel tedesche che inquinano all'impazzata, spernacchiando tutte le norme del pianeta. Se poi a muoversi era una giovane donna con a carico figlia, baby-sitter e un certo quantitativo di tele, pennelli e colori, la faccenda si faceva ancora più seria. Eppure le difficoltà non hanno fermato Elisabeth Louise Vigée Le Brun nel suo tour da Parigi all'Italia e ritorno con deviazione verso Vienna, Berlino, San Pietroburgo, Mosca. I grandi quadri che portava con sé le servivano come biglietto da visita presso le corti dove, per mantenersi, cercava di conquistare qualche ricco committente, grazie alla sua fama di ritrattista. Per Elisabeth era già stato molto difficile diventare una pittrice affermata, visto che l'Accademia parigina non accettava le donne e i collezionisti le consideravano artiste di serie B. Ma per lei dipingere era una questione di vita e di morte, non si sarebbe fermata davanti a nulla. E poi la freschezza dei suoi ritratti era unica: volti espressivi, sguardi intensi, personalità così accese e verosimili da attrarre Maria Antonietta in persona che, da tempo, cercava un ritrattista degno di questo nome. Sua madre, Maria Teresa d'Austria, aspettava da tempo un ritratto degno di questa figlia che non vedeva da quando l'aveva spedita in sposa appena adolescente al Delfino di Francia e che ora era la donna più potente d'Europa. Quando il quadro arrivò alla corte di Vienna, Maria Teresa si commosse e riempì di lodi l'arte della pittrice. Per Elisabeth fu il successo definitivo: tutta la corte voleva essere ritratta dalla giovane artista. ma sul più bello scoppiò la rivoluzione. Elisabeth capì di essere stata troppo vicino al mondo del potere per non correre grandi pericoli. Così impacchettò pennelli e tavolozza e partì in tour per il suo esilio volontario. Attraverso le sue opere, oggi riunite in una personale al Gran Palais a Parigi (fino all'11 gennaio 2016), sembra di sfogliare una collezione di fotografie, oggi diremmo di selfie, che riescono a raccontare un'epoca più di tanti libri. Come, per esempio, il ritratto della leggendaria lady Emma Hamilton che, con la sua bellezza e le sue "prodezze" all'ombra del Vesuvio, aveva conquistato il Regno delle Due Sicilie. (da: "Selfie settecenteschi", "Io Donna")					
NA04401	Perché l'autrice del brano definisce le opere di Lady Le Brun "selfie"?	a) Per la somiglianza dei ritratti della pittrice a dei quadri	b) Per la somiglianza dei ritratti della pittrice a delle fotografie	c) Per l'uso del pennello nei ritratti della pittrice	d) Per l'uso dei colori nei ritratti della pittrice	b
NA04402	Chi è Elisabeth Louise Vigée Le Brun?	a) Una ritrattista	b) Una cortigiana di Maria d'Austria	c) La sorella di Lady Hamilton	d) La dama di compagnia di Maria Antonietta	a
NA04403	Quale evento porta Lady Le Brun ad intraprendere l'esilio volontario?	a) Una richiesta di matrimonio	b) Lo scoppio della rivoluzione	c) Un invito delle varie corti europee	d) La fine del suo matrimonio	b
NA04404	In quali città, citate nel brano, si ferma Elisabeth durante il tour?	a) Vienna, Berlino, San Pietroburgo	b) Vienna, Berlino, Mosca, Berna	c) Vienna, Berlino, San Pietroburgo, Mosca	d) Berlino, San Pietroburgo, Mosca, Monaco	c
NA04405	Quali sono le caratteristiche principali dei ritratti di Lady Le Brun?	a) Espressività, intensità, personalità e verosimiglianza con il soggetto ritratto	b) Intensità e verosimiglianza con il soggetto ritratto	c) Verosimiglianza e personalità del soggetto ritratto	d) Espressività e intensità del volto del soggetto ritratto	a

NA04500	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Il presidente degli Stati Uniti ha aperto il 2016 rilanciando la campagna per il controllo della circolazione delle armi da fuoco. Lunedì incontrerà il Procuratore generale Loretta Lynch per programmare alcune misure e preparare l'annuncio. L'obiettivo è rendere più difficile l'acquisto di armi e, per raggiungerlo, non si esclude il ricorso a decreti esecutivi. Il primo 'cambiamento' potrebbe arrivare con un rafforzamento dei background check, i controlli preventivi per verificare se l'acquirente di un'arma ha precedenti penali o soffre di disturbi mentali. La stretta sulla vendita di pistole e fucili riguarderà anche le armi d'assalto, costruite per le guerre ma portate anche per le strade di molti Stati. Secondo le indiscrezioni [1], saranno inaspriti anche i controlli nei grandi punti vendita. In questa direzione va l'introduzione a Seattle di una tassa sull'acquisto di armi: 25 dollari a pistola o fucile venduti, da 2 a 5 centesimi per ogni proiettile. La legge, secondo i giudici, non interferisce con il secondo emendamento della Costituzione americana che garantisce il diritto dei cittadini a possedere un'arma. Un passaggio che, come c'era da aspettarsi, non convince affatto le lobby, tanto che è già stato presentato un ricorso. Mentre a Seattle si introduce la tassa, in Texas entra in vigore la legge che permette di andare in giro con la propria pistola, senza neanche doverla nascondere. Il primo gennaio è entrata in vigore la norma che introduce il principio dell'open carry ovunque. Il provvedimento riguarda un milione di texani, ossia tutti quelli già in possesso di una licenza e che prima potevano trasportare armi nascondendole. Per loro sarà però obbligatorio fornire impronte digitali e sottoporsi a background check più rigidi. L'entrata in vigore della legge ha spaccato l'opinione pubblica. Nonostante negli Usa siano più di 40 gli Stati che consentono, in alcuni casi, di portare liberamente le armi senza doverle nascondere, il Texas è quello più grande. Ventisette milioni di abitanti. Negli Stati Uniti ogni anno sono 32 mila le persone uccise da armi da fuoco. E davanti a ogni tragedia cresce nell'opinione pubblica la volontà di armarsi. Lo dicono i sondaggi elaborati dopo le sparatorie tristemente note in tutto il mondo. Dai massacri alla Columbine High School nel 1999 (il 20 aprile 1999 due studenti aprirono il fuoco a scuola, uccidendo 12 compagni e un insegnante) e a Newtown, dicembre 2012, fino alle ultime stragi all'Umpqua Community College dell'Oregon, a ottobre, e in un centro per disabili di San Bernardino, a dicembre). (da: Luisiana Gaita, "Usa, sulle armi singoli Stati in ordine sparso. Tassate a Seattle. Sempre più libere in Texas", Ilfattoquotidiano.it)					
NA04501	Che cosa NON si può affermare dalla lettura del brano?	a) La decisione in Texas è in netta contraddizione con le intenzioni della Casa Bianca di controllo della circolazione di armi	b) L'"open carry" promulgato in Texas vale anche per chi non ha ancora una licenza per il possesso di un'arma da fuoco	c) Più di 40 Stati americani consentono di muoversi, in alcuni casi, con armi da fuoco senza doverle nascondere	d) Ogni anno in USA muoiono più di 30.000 persone a causa di colpi di arma da fuoco	b
NA04502	Che cosa NON si può affermare dalla lettura del brano?	a) Le tasse sugli acquisti di armi e proiettili risultano in contraddizione, secondo i giudici, con la Costituzione americana	b) Pistola e fucile hanno la stessa tassa di 25 dollari	c) Le lobby non vedono di buon occhio le tasse introdotte a Seattle	d) Le tasse sulle armi sono più elevate di quelle sui proiettili	a
NA04503	Che cosa si può dedurre dalla lettura del brano?	a) Il "background check" è già attivo in Texas e a Seattle	b) I disturbati mentali, se con fedina penale pulita, potranno acquistare comunque armi	c) Un possibile decreto per limitare l'acquisto di armi riguarda controlli preventivi su precedenti penali o disturbi mentali dell'acquirente	d) Il "background check" si riferisce a condizioni passate dell'acquirente e non attuali	c
NA04504	Che cosa NON si può affermare dalla lettura del brano?	a) Armi d'assalto pensate per la guerra in alcuni Stati possono essere portate anche per strada	b) Il controllo della vendita di armi non si concentrerà sui modelli d'assalto	c) Loretta Lynch incontrerà Obama per discutere della questione della vendita di armi da fuoco	d) I supermercati saranno tenuti particolarmente d'occhio in questa manovra	b

NA04505	Che cosa significa il termine "indiscrezione"[1]?	a) Atto contrario alla riservatezza altrui	b) Decisione presa all'unanimità	c) Insulto rivolto alle spalle da nemici politici	d) Incapacità di pronunciare correttamente le parole	a
NA04600	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Negli ultimi 50 anni la povertà nel mondo, nel complesso, è diminuita più rapidamente che nei 500 anni precedenti. Nei Paesi in via di sviluppo dal 1960 a oggi, si sono raggiunti risultati importanti riducendo la povertà estrema, il tasso di mortalità infantile, il numero di bambini senza accesso alla scuola primaria, le famiglie rurali senza accesso all'acqua potabile. Si tratta di risultati importanti, che confermano come la comunità internazionale disponga delle risorse materiali e intellettuali per ridurre drasticamente la povertà in meno di una generazione. L'indice di sviluppo umano, ottenuto misurando la speranza di vita alla nascita, l'alfabetizzazione e il reddito procapite, ha consentito dal 1990 di misurare la povertà in un'ottica più completa rispetto a un semplice indicatore quale il reddito pro capite. Negli ultimi 20 anni l'ISU è migliorato nella maggior parte delle regioni. Ma i dati aggregati nascondono in verità gli squilibri interni e sociali divenuti più acuti in molti Paesi del mondo. Nella maggior parte dei casi si è poveri soprattutto se si è donne e se si vive in ambiente rurale. Per superare la povertà, affermano numerosi studi, non è sufficiente inseguire la pura crescita economica. Dove si arriva a disporre di maggiori risorse, dovranno poi essere i policy maker a compiere le scelte che aiutino a ridistribuire le ricchezze e favorire lo sviluppo sociale. Inoltre, la povertà va misurata senza perdere di vista la sua relatività. Si è infatti "poveri" a seconda del contesto nel quale ci si trova e dei beni dei quali si ha bisogno per condurre una vita considerata normale. Perciò esistono fasce povere anche nei Paesi ricchi, sebbene questi poveri abbiano redditi superiori a quelli di chi è povero nei Paesi in via di sviluppo. Il punto nodale è che, con forme e intensità variabili, la crisi sociale tocca tutti i Paesi e la polarizzazione tra ricchi e poveri si approfondisce in modo drammatico sia a livello internazionale che all'interno delle singole Nazioni. Quali sono le cause di questa situazione? In generale si fanno sentire, tanto al nord quanto al sud, gli effetti della globalizzazione economica, nella quale il predominio delle multinazionali ha portato a una straordinaria concentrazione di ricchezza e di potere, mentre una fetta consistente della popolazione mondiale è tagliata fuori dai meccanismi capitalisti, impossibilitata a migliorare la propria condizione nel breve periodo e destinata all'emarginazione definitiva. (Rielaborato da: S. Pochettino, A. Berruti, "Dizionario del cittadino del mondo", Emi)					
NA04601	Rispetto al problema della povertà nel mondo, dalla lettura del brano si apprende che:	a) dagli anni '60 ad oggi sono stati raggiunti risultati non omogenei nella lotta alla povertà estrema	b) nonostante gli sforzi profusi dalla comunità internazionale nella lotta alla povertà estrema, a oggi nei Paesi in via di sviluppo si sono raggiunti solo risultati di poco conto	c) la comunità internazionale dispone delle risorse materiali e intellettuali per ridurre drasticamente la povertà in meno di una generazione, come dimostra il fatto che dagli anni '60 ad oggi si sono raggiunti risultati importanti sulla povertà estrema	d) nonostante gli sforzi compiuti negli ultimi 50 anni la povertà estrema è stata ridotta pochissimo e la comunità internazionale non dispone delle risorse per ridurla drasticamente in tempi relativamente brevi	c
NA04602	Cos'è l'indice di sviluppo umano (ISU)?	a) Uno strumento di misurazione della povertà che tiene conto di: speranza di vita alla nascita, alfabetizzazione e reddito pro capite	b) Uno strumento di misurazione creato per comprendere la povertà	c) Uno strumento di misurazione della povertà introdotto negli anni '90 meno completo rispetto all'indicatore del reddito pro capite	d) Uno strumento di misurazione della povertà che si alterna all'indicatore del solo reddito pro capite	a

NA04603	Perché, secondo quanto affermato nel brano, la povertà è un concetto relativo?	a) Perché la povertà è un concetto legato al reddito pro capite e quindi è relativo a ogni individuo	b) Perché in alcuni Paesi ricchi esistono persone povere che hanno redditi pari a quelli degli abitanti dei Paesi in via di sviluppo	c) Perché in tutte le Nazioni del mondo, anche in quelle considerate ricche, esistono persone con redditi molto bassi e che pertanto possono essere definite povere	d) Perché si è poveri in relazione al contesto in cui si vive e ai beni di cui si ha bisogno per condurre una vita considerata normale, perciò si può essere poveri anche in un Paese ricco e anche se il reddito è superiore a quello dei poveri di un Paese in via di sviluppo	d
NA04604	Secondo gli autori del brano la globalizzazione ha qualche legame con la polarizzazione tra ricchi e poveri nel mondo?	a) Dipende in quale parte del pianeta ci troviamo: in alcuni Paesi avviene questo, ma non in tutte le Nazioni e pertanto si può dire che la polarizzazione dipende da numerosi fattori	b) No, la globalizzazione economica crea ricchezza e potere equamente ripartiti e laddove esiste la polarizzazione è perché sono sbagliate le politiche sociali dei governanti	c) Sì, perché facilita la concentrazione di ricchezza e di potere in alcune persone e taglia fuori dai meccanismi capitalisti una fetta consistente di popolazione mondiale	d) È difficile stabilire se la globalizzazione economica influisca, è certo però che una fascia consistente della popolazione mondiale è impossibilitata a migliorare la propria condizione nel breve periodo ed è destinata all'emarginazione definitiva	c
NA04605	Secondo quanto affermato nel brano, esistono studi che affermano che per superare la povertà non è sufficiente inseguire la pura crescita economica?	a) Esistono studi contraddittori sul tema: per alcuni è sufficiente la crescita economica, per altri sono necessarie politiche di redistribuzione della ricchezza	b) Dal brano si evince che questi studi esistono ma non sono attendibili	c) Sì, molti studi affermano che nei Paesi in cui si dispone di maggiori risorse sono importanti le politiche di distribuzione della ricchezza e di sviluppo sociale	d) No, la crescita economica risulta sempre un fattore importante per sconfiggere la povertà	c

NA04700	Leggere attentamente il seguente brano. Milius aveva da molto tempo un rapporto personale privilegiato col materiale da cui venne tratta la sceneggiatura di "Apocalypse Now", ovvero "Cuore di tenebra" di Conrad. [1] Quando era appena adolescente infatti venne mandato sulle montagne del Colorado da alcuni parenti affinché studiasse e stesse lontano dalla spiaggia e dal surf, cose a cui dedicava tutto il suo tempo a scapito dei risultati scolastici. Qui nei mesi diventò via via un montanaro: andava a caccia, faceva trekking, aiutava con le faccende del ranch e ovviamente studiava e leggeva. Un giorno lesse "Cuore di tenebra" e la descrizione così evocativa del mistero oscuro della natura gli cambiò la vita. Disse che nessun lavoro letterario lo aveva mai così colpito fino a quel momento e dato che ormai viveva in uno degli ambienti naturalisticamente più intensi degli Stati Uniti, decise di autoimporsi un'iniziazione alla natura. Decise di passare la notte all'addiaccio, senza fucile, armato solo di un coltello, seduto con la schiena contro un grosso albero nel fitto della gelida foresta di montagna, a stretto contatto con – e col timore di – quello "che c'era al di là di quell'albero". Ora: per quanto ad alcuni di voi questo possa sembrare folle per me ha profondamente senso, e comunque da quell'esperienza e da quel lungo soggiorno scaturirono molte cose per le quali oggi abbiamo film come "Corvo Rosso... Non avrai il mio scalpo!" o per l'appunto "Apocalypse Now". Quindi ringraziamo il cielo per quella "pazzia". Qualche lustro dopo siamo di nuovo alla fine degli anni sessanta: Milius è alla scuola di cinema e ha un professore molto duro con lui, tale Owen Black, che vedendo del grande potenziale in lui lo vessa affinché dia il meglio, in una sorta di sfida allievo-maestro. Un giorno in una lezione Black parlò proprio di "Cuore di tenebra" e di come fosse un soggetto tentato più volte ad Hollywood, ma di come aveva sempre sconfitto chi ci si era cimentato, Orson Welles incluso. Tutto si allineò nella testa del giovane Milius: il suo passato, il suo presente e, letteralmente, il suo futuro. Ecco la sfida che cercava. (Da: Darth Von Trier e Jackie Lang, "Le basi: John Milius. Apocalypse Now (1979)", www.i400calci.com, 2014)					
NA04701	Dal brano si può dedurre che "Cuore di tenebra" è:	a) un'opera letteraria a cui si ispira un film scritto da Milius	b) un film con sceneggiatura originale di Orson Welles	c) un fumetto da cui sono stati tratti molti film	d) un libro ispirato a un'opera di Milius	a
NA04702	Perché i genitori di Milius decisero di mandarlo a passare qualche tempo in montagna?	a) Perché erano preoccupati che nella vita finisse per non combinare nulla di buono, quindi lo mandarono da dei parenti particolarmente severi	b) Perché fosse iniziato alla vita selvaggia, nella natura	c) Perché prestasse aiuto alla famiglia lavorando presso il "ranch" di alcuni parenti in difficoltà	d) Perché era carente negli studi e pensavano che allontanarlo da spiaggia e surf, passatempo che lo assorbivano molto, lo avrebbe aiutato a studiare	d
NA04703	Quale delle seguenti affermazioni sul rapporto tra Milius e Black è VERA?	a) Black aveva riconosciuto delle grandi potenzialità in Milius e faceva di tutto per farle emergere	b) Milius sfidò il professor Black riscrivendo una sceneggiatura di Welles	c) Black introdusse Milius al mondo di Hollywood, facendogli conoscere capolavori come "Apocalypse now"	d) Black non sopportava l'evidente talento di Milius e per questo lo vessava di continuo	a
NA04704	Perché, secondo gli autori del brano, dobbiamo essere grati per la notte che Milius decise di passare all'addiaccio?	a) Perché, a loro parere, è a causa di quell'esperienza che sono nati alcuni film culto	b) Perché quella notte scrisse l'idea originale di "Corvo Rosso... Non avrai il mio scalpo!"	c) Perché è grazie a esperienze come questa che si è forgiato il carattere di Milius	d) Perché la sceneggiatura di Apocalypse Now si ispira proprio a quanto accaduto quella notte	a
NA04705	Nel periodo del brano contrassegnato da [1], "Quando era appena adolescente" è una proposizione:	a) subordinata temporale dipendente dalla principale	b) soggettiva	c) subordinata causale dipendente dalla principale	d) subordinata finale dipendente da una coordinata alla principale	a

NA04800	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> I cani sensibili e delicati sono bravissimi con i figli dell'amato padrone, poiché sanno quanto egli è affezionato ai bambini. Il timore che un cane possa far del male a un bambino è addirittura ridicolo; molto più giustificata è, semmai, la preoccupazione opposta, cioè che il cane si lasci troppo strapazzare dai bambini, contribuendo così a educarli a una totale mancanza di riguardo nei loro confronti. Specialmente nel caso di cani molto grossi e bonari, come i San Bernardo o i Terranova, bisogna stare attenti che questo non succeda. In generale, però, i cani fanno destreggiarsi molto bene per sfuggire alle attenzioni troppo insistenti e fastidiose dei bambini, e proprio in questo vi è un alto valore pedagogico. I bambini normali, infatti, provano sempre gran gioia nella compagnia dei cani, e di conseguenza si rattristano moltissimo quando la perdono; in tal modo i piccoli apprendono, si può dire da soli, come si devono comportare per essere loro graditi e conquistarne l'amicizia e l'affetto. I bambini dotati di un certo tatto istintivo imparano così, già nei primissimi anni, ad avere rispetto per le bestie, è questa non è una conquista da poco. Quando in casa d'altri vedo che un cane non scappa di fronte a un bambino di cinque o sei anni, ma al contrario gli si accosta amichevolmente e senza ombra di timore, subito aumenta la mia stima per il bambino e, insieme, per tutta la sua famiglia. Purtroppo devo dire che i figli dei contadini del mio paese sono piuttosto rudi con i cani. Da noi non capita mai di vedere bande di bambini in compagnia di un cane. Conosco, è vero, qualche singolo ragazzino molto affettuoso col cane di casa, ma non appena si forma un gruppo, ci sono sempre alcuni tipi brutali che riescono – e questa è la cosa peggiore – ad avere la meglio sugli altri. Comunque sia, il comune cane di paese della Bassa Austria scappa non appena vede avvicinarsi il contadino della Bassa Austria. Non è giusto che sia così e per fortuna non è dappertutto così. Nella Russia Bianca, ad esempio, si vedono abitualmente bande miste di bambini e di cani che scorrazzano nei villaggi. I cani non hanno alcuna paura dei bambini, e anzi se ne fidano completamente, e da questa fiducia si possono trarre conclusioni di ampia portata sulle qualità morali di quei bambini. (Da: K. Lorenz, "E l'uomo incontrò il cane", Adelphi)					
NA04801	Secondo l'autore del brano il timore che un cane possa far del male a un bambino è fondata?	a) No, è più giustificato il timore opposto, cioè che i bambini strapazzino troppo un cane	b) Può accadere con cani di grossa taglia come i San Bernardo e i Terranova	c) Può accadere che i cani diventino pericolosi per i bambini se subiscono maltrattamenti	d) È possibile che un cane aggredisca un bambino, ma è assai più probabile che un bambino strapazzi un cane di indole tranquilla	a
NA04802	Il fatto che i cani spesso sappiano sottrarsi ai bambini fastidiosi e molesti, secondo l'autore, comporta:	a) una sofferenza per il cane, che desidera sempre la compagnia dei bambini e, soprattutto, compiacere il proprio padrone	b) un dolore non educativo per i bambini, che amano la compagnia dei cani e quindi soffrono se ne perdono l'amicizia e l'affetto	c) il rischio che i bambini sviluppino antipatia per i cani e da grandi non li sappiano rispettare	d) un alto valore pedagogico del rapporto, perché i bambini provano gioia nella compagnia dei cani, sicché soffrono se essi li evitano e imparano comportarsi correttamente per non perderne l'amicizia	d
NA04803	Quali sentimenti dice di provare l'autore del brano quando vede un cane accostarsi senza timore e amichevolmente a un bambino?	a) Stima per il cane e per la sua capacità di sopportare il bambino	b) Stima per il bambino e per la sua famiglia	c) Soddisfazione nel vedere che il cane e il bambino riescono a rispettarci reciprocamente	d) Timore che il cane possa essere pericoloso per il bambino	b
NA04804	Come si comportano i bambini della Bassa Austria nei confronti dei cani?	a) Sono soliti scorrazzare nei villaggi in bande miste formate da cani e bambini	b) Non sono generalmente interessati a giocare con i cani	c) Sono piuttosto rudi con i cani e non capita spesso di vederli in gruppo in loro compagnia	d) Trattano bene i cani che si accostano a loro senza timore	c

NA04805	Come NON si comportano, generalmente, i bambini della Russia Bianca nei confronti dei cani?	a) Li maltrattano e sono rudi, specie se sono in gruppo	b) Li trattano bene, infatti i cani si fidano di loro	c) Sono soliti gironzolare per i villaggi in gruppi misti formati da bambini e cani	d) Li trattano bene, infatti i cani non hanno paura di loro	a
NA04900	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Nel primo semestre del 2015, si stima che siano poco meno di 85 mila gli incidenti stradali con lesioni a persone avvenuti in Italia. Il numero dei morti entro il trentesimo giorno è stimato in 1.596 casi, mentre i feriti ammontano a 119.599. Rispetto ai dati consolidati dello stesso periodo del 2014, le stime preliminari evidenziano una riduzione del 2,9% nel numero di incidenti con lesioni a persone e del 3,8% nel numero di feriti mentre le vittime aumentano dell'1%. Nei primi sei mesi del 2015 si registra pertanto un'inversione di tendenza nel calo della mortalità, con conseguente rischio di registrare nell'anno in corso un allontanamento dall'obiettivo europeo di riduzione del 50% delle vittime entro il 2020. Con riferimento al primo semestre 2001, il numero di morti è diminuito del 51,4%, mentre tra il 2010 e il 2015, sempre considerando il primo semestre, la variazione è stata pari a -19,0%. L'indice di mortalità, calcolato come rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni moltiplicato 100, è pari a 1,88. Tale valore è in lieve aumento rispetto a quello registrato per il primo semestre 2014 (1,81). Sulle strade urbane si sono rilevati il 76,1% degli incidenti, il 72,7% dei feriti e il 47,4% dei morti; questi ultimi sono in aumento del 7,4%, rispetto alla stesso periodo del 2014. L'indice di mortalità è risultato pari a 1,17 (1,06 nel primo semestre 2014). Sulle autostrade si sono registrati il 5,2% degli incidenti, il 6,2% dei feriti e l'8,8% dei morti. Per questa categoria di strada, le vittime si riducono del 4,1% rispetto al primo semestre 2014; in base ai risultati preliminari, infine, le vittime sono 3,14 ogni 100 incidenti (3,34 nel 2014). Sulle strade extraurbane è avvenuto il 18,7% degli incidenti, con il 21,1% di feriti e il 43,9% di vittime; queste ultime diminuiscono del 4,1% rispetto al periodo gennaio-giugno 2014. L'indice di mortalità è pari a 4,42 morti ogni 100 incidenti (4,38 nel 2014). Il 2015 si presenta come un anno di ripresa della mobilità [1]; secondo i dati le prime iscrizioni di autovetture nel periodo gennaio-giugno 2015 sono aumentate del 15,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. (da: www.istat.it)					
NA04901	In riferimento ai dati del testo, si registrano più vittime:	a) sulle strade urbane	b) sulle autostrade	c) sulle strisce	d) sulle strade extraurbane	a
NA04902	Con "mobilità" [1] si intende la possibilità di:	a) movimento	b) comprare auto	c) sopravvivere	d) cambiare auto	a
NA04903	Dai dati riportati nel testo emerge che il maggior numero di incidenti si è verificato:	a) sulle strade secondarie	b) sulle strade extraurbane	c) sulle autostrade	d) sulle strade urbane	d
NA04904	Con riferimento al primo semestre 2001, il numero di morti nel 2014 è:	a) leggermente diminuito	b) quasi dimezzato	c) rimasto invariato	d) più che dimezzato	d
NA04905	Rispetto ai dati consolidati dello stesso periodo del 2014, le stime evidenziano:	a) una lieve riduzione nel numero di incidenti con lesioni a persone e con feriti, un lieve aumento delle vittime	b) una lieve riduzione nel numero di incidenti con lesioni a persone, delle vittime e dei feriti	c) un netto calo nel numero di incidenti con lesioni a persone e con feriti, un lieve aumento delle vittime	d) una riduzione nel numero di incidenti con lesioni a persone, un lieve aumento delle vittime e dei feriti	a

NA05000	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> In Africa sono ancora numerosi i Paesi con tasso di alfabetizzazione al di sotto del 50%, pochi raggiungono l'80-90% (Sudafrica e Nigeria), molti invece rimangono al di sotto della drammatica soglia del 35% (Niger, Mauritania, Sud Sudan). Eppure negli ultimi mesi, grazie anche al tentativo di una [1] nuova narrativa mediatica sul Continente nero che prova a mettere in rilievo la buona novella a discapito dei cronici dispaaci disfattisti, giovani cervelli africani si stanno distinguendo su scala globale. Dalla medicina alla linguistica, dall'high-tech alla matematica. IL LINGUISTA Poche settimane fa, in Australia, Wellington Jighere, un trentaduenne nigeriano si è laureato primo africano a vincere il titolo mondiale di Scrabble, il torneo di anagrammi divenuto famoso grazie anche a numerose app per smartphone. Diecimila dollari di premio e congratulazioni arrivate anche dal presidente del suo Paese, Muhammadu Buhari. GLI SVILUPPATORI DI APP Per rendere ancora più interattiva la visita di papa Francesco in Kenya, un gruppo di sviluppatori dell'iLab Africa, un laboratorio tech della Strathmore University di Nairobi, ha creato un'app, Pope Visit KE, scaricabile da Google Play, per permettere agli utenti di seguire la tre giorni del Papa in Kenya, essere aggiornati in tempo reale sull'allerta terrorismo e finanziare i luoghi di povertà visitati dal Pontefice. Il Kenya negli ultimi anni ha sviluppato un incubatore di start-up e centri di innovazione che hanno ribattezzato il Paese la Silicon Savannah, con oltre 152 società attive e quindicimila persone impiegate. LOTTA ALL'EBOLA L'ultima grande epidemia, che ha ucciso oltre diecimila persone nell'Africa occidentale, non ha lasciato indifferenti i medici africani che quotidianamente lottano per garantire soglie sanitarie accettabili in situazioni dove mancano del tutto o in parte le strutture. Misaki Wayengera, medico ugandese, ha sviluppato un rapido test diagnostico che in cinque minuti accerta la presenza del virus dell'ebola nel sangue. Un risultato ottenuto con grandi difficoltà a causa dell'assenza di fondi per la ricerca e la reticenza delle istituzioni sanitarie locali nei confronti dei giovani medici. (L. Simoncelli, "I giovani di successo che decidono di restare in Africa", http://www.wired.it)					
NA05001	L'argomento principale del brano è:	a) la recente emersione di giovani talenti africani in diversi campi scientifici	b) il problema dell'analfabetismo africano	c) la "fuga di cervelli" dall'Africa ai Paesi occidentali	d) lo sviluppo della tecnologia in Africa	a
NA05002	Secondo l'autore del brano:	a) Niger e Nigeria hanno lo stesso tasso di alfabetizzazione	b) l'80-90% degli abitanti della Nigeria è analfabeta	c) più della metà degli abitanti del continente africano è analfabeta	d) la Mauritania ha un tasso di alfabetizzazione inferiore al 35%	d
NA05003	Con l'espressione "nuova narrativa mediatica sul Continente nero", indicata da [1] nel brano, l'autore si riferisce:	a) all'immagine distorta e negativa che l'Occidente ha dell'Africa	b) all'insieme di recenti notizie positive riguardanti l'Africa	c) alla recente volontà degli addetti ai lavori nel campo del giornalismo occidentale di mettere in luce le potenzialità dell'Africa	d) ai pregiudizi sull'Africa, alimentati dai mezzi di comunicazione di massa	b
NA05004	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) Wellington è il primo nigeriano a prendere una laurea in Australia	b) Papa Francesco ha visitato il Kenia per tre giorni	c) Buhari è il presidente della Nigeria	d) L'Africa occidentale ha sofferto, recentemente, un'epidemia di ebola	a
NA05005	Quale delle seguenti affermazioni sull'applicazione per smartphone di cui si parla nel brano è vera?	a) È stata sviluppata a Nairobi	b) È un'applicazione interattiva riguardante la Silicon Savannah	c) Sono state impiegate migliaia di persone per il suo sviluppo	d) Nasce allo scopo di prevenire eventuali attacchi terroristici	a

NA05100	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Robot e sofisticati strumenti tecnologici sono già da tempo nelle sale operatorie e nei laboratori degli ospedali: automazione e sistemi di controllo remoto saranno presto disponibili per migliorare anche le prestazioni di assistenza sanitaria d'emergenza. Sono milioni le persone che ogni anno, nel mondo, vengono soccorse da un'ambulanza, ma l'attuale organizzazione dei mezzi di soccorso, che prevede una persona designata esclusivamente alla guida del veicolo, può essere migliorata. In alcuni Paesi si valuta la possibilità di impiegare ambulanze dotate di sistemi di guida autonoma. Auto e camion senza conducente (driverless) sono da anni in fase di sperimentazione e recentemente, seppure in aree non pubbliche, sono entrati in attività. Non è escluso che avremo presto ambulanze senza conducente, che si ritiene possano "liberare" un paramedico dal compito di autista per dedicarlo all'assistenza del paziente [1]. [...] Se vedrà la luce, la sperimentazione sarà graduale: inizialmente è infatti previsto l'impiego di ambulanze driverless per il solo trasporto di pazienti a basso rischio verso l'ospedale più vicino e lungo percorsi predefiniti. Tutto ciò permetterebbe un miglior servizio di assistenza, almeno in teoria, e certamente un significativo risparmio economico. Le ambulanze a guida autonoma non sono l'unica novità hi-tech in vista: i droni, sempre più diffusi per scopi militari e scientifici, e con grandi potenzialità nelle attività commerciali, potrebbero intervenire anche nel soccorso di emergenza. Uno studio statistico condotto da un istituto clinico svedese ha analizzato la possibilità di usare droni per soccorrere persone colpite da arresto cardiaco. Sono oltre 100.000 all'anno gli infarti che si verificano in Italia: la sopravvivenza è questione di tempo e la tempestività del primo soccorso è fondamentale. La diffusione capillare sul territorio delle "colonnine con defibrillatori" ha permesso di ottenere buoni risultati, ma si può fare di meglio [2]. La ricerca ha messo a confronto i tempi d'intervento delle ambulanze con i tempi di assistenza forniti da droni appositamente equipaggiati: nella media, l'impiego di droni ridurrebbe i tempi di oltre 16 minuti. [...] Nell'ambito della sperimentazione, con la collaborazione dell'agenzia dei trasporti svedese è stato sviluppato un drone multirobot del peso di 5,7 kg, equipaggiato con un sistema GPS e un defibrillatore automatico esterno (DAE). Per lo studio, il drone, che può raggiungere una velocità massima di 75 chilometri all'ora, è stato ospitato in una stazione dei vigili del fuoco di una zona molto frequentata a nord di Stoccolma. Il drone ha risposto a 18 chiamate di soccorso per arresto cardiaco nel raggio di 10 km dalla sua base, e ha ottenuto ogni volta prestazioni migliori delle ambulanze. I risultati hanno mostrato che il tempo medio di arrivo sul luogo dell'intervento è stato di 5 minuti e 21 secondi per il drone, contro i 22 minuti delle ambulanze. (Da: Andrea Rubin, "Nuove tecnologie per emergenze sanitarie", www.focus.it)					
NA05101	Secondo l'autore dell'articolo quali tecnologie robotiche potrebbero essere introdotte nell'ambito medico?	a) Potrebbero essere utilizzati nuovi robot per eseguire operazioni chirurgiche	b) Potrebbero essere installati nuovi GPS sulle ambulanze	c) Potrebbero entrare in servizio ambulanze senza conducente	d) Potrebbero essere installate nuove colonnine dei defibrillatori	c
NA05102	L'utilizzo di vetture senza conducente è:	a) un'assoluta novità per ogni genere di veicoli	b) una novità se applicato alle ambulanze	c) applicato esclusivamente ai camion	d) applicato in prevalenza al trasporto pubblico	b
NA05103	Quali vantaggi potrebbe portare l'applicazione di droni all'assistenza sanitaria?	a) Assicurare interventi più tempestivi in caso d'emergenza	b) Diminuire i rischi d'infarto fra la popolazione	c) Assistere i vigili del fuoco in caso d'emergenza	d) Aumentare il numero di interventi in caso d'infarto	a
NA05104	Che cosa intende l'autore del brano con [1] "ambulanze senza conducente, che si ritiene possano 'liberare' un paramedico dal compito di autista per dedicarlo all'assistenza del paziente"?	a) Che l'uso di ambulanze senza conducente permetterà di utilizzare tutti i paramedici per curare i pazienti anziché per guidare	b) Che le ambulanze non avranno più bisogno di essere guidate da un guidatore, ma saranno telecomandate dall'ospedale	c) Che i pazienti riceveranno soccorsi in tempi più rapidi grazie alle nuove ambulanze	d) Che gli attuali autisti delle ambulanze verranno promossi a infermieri grazie all'uso delle nuove tecnologie	a
NA05105	Individuare, tra le alternative, la corretta analisi del seguente periodo [2] "La diffusione capillare sul territorio delle 'colonnine con defibrillatori' ha permesso di ottenere buoni risultati, ma si può fare di meglio".	a) Subordinata soggettiva – principale – coordinata avversativa	b) Principale – subordinata oggettiva – coordinata avversativa	c) Subordinata relativa – principale – subordinata dichiarativa – coordinata avversativa	d) Principale – subordinata dichiarativa – coordinata disgiuntiva	b

NA05200	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> In Inghilterra il 40% della forza lavoro negli ospedali è costituita da infermieri e medici stranieri. Se la fetta maggiore arriva da Filippine e India, negli ultimi sei anni anche italiani, spagnoli e portoghesi hanno fatto la loro parte. Il Nursing & Midwifery Council ha stimato che oltre ai 2.500 operatori sanitari arrivati dal nostro Paese, ce ne sono più di 10 mila che vengono dalla penisola iberica. Il boom è avvenuto a partire dal 2011, con l'acuirsi [1] della crisi economica. Tre le procedure di "reclutamento". La prima è rappresentata dalle agenzie private che fanno da intermediarie tra i laureati italiani e gli ospedali inglesi. La selezione, spesso, avviene con un colloquio via Skype. Poi ci sono gli infermieri freelance, che cercano da sé un posto disponibile. Infine c'è il sistema sostenuto dall'Ipasvi, la Federazione Nazionale Collegi Infermieri, che mette online i bandi degli ospedali inglesi. "Questa è la soluzione su cui puntiamo di più – spiega Luigino Schiavon, presidente Ipasvi di Venezia – perché non ci sono di mezzo le agenzie". Il primo step è mandare il proprio curriculum, poi sono le infermiere inglesi a venire in Italia per completare la selezione. "Arrivano qui per valutare motivazioni e competenze dei candidati", aggiunge Schiavon. Per ora i giovani reclutati con questa modalità sono circa 1.200. Quali sono le ragioni che spingono i ragazzi italiani a dare la priorità all'Inghilterra? "Lì il ruolo professionale è molto valorizzato dal sistema sanitario – spiega Schiavon – e dopo sei mesi di affiancamento gli infermieri sono assunti con un contratto a tempo indeterminato". Quello che affascina di più, però, sono le prospettive di crescita: "La progressione di carriera avviene per merito. Si parte da un salario minimo di 26 mila sterline all'anno per arrivare a 98 mila sterline quando si raggiunge l'apice". Secondo i dati pubblicati dall'Ocse nel 2014, nel nostro Paese mancano circa 60 mila infermieri e, al tempo stesso, sono ben 25 mila i neolaureati che non riescono a trovare lavoro. Ciò si traduce nella chiusura dei reparti e nella riduzione dei posti letto. Il problema è la mancanza di concorsi e assunzioni: "Dal 2008 la crisi economica ha ridotto il finanziamento al sistema sanitario e ormai abbiamo alle spalle anni di blocchi del turnover e dei contratti – spiega Barbara Mangiacavalli, presidente della Federazione Nazionale dei Collegi Ipasvi –, questo significa che noi formiamo il giusto numero di infermieri, ma loro poi non vengono assorbiti dalla pubblica amministrazione". Perciò decidono di andare via. (da: Ludovica Liuni, "Regno Unito, la 'fuga' degli infermieri italiani: 'Qui possiamo fare carriera ed essere considerati persone, non numeri'", Ilfattoquotidiano.it)					
NA05201	Che cosa NON si può affermare dalla lettura del brano?	a) Le infermiere inglesi vengono in Italia personalmente per i colloqui	b) Ipasvi fornisce agli italiani i bandi degli ospedali inglesi	c) Con Federazione Ipasvi già 1.200 giovani infermieri sono stati reclutati	d) Il sistema Ipasvi lavora con le agenzie per il reclutamento di infermieri	d
NA05202	Che cosa NON si può dedurre dalla lettura del brano?	a) Quasi 10 mila infermieri che lavorano in Inghilterra sono di origine italiana	b) Spesso per la selezione basta un semplice colloquio via Skype	c) La migrazione di infermieri dall'Italia si è acuita nel 2011, con l'inizio della crisi	d) Le Nazioni da cui sono partiti per l'Inghilterra più infermieri sono Filippine e India	a
NA05203	Che cosa NON si può affermare dalla lettura del brano?	a) Uno dei motivi della scelta inglese è la possibilità di crescita professionale	b) In Inghilterra gli infermieri sono subito assunti con contratto a tempo indeterminato	c) I giovani infermieri hanno un periodo di affiancamento garantito di sei mesi in Inghilterra	d) La crescita professionale e il conseguente aumento di stipendio sono definiti dal merito	b
NA05204	Che cosa significa il verbo "acuire" [1]?	a) Accusare	b) Rendere acuto	c) Pungere	d) Annacquare	b
NA05205	Che cosa NON si può dedurre dal brano?	a) La mancata assunzione degli infermieri non ha nulla a che fare con la qualità della formazione	b) In Italia 60 mila neo laureati sono senza lavoro	c) In Italia gli ospedali hanno ridotto i posti letto	d) La crisi ha costretto a blocchi continui dei contratti e dei turnover	b

NA05300	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Devi convincerti che la lode infiacchisce, invita a uno sforzo minore, mentre l'attacco ben sostenuto fortifica. Lascia che sia la tua opera a difendersi e va' oltre. Se essa non regge al colpo, tutto ciò che potrai inventare per salvarla non impedirà la sua rovina; preoccupati casomai di farne un'altra che resista meglio. È interessante penetrare i segreti dell'arte altrui, ma non giurerei che sia un reale vantaggio. Una scrittrice di grande talento mi raccontava che lo studio, la dissezione, la scomposizione dei migliori romanzi aveva impegnato a tal punto la sua giovinezza che lei stessa aveva cominciato a produrre soltanto quand'era già molto esperta, padrona di tutti i segreti, di tutte le risorse del mestiere. Ma era il mestiere degli altri. La vera abilità è quella che ti viene consigliata, all'ultimo momento, dall'emozione; è l'intelligenza dell'emozione. Si definisce "miniera" l'assimilazione delle opere precedenti. [1] Essa assicura agli artisti mediocri il minimo della fatica e il massimo successo. Al vero artista, però, ogni nuovo argomento prospetta una difficoltà nuova e, per uscire vincitori, tutto ciò che si è acquisito in precedenza non serve a nulla. Il virtuosismo ha prodotto soltanto banalità. Non devi perfezionare il tuo mestiere ma te stesso. Se ti senti abbastanza sicuro di te, fiducioso nella tua forza – e devo, ahimè, aggiungere, se non hai bisogno, per vivere, del "frutto del tuo lavoro" –, ti consiglio (ma bada che dovrai pagarne lo scotto) di buttarti alle spalle giornali e giornalisti. È proprio del giornale intrattenere il pubblico con ciò che domani lo interesserà meno di oggi. Come puoi convivere con costoro, tu che... Ciò nonostante, sii modesto. Non basta attraversare ignorati la propria epoca per svegliarsi cinquant'anni dopo Keats, Nietzsche, Baudelaire o Stendhal. Ti è però consentito ambire la loro gloria e preferire quel miraggio reale al successo. Se in futuro un adolescente pensoso, simile a quello che potevo essere io, immerso nella mia Aminta o in qualche altro mio libro dove il mio pensiero si sia manifestato più armoniosamente, sentisse battere il proprio cuore come batteva il mio leggendo "Better be" (eccetera, citare Keats), e dicesse: eccoti per me, più vivo del più vivo compagno, André Gide. E non mi rammarico che tu sia morto: se vivessi ancora non ti conoscerei! (Da: André Gide, "Consigli a un giovane scrittore")					
NA05301	Cosa assicura agli artisti mediocri il minimo della fatica e il massimo successo [1]?	a) L'utilizzo delle emozioni facili	b) Leggere molto durante la giovinezza	c) Una scrittura raffinata e meditata	d) Lo studio di opere di altri scrittori	d
NA05302	Cosa, secondo l'autore, fortifica veramente uno scrittore?	a) Un attacco in grado di essere sostenuto	b) L'attacco alla propria opera	c) Fare il minor sforzo possibile	d) La lode solo se meritata	a
NA05303	In cosa risiede l'abilità dello scrittore?	a) Lasciarsi guidare dalle emozioni, traducendole nell'opera	b) Scrivere solo quando si è molto esperti	c) Nello studio delle opere di altri scrittori, per imparare la tecnica del mestiere	d) Leggere molto da giovane e produrre quando si è più maturi	a
NA05304	Per ogni nuovo argomento, lo scrittore deve:	a) raccontare le tematiche che vanno di moda nel momento in cui si scrive	b) fare affidamento sui giornali	c) fare affidamento su quanto letto in precedenza	d) trovare sempre soluzioni stilistiche diverse da quanto si è appreso in precedenza	d
NA05305	Secondo l'autore, uno scrittore:	a) può ambire a essere ricordato molti anni dopo	b) deve imitare Keats, Nietzsche, Baudelaire o Stendhal	c) deve ambire al successo immediato	d) deve saper suscitare sentimenti di ammirazione in chi legge	a

NA05400	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Intelligenti si nasce o si diventa? Entrambe le cose, posto che di intelligenza si possa dare una definizione univoca. Un gruppo di neuroscienziati inglesi potrebbe aver compiuto un passo in avanti nella comprensione delle basi genetiche dell'intelligenza, più volte citate dalla comunità scientifica ma mai prima d'ora indagate a fondo. Per Michael Johnson, neurologo e ricercatore dell'Imperial College London, dietro ad abilità come la capacità di pensiero laterale, le doti strategiche di problem solving, la capacità di ridere alle freddure o di risolvere giochi di enigmistica ci sarebbero due network di geni, chiamati M1 e M3, che sarebbero coinvolti anche in malattie dello sviluppo neurologico come l'epilessia, la schizofrenia o i disturbi dello spettro autistico. Le funzioni di questi gruppi di geni, il primo di circa mille elementi, il secondo di oltre un centinaio, non sembrano sovrapporsi e sono comunque ancora da definire con precisione. Circa il 40% delle variazioni dell'intelligenza umana – intesa come un insieme composito di diverse abilità cognitive distribuite nella popolazione – è riconducibile a fattori ereditari, ma nessuno si era mai sbilanciato a ipotizzare quali. Per arrivare alle loro conclusioni, i ricercatori britannici hanno individuato le connessioni genetiche tra malattie dello sviluppo neurologico e doti cognitive come memoria e attenzione in 100 cervelli di topo, 122 campioni di cervelli umani e 102 cervelli umani donati post mortem. I risultati sono stati confrontati con i dati raccolti in due ampi studi storici su un'ampia gamma di abilità cognitive come memoria, attenzione, capacità di ragionamento e velocità di processazione dei calcoli. Queste informazioni, integrate con dati genetici donati da volontari sani, epilettici o con autismo, sono state poi inserite in "cervelloni computerizzati" che hanno dato il verdetto finale: gli stessi geni responsabili dell'intelligenza nei volontari sani, se danneggiati, possono causare le malattie neurologiche citate. Conoscerli, quindi, potrebbe insegnarci ad agire con precisione sui fattori genetici alla base di questi disturbi, un'eventualità che comunque, per ora, è soltanto teorica. (da: www.focus.it)					
NA05401	Indicare a quale tipologia, tra quelle proposte, appartiene il brano appena letto.	a) Attualità	b) Economia	c) Letteratura	d) Scienze	d
NA05402	Secondo dei ricercatori britannici:	a) i geni M1 e M3 sono responsabili della schizofrenia	b) l'intelligenza dipende dalla capacità di pensiero laterale	c) c'è una connessione genetica tra le malattie neurologiche e le doti cognitive	d) l'intelligenza è solo un fattore ereditario	c
NA05403	Secondo il ricercatore Michael Johnson, alla base delle nostre capacità cognitive:	a) ci sono due network di geni, chiamati M1 e M3	b) ci sono doti strategiche di "problem solving"	c) si sono dei geni danneggiati	d) c'è la velocità di processazione dei calcoli	a
NA05404	Quanti cervelli umani donati "post mortem" hanno esaminato i ricercatori britannici?	a) centodue	b) cento	c) centoventidue	d) mille	a
NA05405	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) I ricercatori hanno analizzato cento cervelli di topo	b) I geni interessati nel processo cognitivo sono circa mille	c) I ricercatori hanno inserito le informazioni raccolte in "cervelloni computerizzati"	d) Conoscere i geni responsabili dell'intelligenza potrebbe aiutare a curare malattie come l'autismo o la schizofrenia	b

NA05500	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Il panorama musicale croato di genere pop e rock vanta numerosi talenti. Uno dei gruppi più affermati è Hladno Pivo (Cold Beer), che si distingue per le energiche sonorità punk e i testi intrisi di arguti richiami alla politica. La band Pips, Chips & Videoclips, complesso musicale indie-rock, ha raggiunto il successo con il singolo "Dinamo ja te volim" (Dinamo, ti amo) che fa riferimento ai tentativi di Tudman di cambiare nome alla squadra di Zagabria; a parte questo brano, va detto che il gruppo ha generalmente composto musica priva di allusioni politiche. Vjestice (Le streghe) è una band con sede a Zagabria che mescola musica folk di Medimurje, jive sudafricano e punk rock. I Gustafi cantano in dialetto istriano e mescolano sonorità folk locali e americane, mentre i Let3 di Fiume sono famosi (o famigerati) per le bizzarre melodie e i concerti, durante i quali i membri del gruppo si presentano nudi sul palco. TBF (The Beat Fleet) è un complesso hip-hop di Spalato che esegue brani in gergo locale su temi d'attualità, problemi familiari, questioni di cuore e così via. Un'altra voce significativa dell'hip-hop è quella di Edo Maajka, di origini bosniache ma trasferitosi in Croazia. La fusione delle sonorità jazz e pop con le melodie folk ha riscontrato il favore del pubblico croato. Due nomi importanti di questo genere sono Tamara Obrovac, cantante istriana di talento, e Mojmir Novakovic, ex voce del celebre gruppo dei Legen. La regina croata del pop è Severina, famosa per la sua avvenenza e la vita privata rocambolesca, che conquista costantemente le pagine dei rotocalchi. Gibonni è un altro notissimo cantante originario della Dalmazia, e suo principale ispiratore è Oliver Dragojevic, affermata celebrità della musica pop croata, noto per i brani romantici. Tutti e tre (Severina, Gibonni e Dragojevic) sono originari di Spalato. Se c'è una passione che unisce le repubbliche della ex Jugoslavia, questa è sicuramente la musica. (da: AA. VV., "Croazia", Lonely planet)					
NA05501	Il singolo "Dinamo ja te volim" viene indicato come:	a) un brano intriso di satira politica	b) un brano che ha qualche relazione con la politica	c) la risposta dei Pips, Chips & Videoclips agli Hladno Pivo	d) il primo brano dei Pips, Chips & Videoclips	b
NA05502	Quale cantante era già famoso per una precedente esperienza artistica?	a) Gibonni	b) Oliver Dragojevic	c) Edo Maajka	d) Mojmir Novakovic	d
NA05503	Quale personaggio o gruppo usa un particolare slang nelle proprie canzoni?	a) The Beat Fleet	b) Vjestice	c) Tamara Obrovac	d) I Gustafi	a
NA05504	Quale dei seguenti personaggi menzionati dal brano NON è famoso solo per la sua attività artistica?	a) Severina	b) I Let3	c) Novakovic	d) Dragojevic	a
NA05505	In quale dei seguenti gruppi musicali si possono riscontrare influenze sudafricane?	a) Hladno Pivo	b) Vjestice	c) TBF	d) Pips, Chips & Videoclips	b
NA05600	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Il 25 luglio 1956 cominciò con una bella giornata di sole. L'Andrea Doria stava navigando a 23 nodi verso New York, con 1134 passeggeri a bordo, che si aggiungevano ai 572 componenti dell'equipaggio. Intorno all'ora di pranzo, l'orizzonte si fece meno nitido. L'ammiraglia [1] italiana incontrò una leggera foschia, la quale, qualche ora dopo, si fece più densa. Il comandante Piero Calamai fiutò la nebbia nell'aria e salì in plancia. Sapeva che, presto, la coltre bianca sarebbe diventata ancor più fitta e diede l'allerta. Non sbagliò. Alle 20, era diventata un muro bianco. La nebbia, dunque. Probabilmente, se la notte fosse stata limpida, buia ma non velata, la collisione che alle 23,10 decretò la fine di quella bella nave e segnò le vite di tutti coloro – vittime e sopravvissuti – che si trovavano a bordo, non si sarebbe verificata. Gli ufficiali non si sarebbero affidati esclusivamente al radar, ma avrebbero integrato il quadro che prendeva forma sullo schermo delle strumentazioni con l'osservazione personale dei fanali e delle luci di navigazione; non ci sarebbe stato bisogno di udire le segnalazioni sonore richieste alle navi, per segnalare presenza e manovre, in presenza di nebbia; il terzo ufficiale della Stockholm non avrebbe – perché questo è successo – sbagliato a stimare la distanza dell'Andrea Doria, a causa della scala del radar errata, e non avrebbe ordinato l'improvvisa, decisa accostata a dritta che portò la sua nave a tagliare la rotta di quella italiana, a ferirla a morte (52 vittime nel sinistro, 46 sull'Andrea Doria, che sarà teatro del più grande salvataggio della storia della navigazione, con il 70% dei passeggeri soccorsi dall'equipaggio della nave italiana). La nebbia è anche uno degli aspetti poco chiari di questa tragedia sul mare. O meglio, dibattuti, perché alla luce di cinquant'anni di studi, non ci dovrebbero essere più dubbi. Gli ufficiali italiani, nelle dichiarazioni rese in sede processuale e d'inchiesta, hanno parlato di nebbia fitta, densa; di un muro bianco che, dopo averli accompagnati per buona parte della sera, all'approssimarsi dell'ora della collisione, e subito dopo, sembrò sfilacciarsi, diradersi, tanto da consentire la visione di qualche stella. Da parte svedese, invece, la nebbia è stata negata tout court. Almeno, nelle relazioni e dichiarazioni rilasciate dal personale in seguito al sinistro. (da: "La Stampa", Fabio Pozzo)					

NA05601	Quale delle seguenti affermazioni NON si può dedurre dal testo?	a) La nave italiana si trovò sulla rotta di quella svedese	b) Sembra che gli svedesi non abbiano notato il "muro bianco"	c) A causa della nebbia, gli ufficiali potevano usare solo il radar	d) La presenza della nebbia è stata uno degli aspetti controversi durante le inchieste svolte a seguito del sinistro	a
NA05602	Leggendo il brano si deduce che:	a) a bordo dell'Andrea Doria c'erano 1706 persone a bordo	b) il 25 luglio 1956 l'Andrea Doria si trovava a 23 nodi da New York	c) già nel pomeriggio la nebbia impediva del tutto la vista	d) già dalle prime ore dell'alba la nebbia stava infittendosi	a
NA05603	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal testo?	a) La collisione arrivò dopo la mezzanotte	b) La nave italiana salvò la maggior parte delle persone	c) Il comandante Piero Calamai aveva presagito la collisione	d) Il terzo ufficiale svedese non fece virare la sua nave	b
NA05604	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal testo?	a) I sopravvissuti dimenticarono, col tempo, la tragedia	b) L'Andrea Doria andava evidentemente troppo veloce	c) La nebbia ha impedito l'uso di alcune strumentazioni	d) Il caso Doria è stato studiato per 70 anni	c
NA05605	Qual è il significato del termine "ammiraglia" [1] nel contesto del brano?	a) L'unità più potente di una compagnia di navigazione	b) La nave dove è imbarcato l'ammiraglio	c) Transatlantico del ventesimo secolo	d) La vettura più rappresentativa di una casa automobilistica	a
NA05700	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Di Bar Peso ne resta un centinaio di esemplari, non protetti, in quanto sono in grado di proteggersi benissimo da soli. Si trovano in paesi impervi, e in alcune periferie metropolitane. Il Bar Peso è contrassegnato da un clima di ruvida familiarità e cordiale rissosità, nonché dall'igiene disinvolta e dalla presenza di gestori e clienti fortemente orientati agli alcolici. Come si riconosce un Bar Peso? L'intenditore lo individua subito, dagli occhi, dalle facce, dall'atmosfera particolare. Ma se siete dei profani [1], ecco alcuni indizi che vi possono aiutare. 1. Segatura per terra. 2. La presenza di un cane nero di nome Black, Bill o Pallino, che appena entrati vi annusa il sedere. 3. Televisione pensile (se c'è), sospesa a tre metri di altezza. È un vecchio modello diciotto pollici, ottantotto chili miracolosamente in equilibrio su una mensolina di vetro. Sotto la televisione dorme un vecchietto con la bocca aperta, sorvolato da una pattuglia acrobatica di mosche. Appoggiato al muro c'è un lungo bastone di legno: è il telecomando. Il vero telecomando è sempre rotto perché i clienti, tutte le volte che lo usano, lo sbriciolano come un wafer. 4. Nell'aria volano le mosche del Bar Peso alquanto diverse dalle mosche normali. Anzitutto le loro traiettorie, per i vapori alcolici, sono più sghembe e imprevedibili della media, con grandi cabrate dentro le bocche dei clienti assopiti. Se le colpite con un normale schiacciamosche, ve lo strappano di mano e restituiscono il colpo. Oppure stramazzano al suolo simulando l'agonia, e dopo un'ora ripartono più vispe di prima. Ultima particolarità, il rumore: sanno ronzare in cinque tonalità diverse, dal trapano dentistico al decollo del jumbo e nei giorni d'estate compongono una colonna sonora indimenticabile. Perché il loro volo ha tanta varietà di suoni? L'ha scoperto recentemente un'entomologa di Imola: le mosche da bar hanno il cambio e le marce. 5. Presenza di una grossa carpa imbalsamata, d'aspetto sacerdotale, appesa al muro. 6. Presenza di un distributore misterioso, somigliante ai robot dei film di fantascienza anni cinquanta, il cui contenuto è ormai indecifrabile, perché da anni, per la ruggine, nessuno riesce a introdurre una monetina. Aprendoli a martellate, a volte ne escono noccioline fossili, palline con l'effigie di Girardengo. 7. Foto del barista a fianco di un famoso campione, che però lui non ricorda più chi è, forse Camera, forse Bobet, forse sua moglie da giovane. (da: "Racconti brevi – Il bar Peso" di Stefano Benni – www.raccontibrevi.it)					
NA05701	Cosa si può dedurre dalla lettura del brano?	a) Le mosche dei Bar Peso bevono gocce alcoliche	b) Le mosche feriscono i clienti colpendoli con lo schiacciamosche	c) Nei Bar Peso ci sono sempre distributori di immagini di ciclisti	d) I Bar Peso sono assaltati da mosconi	d

NA05702	Cosa si deduce dalla voce narrante? I Bar Peso sono:	a) tendenzialmente luoghi puliti	b) assolutamente vietati agli astemi	c) come specie animali senza necessità di tutela	d) ambienti riconoscibili da tutti	c
NA05703	Qual è il tono con cui il narratore si rivolge al lettore?	a) Drammatico	b) Solenne	c) Ironico	d) Canzonatorio	c
NA05704	Cosa si può dedurre sui clienti dei Bar Peso?	a) Sono infastiditi dai cani	b) Passano il tempo a guardare la televisione	c) Dormono tutti con la bocca aperta	d) Non sono persone dalle maniere delicate	d
NA05705	L'aggettivo "profani" [1] nel contesto significa:	a) estranei a ciò che è sacro	b) inesperti	c) laici	d) non rispettosi dei luoghi sacri	b
NA05800	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> La piramide di Cheope è un mistero di architettura e archeologia che resiste da 4.500 anni. Per tutto il mondo è la "Grande Piramide", una delle sette meraviglie del mondo, ma è un enigma per gli studiosi che si sono sfidati per risolvere il mistero della sua costruzione. Molte le ipotesi per rispondere alla domanda su come avessero fatto gli egizi a movimentare migliaia di blocchi di pietra, pesanti anche 60 tonnellate, in un'epoca che poteva disporre solo di macchine semplici. La teoria dell'architetto francese Jean-Pierre Houdin risolverebbe il dilemma, dimostrando una volta di più la genialità edilizia degli architetti dell'epoca. Durante le fasi di costruzione delle imponenti pareti laterali si sarebbe lasciato posto al loro interno per un condotto di servizio che si snoda a spirale fino alla sommità. Questa galleria, non più accessibile perché murata tra i blocchi alla fine dei lavori, come una intercapedine tra due mura, sarebbe stata utilizzata come tunnel per trasportare i blocchi fino al luogo di posizionamento. L'ipotesi permette di riconsiderare lo scopo delle impalcature esterne in legno, che avrebbero mal sopportato il peso delle monumentali pietre. In più, la ridotta pendenza del tunnel di servizio avrebbe permesso di utilizzare un numero minore di operai al lavoro per il trasporto dei blocchi: "soltanto" 4 mila, contro gli oltre 100.000 indicati da studi precedenti. Secondo Bob Brier, uno tra i massimi egittologi sulla scena mondiale, "la teoria di Jean-Pierre Houdin ha solide basi scientifiche e permette di spiegare molte questioni ancora irrisolte". Lo studio, passato anche al vaglio di un simulatore per verificarne la coerenza e raccontato da un video 3D, ora dovrà trovare le conferme sul campo. (da: "Il corridoio nascosto", focus.it)					
NA05801	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dall'articolo?	a) All'epoca si poteva disporre solo di macchine semplici	b) Gli architetti dell'epoca erano geniali	c) Il tunnel di servizio ha una forte pendenza	d) Secondo studi precedenti, alla costruzione della piramide avrebbero lavorato più di centomila operai	c
NA05802	Qual è l'argomento del brano?	a) L'utilizzo delle impalcature in legno usate per la costruzione delle piramidi	b) Una nuova ipotesi circa le tecniche di costruzione della piramide di Cheope	c) La scoperta di un condotto esterno alla piramide	d) La pubblicazione di un video in 3D che ricostruisce la tecnica di costruzione della piramide	b
NA05803	Quale delle seguenti affermazioni sulla piramide di Cheope NON è deducibile dal brano?	a) È una delle sette meraviglie del mondo	b) La sua costruzione è rimasta finora un enigma	c) È stata costruita con blocchi di pietra pesanti anche sessanta tonnellate	d) Gli studiosi cercano di risolvere il mistero della sua costruzione da 4.500 anni	d
NA05804	Secondo l'architetto Jean-Pierre Houdin, per trasportare i blocchi:	a) non sono mai state costruite impalcature esterne	b) sono state create delle gallerie dentro la piramide	c) è stato creato all'interno delle pareti laterali un condotto di servizio a forma di spirale	d) sono stati utilizzati meno di quattromila operai	c

NA05805	In base alla lettura del brano, la nuova teoria:	a) è stata raccontata da un video in 3D	b) non ha superato il vaglio di un simulatore per la verifica della coerenza	c) non ha trovato conferme sul campo	d) non spiega nessuna delle questioni ancora irrisolte	a
NA05900	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> La nostra psiche è biologicamente costruita per permetterci di sopravvivere, e non specificatamente per essere felici. Ma allora possiamo intervenire sulla nostra felicità? Possiamo allenarci a essere felici? Per cercare di capire come funziona la nostra felicità, partiamo dalla Teoria dell'Adattamento Edonico. Secondo questa teoria psicologica, noi tutti abbiamo un livello base di felicità e i grandi eventi della vita ci fanno muovere sopra o sotto questo livello, rendendoci più o meno felici. Possiamo sentirci elettrizzati e pieni di energia quando andiamo in viaggio, quando avanziamo di ruolo in azienda o quando troviamo un nuovo partner. Questi eventi infatti muovono il nostro livello base di felicità, rendendolo verosimilmente più alto. Può succedere però che ci capitino degli eventi spiacevoli, come un licenziamento, un tradimento o altri ancora. Queste situazioni ci rendono tristi, svogliati, magari disperati e ci sentiamo "a terra". La Teoria dell'Adattamento Edonico spiega come l'essere umano si adatti a quello che gli succede e che, prima o poi, il suo livello di felicità torna ad essere quello di sempre. È solo una questione di tempo. Per questo motivo, potremmo decidere di concentrarci sulla nostra felicità quando c'è per cercare di farla durare più a lungo, nella consapevolezza che questa intensa emozione scemerà. D'altro canto, possiamo confortarci quando ci sentiamo tristi, sapendo che è uno stato potenzialmente temporaneo. Ricerche storiche sull'Adattamento Edonico hanno evidenziato che quando ci sposiamo torniamo al nostro livello base di felicità in circa tre mesi, lo stesso periodo di tempo che serve per ritornare al livello base dopo un licenziamento. Gli eventi straordinari che impattano [1] sul nostro livello base di felicità, hanno un effetto chiaro ed intenso, ma non per forza duraturo. Vale la pena quindi cercare di accumulare eventi straordinari per aumentare sempre di più il nostro livello di felicità, sottoponendo il nostro corpo costantemente a stimoli estremamente attivanti? Certo, gli eventi straordinari della vita sono importanti, ma non dobbiamo solo contare su di essi per essere felici. (Da: culturaemotiva.it)					
NA05901	Secondo la Teoria dell'Adattamento Edonico:	a) esiste un livello base di felicità sempre uguale per tutti gli esseri umani	b) lo stesso evento può rendere felice qualcuno e triste qualcun altro	c) è meglio prendere coscienza dei momenti felici che di quelli tristi	d) esiste un livello base di felicità cui si ritorna sempre dopo eventuali sbalzi	d
NA05902	L'autore sostiene che:	a) non si può contare solo sugli eventi straordinari della vita per essere felici	b) gli eventi straordinari della vita sono dannosi	c) possiamo sopravvivere, ma non essere felici	d) la felicità non può durare che pochi attimi	a
NA05903	L'essere umano:	a) dopo tre mesi da quando si sposa diventa triste	b) è giustamente sempre alla ricerca di eventi straordinari per essere felice	c) non può intervenire sulla propria felicità	d) è capace di adattarsi a quello che gli succede	d
NA05904	Con quale dei seguenti termini si può sostituire il verbo "impattano" [1] senza modificare il senso della frase?	a) Sconvolgono	b) Abbassano	c) Influenzano	d) Scontrano	c
NA05905	Come possiamo confortarci quando siamo tristi?	a) Tutte le altre risposte sono corrette	b) Sapendo che durerà solo tre mesi	c) Pensando che non lo saremo per sempre	d) Concentrandoci per diventare felici	c

NA06000	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> All'uomo, sempre a caccia di cose eccezionali, sono apparse interessanti dall'origine dei tempi le coppie di gemelli, soprattutto di gemelli monozigoti [1], che condividono il 100% del loro patrimonio genetico. Molti studi sono stati condotti su di loro, soprattutto se i due membri della coppia sono stati separati alla nascita e cresciuti in famiglie ed ambienti diversi. Il loro studio si ritiene possa illuminarci su quanto di noi è specificato dal nostro patrimonio genetico e quanto dalle vicende della nostra vita, anche nel campo dei comportamenti. Per questo motivo sono state rintracciate molte coppie di gemelli che si trovano in tale situazione. Una di queste è composta da due fratelli originari di Trinidad ma separati a pochi mesi di vita: Oskar Stohr e Jack Yufe. Uno è cresciuto in Germania e ha avuto trascorsi nazisti, mentre l'altro ha condotto una vita ordinaria come membro di una comunità ebraica americana. Yufe si è spento in questi giorni in California all'età di 82 anni (il gemello era morto nel 1997) e ciò ha riportato agli onori della cronaca la loro storia. Nonostante la grande diversità delle loro vite, i due gemelli mostravano caratteri incredibilmente somiglianti, nell'aspetto fisico e nelle preferenze personali. Per esempio la prima volta che si sono incontrati a 21 anni, erano vestiti quasi uguali, baffi sottili simili, occhiali con la stessa montatura e giacche dello stesso colore. Si è scoperto che camminavano nello stesso modo, avevano la stessa strana calma e si divertivano a spaventare gli altri con forti starnuti. È inutile dire come in questi casi colpiscano le similitudini e vengano messe in secondo piano le differenze. Per quanto ne sa la scienza di oggi, ciascuno di noi è figlio di tre componenti fondamentali: il patrimonio genetico, gli eventi rilevanti della vita trascorsa e una non trascurabile componente biologica casuale, non facilmente ascrivibile né all'azione dei geni né a quella delle vicende ed esperienze della vita. Naturalmente non tutte le caratteristiche, somatiche o comportamentali, risentono allo stesso grado della componente genetica. L'altezza di una persona, per esempio, è più influenzata dalla genetica che non il suo peso. Se sono presenti malattie genetiche, queste rispondono alla genetica e molto meno all'ambiente mentre se uno si ammala di una grave malattia infettiva o va incontro ad un incidente stradale è in genere poco utile, anche se non totalmente inutile, considerarne le cause genetiche. (da: "I gemelli separati", "Corriere della Sera")					
NA06001	Secondo quanto riportato nel brano, a cosa si devono i numerosi studi condotti sui gemelli?	a) Alla possibilità che questi studi possano chiarire quanto il patrimonio genetico influenzi la vita di una persona rispetto all'ambiente in cui cresce la persona stessa	b) Alla possibilità che questi studi possano chiarire quanto il patrimonio genetico influenzi la vita di una persona rispetto agli studi scolastici condotti dalla persona stessa	c) Alla possibilità che questi studi possano chiarire quanto il patrimonio genetico influenzi la vita di una persona rispetto alle vicende casuali della vita della persona stessa	d) Alla possibilità che questi studi possano chiarire quanto il patrimonio genetico influenzi la vita di una persona rispetto al patrimonio biologico della persona stessa	c
NA06002	Cosa definisce un essere umano nella sua totalità, secondo l'autore del brano?	a) Il patrimonio genetico, la componente biologica e le esperienze di vita	b) La componente biologica casuale	c) Gli eventi rilevanti della vita e il patrimonio genetico	d) Solo il patrimonio genetico	a
NA06003	In quali ambiti sono state riscontrate similitudini in merito ai due gemelli separati?	a) Nelle scelte lavorative e sentimentali	b) Nel tempo libero e nelle amicizie	c) Nel modo di mangiare e di dormire	d) Nell'aspetto fisico e nelle preferenze personali	d
NA06004	Il termine monozigote [1] indica:	a) individui che condividono il 50% del patrimonio genetico	b) individui che condividono il 25% del patrimonio genetico	c) individui che condividono il 100% del patrimonio genetico	d) individui che non condividono patrimonio genetico	c
NA06005	I gemelli Oskar Stohr e Jack Yufe sono stati separati:	a) alla nascita	b) a pochi mesi dalla nascita	c) dopo il primo anno di vita	d) a 21 anni	b

NA06100	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> La pace di Cateau-Cambrésis non portò mutamenti sostanziali nella situazione politico-territoriale che si era creata in Italia negli anni precedenti. Dopo il 1544, pur attraverso una serie di nuove guerre, tregue e paci, le conquiste spagnole (i domini italiani furono aggregati alla corona di Spagna e con questa poi trasmessi a Filippo II e ai suoi successori) rimasero inalterate e sostanzialmente immutato restò anche l'assetto del rimanente territorio della penisola. Eliminata l'occupazione francese del Piemonte, due soli fatti nuovi si verificarono. Nel 1545 il papa Paolo III, d'accordo con l'imperatore, ottenne la creazione di un piccolo Stato autonomo, il ducato di Parma e di Piacenza, per il proprio figlio Pier Luigi Farnese. L'altro mutamento fu la fine della repubblica di Siena, la quale si era schierata dalla parte della Francia e aveva cercato di promuovere in Toscana un movimento antimediceo. Dopo il fallimento di questo tentativo (1555), stroncato dalle truppe spagnole e fiorentine, il suo territorio fu incorporato nel ducato di Toscana, a eccezione del cosiddetto Stato dei Presidi che fu assegnato alla Spagna. A parte il riconoscimento e la sanzione di queste novità, la pace del '59, che veniva dopo l'abdicazione e la morte di Carlo V e coincideva con i primi segni di interne difficoltà nel regno di Francia, fu importante, dal punto di vista italiano, soprattutto perché diede il senso che la situazione si era ormai stabilizzata. (da: Rosario Villari, "Storia moderna. Volume secondo" Editori Laterza)					
NA06101	Secondo quanto si dice nel brano, dopo il 1544:	a) la situazione politico-territoriale in Italia venne irrimediabilmente compromessa	b) l'unico cambiamento fu la fine della repubblica di Siena	c) l'unico cambiamento fu la creazione del ducato di Parma e di Piacenza	d) non vi furono cambiamenti sostanziali in Italia se non la creazione del ducato di Parma e di Piacenza e la fine della repubblica di Siena	d
NA06102	Chi fu Pier Luigi Farnese?	a) Un affiliato del movimento antimediceo	b) Colui che decise la fine della repubblica di Siena	c) Il figlio di Filippo II	d) Il figlio di papa Paolo III	d
NA06103	Dopo il fallimento del movimento antimediceo, i territori della repubblica di Siena furono incorporati:	a) dalla Francia	b) dal ducato di Toscana	c) dal Piemonte	d) dal ducato di Parma e Piacenza	b
NA06104	Quando avvenne la creazione del ducato di Parma e di Piacenza?	a) Nel 1544	b) Nel 1559	c) Nel 1545	d) Nel 1555	c
NA06105	La pace del 1559 avvenne:	a) in concomitanza con il fallimento del movimento antimediceo	b) prima della creazione del ducato di Parma e di Piacenza	c) prima della fine della repubblica di Siena	d) dopo l'abdicazione e la morte di Carlo V	d
NA06200	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Si dicono complementari le coppie di colori con lunghezza d'onda diversa: un colore con onda più corta, l'altro con onda più lunga. Naturalmente le onde sono sempre comprese nella stretta fascia delle lunghezze d'onda percepite dall'occhio umano. In ciascuna coppia di colori complementari, uno è sempre "freddo" l'altro è sempre "caldo"; uno è sempre "primario", l'altro è "composto". Se si aggiunge al blu il rosso freddo, tendente al violetto, si ottiene il viola, un colore composto, freddo. Il complementare del viola è il giallo, un colore primario, caldo. Se si aggiunge al giallo il rosso si ottiene l'arancio, un colore composto, caldo. Il complementare dell'arancio è il blu, colore primario. Il verde, colore freddo secondario, derivato dalla fusione del blu e del giallo, è complementare del rosso, colore primario, caldo. L'accostamento dei colori complementari fa sì che si esaltino a vicenda: per esempio, accostando il verde al rosso, il verde appare più brillante e il rosso più rosso. Se si mescolano assieme i due colori complementari si ottiene una tinta neutra, un grigiastro. (da: Maria Carla Prette, "Segni e civiltà", Giunti Marzocco)					
NA06201	Ciascuna coppia di colori complementari è composta da:	a) un colore caldo e uno freddo, entrambi primari	b) un colore caldo e uno freddo, entrambi composti	c) un colore caldo e uno freddo, uno primario e l'altro composto	d) un colore primario e uno composto, entrambi caldi	c
NA06202	Si dicono complementari le coppie di colori:	a) con la stessa lunghezza d'onda	b) con lunghezze d'onda ugualmente corte	c) con lunghezze d'onda ugualmente lunghe	d) con lunghezza d'onda diversa	d

NA06203	Come si ottiene una tinta neutra?	a) Mescolando due colori complementari, come il verde e il rosso	b) Mescolando due colori primari, come il verde e il blu	c) Mescolando due colori complementari, come il giallo e il rosso	d) Mescolando due colori primari, come il rosso e il blu	a
NA06204	In base a quanto detto nel brano, l'occhio umano percepisce:	a) tutte le lunghezze d'onda	b) solo i colori primari e le mescole dei colori complementari	c) solo i colori primari	d) nessuna delle altre alternative è corretta	d
NA06205	Cosa consegue all'accostamento dei colori complementari?	a) Nasce un colore composto	b) Risulta un grigiastro	c) Entrambi accrescono le loro proprietà	d) Il verde appare più brillante	c
NA06300	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> L'inverno a Malta non ha i colori e le temperature dell'Italia settentrionale. Proprio al centro del Mediterraneo, a un centinaio di chilometri a sud delle coste siciliane, questa piccola repubblica entrata nell'Unione Europea da una dozzina d'anni ha una storia plurimillenaria da raccontare ai visitatori curiosi. È la varietà dell'offerta turistica e culturale a stupire, per alcuni versi inaspettata in un territorio così piccolo, composto da due isole abitate, Malta e Gozo, una disabitata, Comino, e alcuni scogli. La favorevole posizione, unita a insenature profonde e naturalmente assai riparate, hanno reso abitate queste isole fin dalla preistoria. I resti megalitici di Hagar Qim, ben conservati e protetti insieme con quelli attigui di Mnajdra, risalgono a 3200 anni avanti Cristo e testimoniano il culto della dea madre, di cui alcune inusuali statuette si trovano al museo archeologico della Valletta che contiene reperti a partire dal primo Neolitico. (Da: M. Leonardo Felician, "Malta. Una meta da assaporare. D'inverno", "La Repubblica")					
NA06301	Malta è una meta turistica apprezzabile anche d'inverno?	a) Sì, perché ha una notevole varietà nell'offerta turistica, slegata dal clima	b) No, perché essendo una piccola isola è fortemente in balia delle correnti invernali	c) Sì, perché i resti preistorici sono visitabili solo d'inverno	d) No, perché i turisti ne apprezzano solo le località balneari estive	a
NA06302	Cosa caratterizza Malta da pochi anni?	a) L'offerta turistica varia e diversificata	b) L'abitazione delle due isole maggiori grazie alla riparazione naturale	c) L'appartenenza all'Unione Europea	d) Le tradizioni e la storia	c
NA06303	A quale culto si erano dedicati gli abitanti neolitici delle isole?	a) Ad Hagar Qim e Mnajdra	b) Alle statuette ora conservate nel museo archeologico della Valletta	c) Al culto della dea madre	d) A Cristo	c
NA06304	Da cos'è costituito lo Stato di Malta?	a) Da scogli abitati	b) Da Hagar Qim, Mnajdra e da un'isola disabitata, Comino	c) Da due isole abitate e da una disabitata	d) Da Malta e Gozo	c
NA06305	Cosa ha favorito l'insediamento umano su queste isole?	a) La posizione, che favoriva il commercio e la comunicazione con gli altri Stati europei	b) La posizione favorevole e la naturale riparazione offerta dalle insenature profonde	c) La tranquillità della zona, che permetteva il culto della dea madre senza minacce dall'esterno	d) La stabilità del terreno, che permise di costruire complessi megalitici	b

NA06400	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Nel 2014 le preoccupazioni della popolazione relative all'ambiente sono rivolte soprattutto verso l'inquinamento atmosferico (indicato dal 50% dei rispondenti), la produzione e lo smaltimento dei rifiuti (47%), il cambiamento climatico (42%) (stime campionarie). Il livello di istruzione incide sulla consapevolezza ambientale: al crescere del titolo di studio aumenta la percentuale di individui che denunciano preoccupazioni legate all'ambiente. I cittadini esprimono grande attenzione alla tutela delle risorse naturali: il 72% è stimato impegnarsi a non sprecare energia elettrica, il 67% a non sprecare l'acqua. Nel complesso, i cittadini che risiedono nella ripartizione Nord-orientale adottano comportamenti attenti all'ambiente più frequentemente della media; meno attenti i residenti nel Meridione [1]. Le donne e le persone con istruzione superiore sono più attivi nell'adozione di comportamenti in favore dell'ambiente, specie nell'ambito delle scelte di consumo alimentare (acquisto di prodotti biologici, di prodotti a km zero, controllo delle etichette dei prodotti alimentari). Nel corso degli ultimi cinque anni, si stima che il 22% delle famiglie abbia effettuato investimenti in denaro per ridurre le spese energetiche (sostituendo apparecchi ed elettrodomestici con modelli più efficienti, isolando termicamente l'abitazione, ecc.). Gli investimenti sono più diffusi al Nord, meno al Sud e nelle Isole. Nel 2014, il 42% della popolazione ritiene che la creazione di aree naturali protette contribuisca "molto" alla salvaguardia delle specie animali e vegetali e il 45% "abbastanza". Negli ultimi dodici mesi solo il 16% della popolazione si è recato in visita nelle aree protette, nonostante la marcata consapevolezza intorno al ruolo svolto dalle aree di protezione del patrimonio naturale. (da: www.istat.it)					
NA06401	Secondo quanto riportato nel brano, i cittadini esprimono grande attenzione alla tutela delle risorse naturali, infatti:	a) circa due su sette si impegnano a non sprecare energia elettrica e acqua	b) sei su dieci si impegnano a non sprecare energia elettrica e acqua	c) circa sette su dieci si impegnano a non sprecare energia elettrica e acqua	d) circa uno su sette si impegna a non sprecare energia elettrica e acqua	c
NA06402	L'inquinamento atmosferico preoccupa:	a) meno di metà dei rispondenti	b) pochi rispondenti	c) più di metà dei rispondenti	d) metà dei rispondenti	d
NA06403	La consapevolezza ambientale è:	a) inversamente proporzionale al grado di istruzione	b) assente	c) direttamente proporzionale al grado di istruzione	d) indipendente dal grado di istruzione	c
NA06404	Nel corso degli ultimi cinque anni:	a) circa un terzo delle famiglie ha effettuato investimenti	b) circa metà delle famiglie ha effettuato investimenti in denaro per ridurre le spese energetiche	c) circa un quinto delle famiglie ha effettuato investimenti in denaro per ridurre le spese energetiche	d) circa un terzo delle famiglie ha effettuato investimenti in denaro per ridurre le spese energetiche	c
NA06405	Con la parola "Meridione" [1] si intende:	a) Est	b) Ovest	c) Sud	d) Centro	c
NA06500	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Nel 1973 l'economia mondiale fu scossa da un'impennata dei prezzi [1] del greggio dovuta alla nascita dell'OPEC, che permetteva ai paesi produttori di petrolio di controllare in regime di monopolio le risorse petrolifere mondiali. Seguirono anni di disoccupazione alle stelle, inflazione galoppante e profonda recessione. Le politiche economiche all'epoca prevalenti, di diretta derivazione del New Deal, che avevano favorito la regolamentazione e altre forme di intervento statale, finirono sotto attacco per la loro incapacità di affrontare la crisi. In tutto l'occidente, i governi cominciarono a sposare il modello neoliberista che, come il precursore laissez-faire, esaltava la libertà di iniziativa economica dell'individuo e delle corporation e prescriveva un ruolo limitato dello stato nell'economia. Quando Margaret Thatcher assunse la carica di primo ministro della Gran Bretagna nel 1979, e successivamente Ronald Reagan quella di presidente degli Stati Uniti nel 1980, divenne evidente che la fase storica ispirata dalle idee e dalle politiche del New Deal era giunta al termine. (Da: Joel Bakan, "The Corporation", Fandango libri)					
NA06501	L'elezione di Margaret Thatcher e quella di Ronald Reagan chiudono la fase storica ispirata dalle idee e dalle politiche:	a) della Gran Bretagna e degli Stati Uniti	b) del New Deal	c) del laissez-faire	d) del neoliberismo	b

NA06502	"Impennata dei prezzi" [1] significa:	a) diminuzione	b) aumento consistente	c) stasi	d) leggero aumento	b
NA06503	Negli anni dopo la nascita dell'OPEC l'economia mondiale:	a) entra in una fase moderatamente positiva	b) entra in crisi	c) non subisce variazioni	d) vede un boom straordinario	b
NA06504	Le politiche economiche che derivavano direttamente dal New Deal:	a) erano la seconda causa diretta della crisi	b) prescrivevano un ruolo limitato dello Stato nell'economia	c) favorivano la regolamentazione e altre forme di intervento statale	d) controllavano le risorse petrolifere mondiali	c
NA06505	Il modello "neoliberista":	a) precede il laissez-faire	b) è il contrario del laissez-faire	c) deriva dal New Deal	d) deriva dal laissez-faire	d
NA06600	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Intorno al 700-600 a.C. cominciò a emergere l'elemento più caratteristico del mondo greco: la pólis, cioè la "città". La Grecia non fu infatti mai organizzata in uno Stato unitario: ogni città era sovrana sul proprio territorio, che includeva anche la campagna circostante. Aveva inoltre leggi proprie, un suo esercito ecc., ed era gelosissima dell'autonomia raggiunta: ecco perché le città greche erano città-stato. Tale divisione in tante città-stato rivali incoraggiò la competizione culturale e artistica tra i vari centri del mondo ellenico. Fu però sempre causa di lotte interne alla Grecia e si trasformò, alla lunga, in debolezza politica. Tuttavia, in alcuni momenti, i Greci seppero trovare la loro unità e salvaguardare così l'indipendenza dell'Ellade. In particolare, tra il 480 e il 479 a.C., le città greche, capeggiate da Atene, si allearono contro il potente invasore persiano e gli inflissero due memorabili sconfitte rispettivamente a Salamina e a Platea (in Grecia). Le due maggiori città-stato furono Sparta e Atene. Sparta era sede di un governo aristocratico: una minoranza di nobili (gli spartati) dominava la massa dei perieci e degli iloti [1]. I perieci erano soprattutto artigiani e abitavano nei villaggi intorno a Sparta. Non godevano di alcun diritto politico: non potevano votare, essere eletti ecc. Ancora peggio stavano gli iloti, che lavoravano la terra in una condizione di schiavitù. L'altra grande pólis greca era Atene, considerata la culla della democrazia, cioè di un governo in cui le decisioni erano prese dall'assemblea (in greco ecclesia) dei liberi cittadini. Dall'assemblea, a dire il vero, erano esclusi le donne, gli stranieri, gli schiavi. In ogni caso la democrazia ateniese rappresentò per il mondo antico un'enorme novità, tale da imprimere un'orma profonda nella storia. (Da: Paolo Di Sacco. "Facciamo storia. Viaggio nella storia antica" Società Editrice Internazionale, 2015, pp. 25 – 26)					
NA06601	Quale delle seguenti affermazioni rispetto alla democrazia ateniese NON corrisponde al pensiero dell'autore?	a) Costituisce una novità rispetto alle forme di governo storicamente più antiche	b) Si differenzia dalla concezione moderna di democrazia	c) Il concetto di democrazia di allora era più limitato di quello odierno	d) Le forme di democrazia contemporanee sono un calco di quella ateniese	d
NA06602	Quale delle seguenti affermazioni relative alle pólis NON è corretta?	a) Le leggi della pólis avevano validità esclusivamente nel territorio urbano	b) Ogni pólis aveva leggi proprie le quali erano molto diverse le une dalle altre	c) Ogni pólis era indipendente dal punto di vista amministrativo	d) Sparta aveva un governo di tipo aristocratico	a
NA06603	La divisione del mondo greco in città-stato:	a) fu causa di debolezza politica	b) non permise di sviluppare forme di governo degne di studio da parte degli storici	c) fu temporanea, a causa della minaccia persiana si formò un regno unitario	d) permise la collaborazione solo in campo artistico e culturale	a
NA06604	Facendo riferimento a quanto affermato nel testo, chi erano gli iloti [1]?	a) Una minoranza di nobili spartani	b) Tutti coloro che erano "esclusi" dal governo ateniese	c) Gli schiavi liberati che si dedicavano all'artigianato e al commercio nella città di Atene	d) Contadini che vivevano in regime di schiavitù nelle campagne adiacenti a Sparta	d
NA06605	Rispetto all'invasione persiana l'autore afferma che:	a) le città greche riuscirono a sconfiggere l'impero persiano solo in una battaglia	b) alla fine i Persiani ebbero la meglio sui Greci	c) la guerra contro il nemico persiano fu guidata da Sparta	d) in questa circostanza storica le pólis riuscirono a trovare coesione politica e militare	d

NA06700	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Incredibile a dirsi a fine autunno, ma buona parte dell'Italia soffre di siccità. "È davvero una situazione anomala quella che stiamo vivendo, con mancanza di pioggia anche da 30-40 giorni", spiega il meteorologo di 3bmeteo.com, Edoardo Ferrara, che prosegue: "Di fatto l'alta pressione sta dominando sull'Italia da inizio novembre, salvo qualche rara eccezione come la perturbazione della fine del mese scorso. Diverse aree del Paese sono così in siccità, più grave sul Nord-Ovest, ma anche sulle zone centrali tirreniche, dove non piove in modo significativo ormai da fine ottobre. E la situazione purtroppo non è destinata a migliorare perché almeno fino a Natale saremo interessati dall'alta pressione con tempo spesso secco e mite. Le temperature infatti si mantengono sopra le medie del periodo, anche se nelle aree nebbiose e nelle valli interne le temperature riescono a scendere sottozero. Tuttavia si tratta solo di freddo da inversione termica, perché in alta montagna fa sempre caldo per il periodo e nelle aree soleggiate del Centrosud si superano ancora punte di 14-15 gradi centigradi". "Vale la pena notare come questa forte anomalia anticiclonica ce la portiamo dietro ormai dallo scorso mese di luglio – sottolinea l'esperto – quando le alte pressioni subtropicali hanno iniziato a spadroneggiare sul Mediterraneo e quindi anche sull'Italia. Pochi e saltuari i passaggi piovosi, in alcuni casi anche intensi, ma concentrati in aree ristrette mentre diverse zone del nostro Paese sono rimaste decisamente a secco di precipitazioni. A questo si aggiungono temperature costantemente sopra la media e spesso eccezionalmente elevate per il periodo. Così dopo un novembre da caldo record, anche dicembre rischia di essere molto mite fino alla fine, chiudendo un 2015 tra gli anni più caldi di sempre". "È inoltre allarme smog con aria sempre più inquinata sulle nostre città – conclude Ferrara –, ma in generale su tutta la Valpadana. Questo perché l'alta pressione e la mancanza di vento impediscono il ricambio d'aria, con gli inquinanti che ristagnano nei bassi strati ormai da troppi giorni. Numerose città hanno superato e stanno superando la soglia di tolleranza della concentrazione dei PM10 – a Milano siamo al diciannovesimo giorno consecutivo di superamento della soglia e non è l'unico caso – e fintanto che non arriverà la pioggia la qualità dell'aria resterà pessima. Un cambiamento di questa situazione fortemente negativa si intravede solo dopo Natale, con le perturbazioni che tenteranno di scendere gradualmente di latitudine verso il Mediterraneo. Ma non si tratterà ancora di una vera e propria svolta". (da: "Torna lo spettro della siccità come negli anni '90: non piove da oltre un mese. Così almeno fino a Natale", "Il Sole 24ore")					
NA06701	Quale delle seguenti affermazioni desumibili dal testo NON è corretta?	a) Lo smog ha colpito in particolare Milano e la Valpadana	b) C'è stata qualche rara precipitazione alla fine di Settembre	c) Tra le aree più colpite dalla siccità ci sono le regioni centrali tirreniche	d) L'alta pressione è di origine sub-tropicale	b
NA06702	Qual è, in base al testo, la conseguenza più allarmante dell'ondata di caldo?	a) La crisi degli impianti sciistici in montagna	b) Il ritorno della nebbia al Nord-ovest	c) L'aumento dell'inquinamento in città	d) L'abbattimento delle produzioni agricole in campagna	c
NA06703	Quali sono le zone in cui la temperatura, nonostante l'alta pressione, scende sotto lo zero?	a) Le zone centrali tirreniche	b) Le valli interne e le aree nebbiose	c) Al Centro-sud	d) Tutta l'Italia	b
NA06704	Fino a quando durerà questa ondata di caldo anomalo?	a) Fino al termine dell'Autunno	b) Almeno fino a Natale	c) Fino a inizio Dicembre	d) Fino a fine Novembre	b
NA06705	Quale delle seguenti affermazioni desumibili dal testo è corretta?	a) Tra le aree più colpite dalla siccità c'è il Nord-ovest	b) A Milano la soglia dello smog è stata superata in totale per 10 giorni	c) Il caldo anomalo ha risparmiato l'alta montagna	d) Il 2015 sarà l'anno più caldo di sempre	a

NA06800	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Vediamo, ora, quali sono gli elementi della Bibbia che avvalorano le immagini urbane del Medioevo, così come le abbiamo incontrate nelle opere del secolo XII. Sono, da un lato, le immagini materiali della città: materiali, ma anche impregnate di valorizzazioni e tali da incarnare sistemi ideologici fondamentali. Sono gli elementi che definiscono gli stereotipi urbani: le mura, le porte, le torri, i materiali che esprimono solidità, ricchezza, bellezza, quali la pietra, il marmo, l'argento e l'oro. È il prevalere di due monumenti – o tipi di monumento – che materializzano il gioco dei poteri dominanti: il Tempio e il Palazzo, la chiesa e il castello. È la predominanza di due spinte essenziali, quella che innalza al cielo muraglie, torri e monumenti e quella che instaura attraverso la porta quell'andirivieni fra la cultura interna e la natura esterna, fra il mondo della produzione agricola e il mondo dei consumi, della fabbricazione di oggetti e dello scambio di beni, fra il mettersi al riparo e il partire verso l'avventura e la solitudine. Dimora ideale di una società in cui l'organizzazione dello spazio e dei valori, più che fra la destra e la sinistra dell'Antichità, si costruisce fra l'alto e il basso, l'interno e l'esterno, privilegiando la verticalità e l'interiorità. Ma è anche il desiderio ambivalente della città da conquistare, della città-preda, e più ancora l'ambiguità fondamentale della città stessa, Babilonia o Gerusalemme, Babilonia e Gerusalemme, che evolve fra l'unità armoniosa e il disordine, il desiderio e la paura, la rovina e la salvezza. Prima di tornare al secolo XII e ai nostri testi, notiamo ancora che la terza eredità culturale di cui abbiamo parlato prima, cioè l'eredità barbara, sembra seguire, dai pochi indizi che abbiamo, le tracce delle immagini bibliche. Un brano significativo di Tacito, nel sottolineare che i barbari ignorano la città, suggerisce l'idea che le città li attraggono con la loro solidità (universo di pietra e di mattoni a fronte del loro mondo di legno), con la loro ricchezza e bellezza, con la loro funzione di focolai di civiltà e centri di potere. Occorre anche sgombrare il campo dai possibili equivoci sul significato della ricerca che qui si propone. Io non considero la Bibbia come la fonte – nel significato tradizionale del termine – delle immagini culturali e mentali della società medievale. (Da: Le Goff, "L'immaginario medievale", Editori Laterza)					
NA06801	Perché la città è ambivalente?	a) Perché essa rappresenta, allo stesso tempo, un luogo governato dagli ideali di bellezza e armonia e dai giochi del potere dominante	b) Perché è il simbolo materiale del potere politico e del potere religioso	c) Perché è luogo di perdizione in quanto legata al mero scambio di beni e oggetti	d) Perché incarna ideali di disordine e rovina, come Babilonia, o di armonia e salvezza, come Gerusalemme	d
NA06802	Quali, tra i seguenti edifici, simboleggiano maggiormente la dicotomia del potere?	a) Le mura e i palazzi	b) Le porte e i varchi	c) La chiesa e il castello	d) Le torri e i monumenti in pietra	c
NA06803	Quali dimensioni spaziali privilegia il Medioevo?	a) Solo la verticalità	b) La destra e la sinistra	c) La verticalità e l'interiorità	d) Il basso e l'esterno	c
NA06804	Dal brano si evince che le città nel Medioevo:	a) facevano riferimento, nella loro costituzione, a una precisa simbologia	b) non avevano alcun tipo di specifica conformazione allegorica	c) erano costruite seguendo specifiche indicazioni provenienti dalla Bibbia	d) erano, tipicamente, delle città-preda	a
NA06805	Secondo Tacito, i barbari:	a) vogliono conquistare le città	b) sono sedotti dalla saldezza delle città	c) sono disgustati dalle città	d) vogliono distruggere le città e le sue frivolezze	b
NA06900	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Tra XI e XII secolo, in seguito alla riorganizzazione degli studi che accompagna la generale rinascita dell'Europa, si sviluppa una nuova istituzione scolastica, l'università, detta anche studium. È difficile determinare, con precisione, la data di nascita delle varie università [1], a meno che non ci si limiti a considerare il loro riconoscimento ufficiale da parte di un vescovo, di un sovrano o di un'altra autorità religiosa o politica; le università nascono infatti quando un maestro celebre richiama attorno a sé studenti che provengono da varie regioni o città dell'Europa. Avviene così ad esempio per la città di Bologna, dove insegna un grande giurista come Irnerio. Le prime università sono corporazioni di intellettuali, società tra docenti e discenti, fondate su un contratto con il quale i primi si impegnano a insegnare una disciplina, i secondi a riconoscere e pagare l'attività dei docenti. Successivamente i gruppi di studenti si strutturano prendendo il nome di Nationes, che si riconoscono nell'Universitas Scholarium, un'associazione di tipo corporativo. L'università medievale si articola in quattro facoltà: arti, teologia, diritto e medicina. La facoltà delle arti, che impegna gli studenti per circa sei anni, è necessaria per accedere alle altre tre. (Da: AAVV, "La letteratura italiana", Corriere della Sera, pag. 373)					

NA06901	Nel periodo "È difficile determinare, con precisione, la data di nascita delle varie università" [1], è presente una proposizione subordinata:	a) dubitativa	b) interrogativa indiretta	c) soggettiva	d) oggettiva	c
NA06902	A proposito della data di nascita delle università, nel brano si dice che:	a) non sempre può essere determinata	b) è anteriore al XII secolo	c) essa dipende dal riconoscimento ufficiale di un'autorità	d) non si può conoscere	a
NA06903	Nel brano si dice che la nascita delle università è dovuta:	a) alla volontà dei detentori del potere di favorire gli studi	b) a positivi cambiamenti verificatisi in Europa	c) agli studenti che provengono da varie regioni o città dell'Europa	d) ai giuristi come Irnerio	b
NA06904	L'elemento fondativo di un'università è detto essere:	a) la facoltà delle arti	b) un'autorità	c) un maestro	d) un contratto	d
NA06905	Quale delle seguenti affermazioni può essere ricavata dal brano?	a) A Bologna sorse la prima università d'Europa	b) Le università nacquero indipendentemente dal potere politico o religioso	c) Docenti e studenti erano parte di distinte società	d) Irnerio era originario di Bologna	b
NA07000	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Una vita più lunga e di qualità. Un progetto molto ambizioso per realizzare a Milano il centro di eccellenza mondiale per il miglioramento della vita in tutti i suoi aspetti. Questo il piano per il dopo Expo che il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, presenterà a Milano. Il progetto propone di creare in una parte dell'area dell'Esposizione universale un polo internazionale di ricerca e tecnologia applicata. Dedicato non solo all'alimentazione, ma a tutte le competenze che possono contribuire all'allungamento e al benessere della vita. Si mira quindi all'interazione fra scoperte e tecnologie mediche, welfare in una società che invecchia, innovazioni nei materiali sostenibili e nel ciclo dell'acqua e dei rifiuti, fino alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. Il polo sarà guidato dall'Iit, l'Istituto Italiano di Tecnologia diretto dal 2005 dal 53enne fisico di fama mondiale Roberto Cingolani, che si avvarrà della collaborazione di altri due centri di eccellenza del Paese: l'Institute for International Interchange di Torino, e la Edmund Mach Foundation di Trento, centro di eccellenza per la ricerca e la formazione in campo agricolo, alimentare e ambientale. Il polo dovrà attrarre i migliori talenti mondiali e lavorare in sinergia con le aziende private. Il governo, spiegano a Palazzo Chigi, finanzia il progetto con iniziali 100 milioni di euro mentre altri 100 milioni saranno investiti da Iit. Nel polo proposto da Renzi lavorerebbero almeno mille persone tra scienziati, ricercatori e tecnici mentre sono previsti circa 600 dottorati post laurea. Milano, sul modello dell'Istituto Italiano di Tecnologia dove il 45% dello staff viene dall'estero, dovrebbe diventare il centro di attrazione delle migliori intelligenze del mondo. Il piano guarda lontano e propone un primo traguardo fra 25 anni, nel 2040, per fare dell'Italia il Paese leader mondiale nelle "Human Technologies". In vista di questo traguardo i soggetti coinvolti dovranno collaborare su 11 progetti in diversi campi del sapere. Speciale attenzione sarà dedicata alla cura del cancro e delle malattie neurodegenerative, tra le principali cause di morte e invalidità nei Paesi industrializzati. Infine, si legge nel documento, ci sarà anche un beneficio per l' "immagine del Paese", facendo dell'Italia, si legge ancora, il "posto ideale per vivere, ma anche un leader visibile nei rami delle scienze e tecnologie al servizio dell'umanità". (da: "Il dopo Expo", "Corriere della Sera")					
NA07001	Quante persone lavorerebbero nel polo tecnologico?	a) 1.400	b) 1.600	c) 1.700	d) 1.500	b
NA07002	Qual è l'obiettivo per il dopo Expo espresso da Matteo Renzi a Milano?	a) La creazione di un polo italiano di ricerca dedicata a tutto ciò che contribuisce all'allungamento e al benessere della vita	b) La creazione di un polo internazionale di ricerca e tecnologia applicata dedicata a tutto ciò che contribuisce all'allungamento e al benessere della vita	c) La creazione di un polo internazionale di ricerca e tecnologia applicata all'alimentazione	d) La creazione di un polo italiano di ricerca dedicata all'alimentazione e all'agricoltura	b

NA07003	Da chi sarà guidato il polo tecnologico citato nel brano?	a) Dall'Istituto Italiano di Tecnologia con la collaborazione dell'Institute for International Interchange di Torino e la Edmund Mach Foundation di Trento	b) Solamente dall'Edmund Mach Foundation di Trento	c) Da Expo S.p.A. con la collaborazione dell'Istituto Italiano di Tecnologia	d) Unicamente dall'Institute for International Interchange di Torino	a
NA07004	Chi finanzierà il progetto?	a) Il Governo italiano	b) Imprese private	c) Le banche	d) Il Governo italiano e l'Istituto Italiano di Tecnologia	d
NA07005	Quali sono i vantaggi previsti con la creazione del polo per la città di Milano?	a) Milano avrebbe nuove università e biblioteche tecnologiche	b) Milano diventerebbe il centro di attrazione delle migliori intelligenze del mondo	c) Milano risulterebbe molto più vivibile	d) Milano sarebbe la nuova capitale mondiale nel campo della nutrizione	b
NA07100	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> L'inizio del secondo periodo intermedio in Egitto vede il potere centrale sgretolarsi e perdere di consistenza. Lo sfaldamento del potere si concretizza, peraltro, nella coesistenza di due dinastie, la XIII e la XIV. Della debolezza dei sovrani egizi approfittano gli Hyksos – un misto di gente probabilmente semita – che invadono il Paese e fondano la loro capitale nel Delta orientale, Avaris. Gli stranieri assimilano la cultura egizia e fondano la XV dinastia e la XVI; a loro si deve, inoltre, l'introduzione in Egitto del carro da guerra e del cavallo. La situazione si presenta in tale periodo caotica al punto che, in un certo momento storico (1640-1550 a.C.) si trovano a coesistere ben tre Dinastie: le due Hyksos XV e XVI dette "degli Hyksos maggiori" e "minori", nonché la XVII costituita dai Principi tebani da cui scaturirà la guerra di liberazione del Paese. "Un capo è in Avaris e un altro è in Kush, e io siedo insieme con un asiatico e un nubiano, e ognuno ha un suo pezzo di Egitto" si legge nella "Tavoletta Carnavon" relativa alla guerra di "liberazione" a opera di Khamose, ultimo re della XVII dinastia; e appunto con la XVII inizierà la ripresa del potere da parte dei Re locali che si consoliderà poi, successivamente, con Ahmose (forse fratello, o figlio, di Khamose), che sarà il primo Re della XVIII dinastia. Avendo gli Hyksos acquisito [1] completamente la cultura egizia, non si hanno testimonianze artistiche e archeologiche di essi, o del loro periodo, palesemente assegnabili o caratterizzanti, se non alcuni corredi funebri con oggettistica anche di stile siriano. Le recenti operazioni di scavo nell'area dell'attuale Tell el-Dab'a hanno consentito l'identificazione certa dell'attuale centro con quello dell'antica capitale Hyksos, Avaris. Qui sono stati di recente scoperti tre Palazzi reali (denominati "F", "G" e "J") con frammenti di affreschi di chiaro impianto minoico, sia come preparazione del fondo sia, e specialmente, per gli argomenti trattati. Si tratta infatti di scene di taurocatapsia del tutto simili a quelle più famose del Palazzo di Knossos, a Creta, o di scene di caccia in cui alcuni particolari fanno propendere per l'identificazione degli autori per artisti minoici facenti capo, molto verosimilmente, a una colonia egea in terra d'Egitto. (da: Wikipedia)					
NA07101	Quale delle seguenti alternative è deducibile dalla lettura del brano?	a) Gli "Hyksos maggiori" erano più numerosi dei "minori"	b) La dinastia tebana precede la liberazione dell'Egitto	c) Ahmose era il primo figlio di Khamose	d) Gli Hyksos cambiarono la religione del Paese	b
NA07102	Quale affermazione si deduce dal testo?	a) Gli Hyksos introducono l'uso del cavallo da guerra	b) Gli Hyksos assorbono la cultura egizia	c) La dinastia Avaris domina il 1600 a.C.	d) Col secondo periodo intermedio si interrompono le dinastie	b
NA07103	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) Nella vecchia Avaris ci sono tracce di stile minoico	b) I principi tebani stilano la "Tavoletta Carnavon"	c) Khamose lasciò un regno ormai liberato ad Ahmose	d) Gli oggetti sono tra le poche testimonianze artistiche Hyksos	b
NA07104	Quale affermazione è deducibile dalla lettura del brano?	a) Sono stati scoperti di recente antichi palazzi egizi a Cnosso	b) A Creta si trovano testimonianze artistiche simili ad alcune di Avaris	c) Gli affreschi minoici erano tipici nell'Antico Egitto	d) Pare che ci fosse una colonia egiziana nel Mar Egeo	b

NA07105	Qual è il significato del termine "acquisito" [1] nel contesto del brano?	a) Comprato	b) Accertato	c) Venduto	d) Assimilato	d
NA07200	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> [1] Grande rilievo ebbe la musica nell'antica Grecia. Lo stesso termine "musica", con cui si indicava l'unione tra musica, poesia e danza, deriva dal vocabolo greco "mousikè", cioè "arte delle Muse", le mitiche protettrici delle arti. La fusione tra musica, gesto e parola diede vita ai generi teatrali-musicali della tragedia e della commedia. Alla musica, di origine divina, era riconosciuta una fondamentale funzione educativa: tra il V e il IV secolo a.C., Platone e Aristotele sostenevano che differenti tipi di musica potessero modificare il carattere dei giovani. La trasmissione orale ha causato la perdita del patrimonio musicale dell'antichità e solo pochi frammenti con notazione musicale sono pervenuti fino a noi. Sono state invece tramandate la teoria e l'acustica musicale, separate dalla pratica, oggetto di riflessione da parte di matematici e filosofi, come Pitagora, vissuto tra VI e V secolo a.C., e la sua scuola. Essi ritenevano che lo studio fisico e acustico della musica – che rispecchiava l'ordine e l'armonia del cosmo – avvicinasse alla comprensione dell'Universo. (Da: "Storia della musica", in "Enciclopedia Treccani")					
NA07201	Perché alla musica si attribuiva una funzione educativa?	a) Perché è un'arte nobile e divina	b) Perché è legato allo studio della matematica	c) Perché poteva modificare il carattere dei giovani	d) Perché rispecchia, aiutandone la comprensione, l'armonia del cosmo	c
NA07202	Da che cosa deriva il termine "musica"?	a) Dall'adorazione delle Muse, mitiche dee dell'educazione	b) Dall'unione dei concetti di musica, poesia e danza	c) Dal termine greco "mousiké"	d) Dal termine greco "mosaiko"	c
NA07203	Che cosa resta a noi della musica antica?	a) Alcune annotazioni di musicisti antichi che hanno trascritto le partiture della musica popolare dell'antichità	b) Nulla: è andata perduta sia la pratica musicale sia la teoria	c) Quasi nulla, a causa della trasmissione orale di quest'ultima, se non la teoria e l'acustica musicale	d) Moltissimi brani, grazie alla trasmissione orale, ma la teoria è andata perduta	c
NA07204	Secondo quanto riportato nel brano, la comprensione dell'universo:	a) poteva essere favorita dallo studio delle arti nobili come la poesia e la danza	b) poteva essere realizzata unicamente attraverso lo studio della musica	c) poteva essere favorita dallo studio, con un approccio scientifico-matematico della teoria musicale	d) poteva essere conseguita unicamente attraverso lo studio della fisica e dell'acustica	c
NA07205	La frase: "Grande rilievo ebbe la musica nell'antica Grecia" [1], è:	a) una coordinata	b) una frase complessa	c) una proposizione	d) un periodo	c

NA07300	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> L'Isola di Pasqua, conosciuta anche come Rapa Nui, è immersa nell'Oceano Pacifico e si trova al largo delle coste del Cile. Il suo nome è dovuto al fatto che l'isola è stata scoperta il giorno di Pasqua del 1722 dall'esploratore Olandese Jacob Roggeveen. Nell'immaginario collettivo viene identificata con le statue dei moai, enormi busti monolitici sparsi lungo l'intero territorio. Se ne contano ben 638. Nonostante le ricerche condotte negli ultimi anni, il loro scopo non è tuttora noto con certezza. Secondo alcuni studi recenti, le statue rappresenterebbero capi tribù indigeni morti e, secondo la credenza popolare, avrebbero permesso ai vivi di prendere contatto con il mondo dei morti. Alcune statue possiedono sulla testa un cilindro (pukao) ottenuto da un tipo di tufo di colore rossastro, interpretato come un copricapo oppure come l'acconciatura un tempo diffusa tra i maschi. I moai sono alti tra i 2,5 e i 10 metri. Ne esiste uno, incompleto, alto 21m. Quelli di 10 m pesano tra le 75 e le 86 tonnellate. Una fantasiosa leggenda dell'Isola di Pasqua narra che dal cielo giunsero degli uomini uccello (Tangata manu) che potevano volare. Il loro capo si chiamava Makemake e, secondo la mitologia locale, era il creatore dell'umanità, il dio della fertilità e la divinità principale del culto dell'uomo uccello. La sua immagine è stata scolpita su alcune rocce presenti sull'isola. I colossi di pietra si muovevano grazie a una forza misteriosa che solo due sacerdoti erano in grado di controllare. Un giorno, però, i due sacerdoti scomparvero e da lì il lavoro di costruzione delle statue fu sospeso. È il motivo per cui una schiera di statue è rimasta incompiuta. Gli studiosi fanno coincidere questo momento con l'anno 1500. Il territorio dell'isola è ricoperto da quattro vulcani, Poike, Rano Kau, Rano Raraku e Terevaka. Per questo motivo l'Isola di Pasqua è molto selvaggia e non si trovano molti animali, se non cavalli, pecore, mucche e maiali importati dalla terraferma. Il mare non è caratterizzato dalla barriera corallina come altre isole del Pacifico. Tuttavia, nelle sue acque vive una grande colonia di capodogli che possono essere osservati dai visitatori dell'isola. Per chi ama praticare trekking ed escursionismo è la meta ideale. (da: www.siviaggia.it)					
NA07301	Quale delle seguenti affermazioni può essere dedotta dal testo?	a) Gli indigeni avevano l'abitudine di indossare sempre un copricapo particolare	b) Gli indigeni si acconciavano i capelli impastandoli con il tufo	c) Gli abitanti dell'Isola di Pasqua erano noti col nome di "Moai"	d) Gli indigeni diedero il nome di un uomo-uccello mitologico ad uno dei vulcani dell'Isola	d
NA07302	Qual è lo scopo complessivo del brano?	a) Far conoscere politicamente l'isola	b) Far conoscere turisticamente l'isola	c) Promuovere la conoscenza della barriera corallina dell'isola	d) Promuovere il commercio dei capodogli	b
NA07303	Quale delle seguenti affermazioni è FALSA?	a) Il territorio dell'Isola di Pasqua è vulcanico	b) Gli indigeni credevano nella possibilità di contattare i defunti	c) L'isola si trova al largo della costa sudamericana	d) L'isola è popolata da molti animali autoctoni	d
NA07304	Quale delle seguenti affermazioni può essere dedotta dal testo?	a) Dalla costa è possibile vedere la classica barriera corallina	b) Non si è mai capito fino in fondo quale sia il significato delle enormi statue	c) I moai hanno tutti la stessa altezza	d) I sacerdoti potevano invocare gli uomini-uccello a protezione della popolazione	b
NA07305	Quale di queste affermazioni NON è contenuta nel brano?	a) Sull'isola si contano più di 500 statue di moai	b) L'escursionismo è un'attività consigliata ai visitatori dell'isola	c) Gli animali da fattoria sull'isola provengono da fuori	d) I due sacerdoti prendevano il nome di Tangata manu	d

NA07400	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Poco importa che sia un mondo a parte, sperduto in mezzo al Pacifico a più di 3500 km dal Corno Sud americano. Ogni volta che gli abitanti dell'Isola di Pasqua, poco meno di seimila, provano a far sentire la loro voce, ci pensa il governo cileno a dire che non se ne parla nemmeno di rivedere l'organizzazione amministrativa del territorio d'oltremare sotto la giurisdizione di Santiago dal 1888 e, da quasi 50 anni, parte della lontanissima provincia di Valparaíso. È da allora, dal 1966, che i rapanui sono cittadini cileni di pieno diritto, ma non si sono mai sentiti tali fino in fondo, tanto che ad ogni occasione il sogno indipendentista riprende corpo. Ultimo motivo di frizione la consultazione indigena convocata dal Conaf, il Comitato nazionale forestale dipendente dal Ministero dell'Agricoltura di Santiago, per definire il futuro della gestione del parco nazionale Rapa Nui (creato soprattutto per garantire il bene più prezioso dell'isola, i 638 celebri Moai, le statue monolitiche realizzate tra l'XI e il XVI secolo dalle originarie popolazioni polinesiane, che secondo la tradizione rappresenterebbero i capi tribù indigeni morti). Il risultato del voto è stato schiacciante: 86% a favore di un'amministrazione del parco condivisa tra cileni e popolazione locale. Un segnale della volontà di rompere il cordone ombelicale che lega l'isola di Pasqua a Santiago, osservano alcuni. Ma c'è chi fa notare che la percentuale è insignificante, posto che sono andati alle urne solo 333 cittadini, il 15% dell'elettorato. La disputa tra centro e periferia, ad ogni modo, si riaccende e sull'isola attendono una visita dell'ong Indian Law, specializzata nell'assistenza alle comunità indigene che aspirano alla decolonizzazione. In più, sono in corso contatti con il governo boliviano per studiare la possibilità di un ricorso alla commissione Decolonizzazione delle Nazioni Unite nella speranza di avviare presto un processo indipendentista. Alcuni giuristi ammettono che l'isola possa quantomeno puntare a ottenere un nuovo status, con un livello di autonomia che riconosca la sua singolarità culturale: più autogoverno, come se fosse una regione, ma senza riconoscere al momento l'indipendenza. Un compromesso che probabilmente non soddisferà nessuno e non farà che rinviare il problema. (da: "L'Isola di Pasqua", "la Repubblica")					
NA07401	Dal brano si evidenzia che i rapanui:	a) sono cittadini cileni dal 1966 con pieni diritti, ma sognano l'indipendenza	b) non sono più cittadini cileni dal 1966 in quanto divenuti indipendenti	c) sono cittadini cileni dal 1888 e indipendenti dal 1966	d) sono cittadini cileni dal 1966 con pieni diritti e ne sono fieri	a
NA07402	Cos'è il Conaf?	a) Comitato nazionale forestale dipendente dal Ministero dell'Agricoltura di Santiago	b) Comitato nazionale del turismo dipendente dal Ministero dell'Agricoltura di Santiago	c) Comitato nazionale agricolo dipendente dal Ministero dell'isola di Pasqua	d) Comitato nazionale forestale dipendente dal Ministero dell'isola di Pasqua	a
NA07403	Che cosa rappresentano i Moai?	a) Secondo la tradizione polinesiana rappresenterebbero le statue monolitiche realizzate tra l'XI e il XIV	b) Secondo la tradizione polinesiana rappresenterebbero 638 celebri divinità locali	c) Secondo la tradizione polinesiana rappresenterebbero i capi tribù indigeni morti	d) Secondo la tradizione polinesiana rappresenterebbero i combattenti caduti in battaglia per l'indipendenza	c
NA07404	Il risultato del voto pari all'86% a favore di un'amministrazione del parco condivisa tra cileni e popolazione locale, cosa rappresenta?	a) La volontà di rompere il cordone ombelicale che lega l'isola di Pasqua a Santiago da parte del 51% della popolazione	b) La forte volontà di indipendenza di tutti gli abitanti dell'isola di Pasqua da Santiago	c) Nulla in quanto sono andati a votare solo trecento cittadini	d) La volontà di rompere il cordone ombelicale che lega l'isola di Pasqua a Santiago da parte del 15% della popolazione	d

NA07405	Dal brano si deduce che il probabile compromesso tra l'isola di Pasqua e Santiago porterà a:	a) autogoverno per l'isola di Pasqua, ottenendo l'indipendenza economica, ma senza riconoscere al momento l'indipendenza politica da Santiago. Un compromesso che probabilmente soddisferà almeno i commercianti	b) più autogoverno per l'isola di Pasqua, come se fosse una Regione, riconoscendo l'indipendenza da Santiago. Un compromesso che probabilmente non soddisferà Santiago	c) più autogoverno per l'isola di Pasqua, come se fosse una Regione, ma senza riconoscere al momento l'indipendenza da Santiago. Un compromesso che probabilmente non soddisferà nessuno	d) nessun autogoverno per l'isola di Pasqua e dipendenza assoluta da Santiago. Un compromesso che probabilmente scatenerà nuovi conflitti civili	c
NA07500	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Dopo oltre due millenni trascorsi sotto la sabbia, un antico insediamento fortificato dell'epoca di Alessandro Magno sta venendo alla luce in Iraq. Complice una finestra di relativa quiete in un'area martoriata dai conflitti, gli archeologi del British Museum sono finalmente riusciti a dedicarsi ai resti di Qalatga Darband, una città fortezza affacciata su un fiume della provincia di Sulaimaniya, nel Kurdistan iracheno. L'esatto anno di fondazione dell'avamposto non è noto, ma si pensa che la sua prima pietra sia stata posata attorno al 331 a.C., lungo la strada da poco percorsa da Alessandro Magno all'inseguimento del re persiano Dario III, battuto nella storica Battaglia di Gaugamela (nei pressi dell'odierna Mosul, in quella che un tempo era la Mesopotamia). L'ipotesi è che la Qalatga Darband, il cui nome in curdo significa "castello del valico montano", servisse da città di passaggio per i soldati e i mercanti in transito tra Iraq e Iran. Lo studio è stato finanziato dall'Iraq Emergency Heritage Management Training Scheme, un programma sostenuto dal governo britannico e guidato dall'archeologo John MacGinnis per aiutare gli studiosi iracheni a identificare i tesori inestimabili minacciati dall'ISIS. Gli scavi finora hanno riportato alla luce vari resti di edifici, mura fortificate e alcune presse in pietra che dovevano servire nella produzione di olio o vino per i militari assetati. Sono state trovate anche tegole di tetti, una statua di Persefone (divinità greca sposa di Ade, legata all'agricoltura e alle stagioni) e una di Adone, una figura connessa alla rinascita, alla fioritura e alla fertilità. I sospetti della presenza di un'antica città nel territorio risalgono agli anni '90, quando furono declassificate [1] le immagini dell'area acquisite da satelliti sovietici durante la Guerra Fredda. I vari conflitti hanno impedito a lungo di esaminare da vicino, finché dopo la caduta di Saddam Hussein è stato possibile osservare la provincia con i droni. Le rilevazioni aeree hanno evidenziato irregolarità nelle coltivazioni di grano: una differenza di crescita che denunciava la presenza di mura nel sottosuolo. La più recente ritirata dell'ISIS ha permesso di approfondire gli scavi, che dureranno almeno fino al 2020. (Da: Elisabetta Intini, "In Iraq la città perduta di Alessandro Magno", "Focus", Mondadori Spa, 2017)					
NA07501	Quale dei seguenti oggetti NON è stato ritrovato dagli archeologi nella città di Qalatga Darband?	a) Una statua di Adone	b) Tegole di tetti	c) Presse per la produzione di olio e vino	d) Una statua di Ade	d
NA07502	Da quale organizzazione è stato finanziato lo studio dei resti di Qalatga Darband?	a) Dall'ISIS	b) Da studiosi iracheni e iraniani	c) Dall'Emergency Heritage Management Training Scheme	d) Dall'archeologo britannico John MacGinnis	c
NA07503	Tramite quale mezzo gli archeologi hanno iniziato a sospettare la presenza di una città nella zona?	a) Tramite i primi scavi effettuati nell'area a metà del XIX secolo	b) Tramite le irregolarità delle coltivazioni di grano	c) Tramite le immagini catturate dai satelliti sovietici	d) Tramite i droni che hanno sorvolato l'area dopo la caduta di Saddam	c
NA07504	La città di Qalatga Darband serviva probabilmente come:	a) avamposto militare per la campagna di Alessandro Magno contro Dario III	b) rifugio nel caso Alessandro Magno perdesse la Battaglia di Gaugamela	c) centro religioso lungo la via della Seta	d) città di passaggio per mercanti e soldati tra Iraq e Iran	d
NA07505	Cosa si intende per "immagini declassificate" [1]?	a) Immagini il cui livello di segretezza è così alto che tuttora sono crittografate	b) Immagini che sono state rese note durante la Guerra Fredda, dopo essere state sottratte all'URSS	c) Immagini che sono state rese pubbliche alla fine della Guerra Fredda perché non era più necessario mantenerle segrete a fini militari	d) Immagini rese note agli addetti ai lavori in campo archeologico purché il grande pubblico non ne venisse a conoscenza	c

NA07600	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> La proposta dell'Académie des sciences di Parigi di adottare un'unità di misura universalmente accettata che mettesse un po' d'ordine negli scambi commerciali, sarebbe forse stata accolta anche dagli Stati Uniti, se non fosse stato per l'intervento di un gruppo di corsari. La Storia, infatti, prese una piega diversa e il Sistema metrico decimale, introdotto in Francia nel 1791 (e ufficializzato per legge 4 anni dopo), non arrivò in tempo sul tavolo del Congresso, dove avrebbe potuto semplificare la vita di milioni di americani ancora alle prese con miglia, piedi e pollici. Nel 1793 il botanico e aristocratico Joseph Dombey fu incaricato di partire in missione per gli Stati Uniti con due campioni standard del nuovo sistema di misurazione: una barra per l'esatta misura di un metro, e un cilindro di rame del peso preciso di un chilo. Avrebbe dovuto attraversare l'Atlantico per incontrare negli USA Thomas Jefferson, Segretario di Stato Americano e sostenitore del nuovo sistema, che forse avrebbe potuto incoraggiarne l'adozione al Congresso. Ma una tempesta sorprese Dombey nelle acque caraibiche di Guadalupa, dove finì nelle mani di corsari britannici – personaggi accettati dal governo di Sua Maestà a patto che attaccassero soltanto le navi mercantili nemiche. Dombey fu catturato e imprigionato a Montserrat, un'isola delle Piccole Antille dove poco dopo morì; le sue merci, confiscate e messe all'asta. La Francia si adoperò allora per mandare un secondo emissario, ma quando questi finalmente arrivò, il Segretario di Stato era cambiato. Edmund Randolph, in carica dal 1794, non era particolarmente interessato a perorare la causa del nuovo sistema di misurazione. Nonostante vari provvedimenti per l'adozione sempre più estesa del Sistema metrico decimale – indicato come da preferire per gli scambi commerciali dentro e fuori gli USA – gli Stati Uniti rimangono ancora fortemente ancorati al Sistema consuetudinario statunitense (una costola del Sistema imperiale britannico), spesso impiegato nell'uso comune. (Da: Elisabetta Intini, "Perché gli USA non hanno il Sistema metrico decimale", "Focus", Mondadori Spa, 2017)					
NA07601	Joseph Dombey NON arrivò negli Stati Uniti perché:	a) morì prigioniero dei pirati francesi	b) fu catturato dai pirati spagnoli a sud di Cuba	c) una tempesta distrusse la sua nave vicino alle Bahamas	d) morì a Montserrat prigioniero dei corsari britannici	d
NA07602	Il sistema metrico decimale fu ufficializzato in Francia nel:	a) 1793	b) 1791	c) 1795	d) 1794	c
NA07603	Jospeh Dombey, nel suo viaggio verso gli Stati Uniti, portò con sé:	a) un cilindro di rame come campione per la misura di un gr	b) alcune merci da donare a Thomas Jefferson	c) un campione per la misura di 1 m	d) una barra per misurare 1 cm	c
NA07604	Il Sistema consuetudinario statunitense deriva dal:	a) Sistema metrico decimale	b) Sistema imperiale britannico	c) Sistema consuetudinario neozelandese	d) Sistema consuetudinario britannico	b
NA07605	Il secondo emissario mandato dalla Francia fallì la sua missione perché:	a) Thomas Jefferson aveva deciso di mantenere il Sistema consuetudinario	b) il nuovo segretario di Stato non era interessato al sistema metrico	c) La Gran Bretagna aveva vietato agli Stati Uniti l'adozione del nuovo sistema in quanto lesivo verso i commerci con la madrepatria	d) era appena scoppiata una nuova guerra contro la Gran Bretagna	b

NA07700	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Tutti li abbiamo incontrati. Sono le persone che lavorano con noi, i nostri amici, i nostri familiari. Sono giovani e vecchi, ricchi e poveri, alcuni hanno studiato, altri sono soltanto armati di un computer portatile o di una tessera della biblioteca. Ma tutti loro hanno una cosa in comune: sono persone qualsiasi persuase di essere in realtà i depositari di un patrimonio di sapere. Convinti di essere più informati degli esperti, di saperne molto di più dei professori e di essere molto più acuti della massa di creduloni, costoro sono gli "spiegatori" [1] e sono entusiasti di illuminare noi e tutti gli altri su qualunque tema, dalla storia dell'imperialismo ai pericoli connessi ai vaccini. Accettavamo persone di questo genere e le tolleravamo perché sapevamo che, in fondo in fondo, erano di norma animate da buone intenzioni. Nutrivamo perfino un certo affetto nei loro confronti [...]. Potevamo provare tenerezza per persone così perché erano bizzarre eccezioni in un Paese che per il resto rispettava il punto di vista degli esperti e su di esso faceva affidamento. Ma in questi ultimi decenni è cambiato qualcosa. Lo spazio pubblico è sempre più dominato da un ampio assortimento di persone poco informate, molte delle quali sono autodidatte [2], disprezzano l'istruzione regolare e minimizzano il valore dell'esperienza. [...] Questa è una cosa molto negativa. Una società moderna non può funzionare senza una divisione sociale del lavoro e senza affidarsi a esperti, professionisti e intellettuali (per ora userò queste tre parole come intercambiabili). Nessuno è un esperto di ogni cosa. Non importa quali siano le nostre aspirazioni: siamo costretti dalla realtà, costituita dal tempo a disposizione e dagli incontrovertibili limiti del nostro talento. Prosperiamo perché ci specializziamo e perché sviluppiamo meccanismi formali e informali nonché abitudini che ci permettono di fidarci gli uni degli altri per quello che riguarda queste specializzazioni. [...] Quando costruiamo dei grattacieli non ci aspettiamo che l'esperto di metallurgia che sa che materiale si debba mettere in una trave maestra, l'architetto, che disegna l'edificio, e il vetraio, che installa le finestre, siano la stessa persona. E questo è il motivo per il quale possiamo goderci la vista sulla città dall'altezza di un centinaio di piani: tutti gli esperti, pur avendo competenze che si sovrappongono parzialmente, rispettano le capacità professionali di molti altri e si concentrano nel fare quello che conoscono meglio. La loro fiducia e la loro collaborazione conducono a un prodotto finale più grande e migliore di qualunque cosa avrebbero potuto costruire da soli. Il punto è che se non ammettiamo i limiti delle nostre conoscenze e non ci fidiamo delle competenze degli altri la cosa non può funzionare. Talvolta abbiamo delle resistenze ad accettarlo perché questo indebolisce il nostro senso di indipendenza e di autonomia. Vogliamo credere di essere capaci di prendere ogni tipo di decisione e ci infastidiamo con chi ci corregge o ci dice che ci sbagliamo o ci dà istruzioni su qualcosa che non capiamo. Questa reazione umana, naturale nei rapporti tra individui, è pericolosa quando diventa una caratteristica diffusa dell'intera società. (Estratto da: "The death of expertise" di Thomas M. Nichols, Traduzione di Guido De Franceschi)					
NA07701	A chi si riferisce l'autore con il termine "spiegatori" [1]?	a) A quelle persone che credono di saperne di più degli altri in tutti campi	b) A quegli autodidatti che non hanno studiato	c) A chi detiene nei fatti un patrimonio di sapere	d) Agli esperti, professionisti e intellettuali della società	a
NA07702	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) Fiducia e collaborazione da parte del prossimo sono due aspetti importanti per chi è autodidatta	b) Grazie alle nostre aspirazioni e al nostro tempo libero possiamo diventare esperti di ogni cosa	c) Se oggi possiamo salire su un grattacielo è grazie alla coordinazione e interazione del lavoro svolto da più esperti	d) Coloro che pensano di saperne più degli esperti sono al giorno d'oggi dei casi isolati, delle eccezioni che suscitano tenerezza	c
NA07703	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) A prescindere dalle proprie aspirazioni, nessuno può essere onnisciente	b) I professionisti, gli intellettuali e gli esperti sono competenti in ogni campo	c) L'insofferenza verso le correzioni da parte di altri su cose che non capiamo è comprensibile a livello umano, ma non può diventare un criterio che regola l'intera società	d) Siamo portati a crederci onniscienti per non indebolire il nostro senso di autonomia	b
NA07704	Qual è il significato del termine "autodidatte" [2]?	a) Persone autoritarie e prepotenti	b) Persone che sono dilettanti in qualsiasi campo	c) Persone che si sono istruite o hanno acquisito competenze per proprio conto	d) Persone che non hanno sufficiente padronanza di una materia	c
NA07705	Il tono generale di questo brano può definirsi:	a) pungente	b) poetico	c) parodistico	d) oltraggioso	a